



RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA

(ex L. 370/1999, art. 1, commi 2 e 3; D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14; Linee guida ANVUR 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione)

2025

(anno di riferimento 2024)



Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia

prof. **Francesco Duranti** componente interno con funzioni di Coordinatore

prof. **Paolo Miccoli**, componente esterno

prof. **Fabio Santini**, componente esterno

dott. **Corrado Cavallo**, componente esterno

dott. **Vincenzo Tedesco**, componente esterno

sig. **Luca Stafisso**, rappresentante degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Università per Stranieri di Perugia

Struttura tecnico-amministrativa

Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione



INDICE

PREMESSA.....	pag. 4
SEZIONE 1 - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	pag. 4
1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo	pag. 5
Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione.....	pag. 5
Ambito B – Gestione delle risorse.....	pag. 16
Ambito C – Assicurazione della qualità	pag. 30
Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti	pag. 35
Ambiti E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale E.DIP – L'assicurazione della qualità dei Dipartimenti	pag. 45
1.2 Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca	pag. 50
1.3 Strutturazione delle audizioni	pag. 61
1.4 Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (e, se effettuata, dei laureandi)	pag. 64
 SEZIONE 2 - VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO	 pag. 68
 SEZIONE 3 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	 pag. 69
 ALLEGATI	
ALL. 1 – Dettaglio dati indicatori ANVUR	
TABELLA 1 – Valutazione periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti	pag. 75
TABELLA 2 – Sistemi di Monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	pag. 86
TABELLA 3 - Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio su tematiche specifiche	pag. 86

PREMESSA

La presente Relazione, redatta secondo le indicazioni formulate dall'ANVUR nelle [Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#) (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 82 del 03 aprile 2025), è relativa all'anno 2024 per il sistema AVA e al 2025 per la parte Performance e verterà sui processi di AQ e di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del D.M. 1154/2021, declinati nei documenti relativi al [Modello AVA3](#).

La Relazione 2025 rappresenta per i Nuclei l'occasione per monitorare la transizione dei sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei da AVA 2 ad AVA 3, e il consolidamento del sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, per continuare a segnalare le attività innovative particolarmente meritevoli in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità e per monitorare le indicazioni e raccomandazioni formulate da ANVUR in sede di Accreditemento periodico.

La Relazione 2025 si articola in tre macro-sezioni:

1. Valutazione del sistema di Qualità: a livello di Ateneo, dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca, della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti, Strutturazione delle audizioni di Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti, Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi
2. Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO
3. Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo, costituito nella sua attuale composizione nel 2022, segnala che il proprio mandato quadriennale scadrà ad aprile 2026 e dovrà pertanto essere ricostituito. Di conseguenza, la presente Relazione tiene conto delle attività svolte anche oltre i primi mesi del 2025.

SEZIONE 1 - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

All'interno della sezione 1, il Nucleo di Valutazione fornisce la sua valutazione per quanto concerne lo stato del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, valutando in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.

Il Nucleo di Valutazione ha impostato la propria analisi valutativa del Sistema di AQ nel suo complesso seguendo le Linee Guida ANVUR 2025 che invitano a prendere in considerazione:

- le [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) (ultimo aggiornamento 8 agosto 2024), i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (Ambito A, B, C, D, E), per i Corsi di Studio (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (D.PHD) e per i Dipartimenti (E.DIP)
- le [Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei](#) (ultimo aggiornamento 4 aprile 2024) e i relativi allegati contenenti, per ciascun ambito, gli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso previsti dall'allegato E al [DM 1154/2021](#) (Indicatori a Supporto della Valutazione; Scheda Valutazione Indicatori Qualitativi)

Il Nucleo si è avvalso, oltre che della documentazione resa disponibile dall'Ateneo, degli indicatori forniti da ANVUR nei mesi di luglio 2025, della Relazione annuale del Nucleo 2024 e del Rapporto ANVUR di Accreditemento periodico ricevuto dall'Ateneo il 15 marzo 2022 a seguito della visita CEV che ha avuto luogo dal 24 al 28 maggio 2021, al fine di monitorare le azioni intraprese dall'Ateneo sugli aspetti suscettibili di miglioramento che erano stati indicati nel documento, sia a livello di Sede sia a livello dei CdS:

- la definizione degli indicatori con riferimento agli obiettivi strategici
- la sistematica attuazione, la revisione critica del sistema di AQ e la sua valutazione da parte del Nucleo di

Valutazione

- il raccordo e il coordinamento tra gli attori del sistema di AQ
- la mancanza di attività formative dedicate ai rappresentanti degli studenti
- la verifica delle attività dei CdS e del Dipartimento
- l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo
- la sistematicità delle attività di monitoraggio relative a ricerca e Terza Missione

1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo. Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e aspetti da considerare (AdC).

AMBITO A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

PdA A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

In linea con i risultati del primo triennio del mandato rettorale, il [Piano Strategico dell'Ateneo 2025-2027](#) (approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 17/12/2024 e del 18/12/2024) stabilisce obiettivi prioritari suddivisi in quattro linee strategiche, strettamente correlate tra loro e individuate a seguito di un'analisi dei fattori interni o esterni (scenario internazionale, nazionale e locale). L'Ateneo conferma la volontà di garantire continuità nella programmazione e di consolidare i risultati raggiunti, rafforzando al contempo la propria missione e visione anche attraverso un dialogo costante con la pluralità dei suoi stakeholder, sia interni sia esterni, nazionali e internazionali. Coinvolge attivamente studenti, personale, istituzioni, imprese e cittadini, promuovendo iniziative che valorizzano il territorio e favoriscono l'apprendimento. Il confronto continuo con famiglie, scuole e *Alumni* contribuisce a costruire una comunità accademica aperta e inclusiva.

Le quattro linee strategiche individuate che avranno un impatto sulle attività dell'Ateneo nei prossimi anni sono le seguenti:

1. Utilizzo di strumenti digitali innovativi nell'erogazione della didattica e nei processi di certificazione linguistica
2. Potenziamento dei servizi e accoglienza agli studenti
3. Implementazione delle politiche della qualità con particolare riguardo agli ambiti della didattica e della ricerca
4. Internazionalizzazione dell'Ateneo e mobilità

Resta centrale l'integrazione tra strategia, performance e bilancio, attraverso una programmazione operativa coerente con gli obiettivi strategici e comprensiva degli aspetti economico-finanziari, della prevenzione della corruzione e della promozione della qualità, come si evince dal [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#) che riporta, in una logica a cascata, gli obiettivi organizzativi delle strutture amministrative strettamente collegati con la programmazione economico-finanziaria.

Agli obiettivi sono associati indicatori, target e risorse e, al fine di garantire l'effettiva attuazione e la massima efficacia delle azioni delineate, l'Ateneo, ha potenziato il proprio sistema di monitoraggio e riesame sia degli

obiettivi strategici, sia degli obiettivi operativi, che produce una rendicontazione periodica tesa a individuare eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti e a suggerire, se necessario, opportune azioni correttive.

Il Nucleo di Valutazione **rileva con favore** il raccordo strutturato tra il ciclo della pianificazione strategica, la pianificazione operativa, il ciclo della performance e la pianificazione economico-finanziaria. Un esempio significativo è rappresentato dall'obiettivo di Valore Pubblico relativo allo sviluppo di un sistema digitale avanzato per l'erogazione di corsi di lingua e cultura italiana: un obiettivo che trae origine dalla prima linea strategica del Piano Strategico di Ateneo trova concreta attuazione nei PIAO 2024-2026 e 2025-2027, è oggetto di misurazione e monitoraggio attraverso il sistema della performance, e si riflette nella programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo. Tale coerenza complessiva evidenzia la maturità del sistema di pianificazione dell'Ateneo e la sua capacità di orientare le azioni in modo integrato e finalizzato al miglioramento continuo.

Allo stesso modo, gli obiettivi della programmazione PRO3 2024-2026 dell'Ateneo **sono pienamente coerenti** con le linee strategiche dell'Ateneo 2025-2027, contribuendo all'innovazione tecnologica, al miglioramento dei servizi, alla qualità di didattica e ricerca, e all'internazionalizzazione. Il progetto prevede interventi per la modernizzazione degli spazi e delle infrastrutture, favorendo l'integrazione di tecnologie digitali e la sostenibilità ambientale. L'implementazione delle politiche della qualità è strettamente legata al miglioramento degli ambienti di apprendimento e lavoro. Inoltre, il potenziamento delle competenze digitali e la creazione di spazi flessibili supportano la mobilità e l'accoglienza di studenti e docenti internazionali, promuovendo un Ateneo più aperto e connesso.

Parallelamente, l'Ateneo punta sul rafforzamento delle competenze del corpo docente, con particolare attenzione all'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, supportate dall'uso delle nuove tecnologie. In quest'ottica si inserisce la creazione di un *Teaching and Learning Center* (TLC) e la partecipazione dell'Ateneo al Tavolo CRUI sui *Teaching & Learning Centers*, nonché alle reti nazionali per lo sviluppo dei *Digital Education Hubs* previsti dal PNRR.

Dall'analisi del Ciclo integrato della performance approvata dal Nucleo a giugno 2025 e a cui si rinvia nella Sezione 2 della presente Relazione, risulta che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) aggiornato per il 2025 sia uno strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida di riferimento. Nei pareri formulati in occasione dell'aggiornamento del SMVP, il Nucleo ha costantemente evidenziato **l'apprezzamento** per l'adozione di un metodo coerente e sistematico, volto a garantire maggiore chiarezza e una più immediata comprensione del documento. Ha inoltre **riconosciuto positivamente** il costante allineamento del SMVP al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 del Comparto Istruzione e Ricerca, così come alle direttive emanate dal Ministro della Pubblica Amministrazione. È stata infine **valutata favorevolmente** l'attenzione riservata dall'Ateneo al continuo perfezionamento delle procedure di valutazione, ritenuta espressione concreta dell'impegno verso il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle attività istituzionali.

La pianificazione strategica dell'Ateneo è completata dai Piani Triennali del Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo (LILAIM) e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (SUSI). A partire dal Piano Strategico di Ateneo, i Dipartimenti elaborano i propri Piani Triennali, nei quali definiscono le strategie specifiche in relazione al contesto di riferimento. Tali strategie, individuate attraverso un'attenta analisi del contesto operativo, risultano coerenti con le direttrici e le azioni previste nel Piano Strategico di Ateneo.

Nel quadro di un rafforzato impegno verso il miglioramento continuo e la promozione della cultura della qualità, a partire dal 2025 l'Ateneo ha ritenuto fondamentale estendere la redazione dei Piani, in coerenza con gli indirizzi strategici, anche ai Centri autonomi di Ateneo – il Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche (CVCL) e il *Water Resources Research and Documentation Centre* (WARREDOC) – oltre che ai Dipartimenti.

Tale scelta riflette la volontà di promuovere una visione integrata e condivisa degli obiettivi strategici, valorizzando il contributo di tutte le strutture dell'Ateneo nella definizione e nell'attuazione dei processi di assicurazione della qualità.

Per le attività svolte dai Dipartimenti e per il monitoraggio dei rispettivi Piani Triennali si rinvia al successivo

AMBITO E della presente Relazione.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **apprezza** l'aggiornamento triennale del Piano Strategico, che, pur nel contesto di un mandato rettorale di sei anni, evidenzia la dinamicità del documento e l'impegno dell'Ateneo in una revisione periodica degli obiettivi. Tale approccio si riflette positivamente anche nella gestione del ciclo della performance, che il Nucleo giudica **pienamente soddisfacente** per coerenza e integrazione tra programmazione strategica e operativa.

Il Nucleo di Valutazione **esprime apprezzamento** per la crescente centralità attribuita alla strategia di promozione della lingua e della cultura italiana, che si distingue per l'impiego di strumenti digitali innovativi. Tale orientamento conferma l'attenzione dell'Ateneo verso la diffusione internazionale del proprio patrimonio linguistico e culturale, valorizzando al contempo le potenzialità offerte dalle tecnologie emergenti.

Il Nucleo accoglie **favorevolmente** l'estensione, a partire dal 2025, della redazione dei Piani Triennali anche ai Centri autonomi di Ateneo (CVCL e WARREDOC), considerandola un segnale significativo dell'impegno dell'Ateneo verso una sempre più ampia diffusione della cultura della qualità e del miglioramento continuo. Tale scelta riflette inoltre la volontà di promuovere una pianificazione strategica integrata e coerente tra le diverse articolazioni dell'Ateneo.

Il Nucleo **evidenzia** che i principali documenti di pianificazione dell'Ateneo recepiscono le strategie delineate nel Piano Strategico e sono pubblicati in modo trasparente e accessibile attraverso il sito istituzionale.

Il Nucleo **rileva**, tuttavia, che - anche nel corso del 2024 - non è stato dato seguito alle raccomandazioni già espresse nelle precedenti relazioni in merito all'aggiornamento del documento "Politiche di Ateneo per la Qualità". Pur risultando al Nucleo avviato il relativo processo di revisione, si **sottolinea l'urgenza** di completare tale aggiornamento, considerata la funzione strategica del documento nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Esso è infatti essenziale per offrire una visione integrata della performance complessiva e per rendere esplicite le interconnessioni tra il piano amministrativo e quelli relativi alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e ai Servizi agli studenti.

PdA A.2) Architettura del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Sistema di Governo (Governance) dell'Università per Stranieri di Perugia garantisce il perseguimento della missione dell'Ateneo, assicurando una gestione efficace delle attività istituzionali — comprese quelle dei Centri — un utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e umane, nonché l'adequazione delle strutture, delle tecnologie e dei sistemi di diffusione dell'informazione e della conoscenza.

Sul sito dell'Ateneo sono pubblicate le funzioni e la composizione degli Organi di Governo:

Organi di indirizzo politico amministrativo: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione

Organo di gestione: Direttore Generale

Organi di controllo e valutazione: Collegio dei Revisori dei conti, Nucleo di Valutazione

Organi consultivi e di garanzia: Collegio di disciplina, Collegio dei rappresentanti degli studenti, Garante degli studenti dei Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

Al fine di assicurare un'azione di governo efficace e capillare, nonché un attento monitoraggio delle molteplici attività dell'Ateneo il Rettore si avvale della collaborazione di [Prorettori](#), [Delegati](#) e [Referenti](#).

Tale sistema di deleghe conferite dal Rettore, unitamente all'individuazione di Referenti dedicati ad ambiti

specifici, contribuisce a garantire un coinvolgimento diffuso e strutturato di tutto il personale nelle dinamiche dell'Ateneo.

L'Ateneo, inoltre, assicura una partecipazione attiva e coerente delle rappresentanze del personale docente, tecnico-amministrativo, dei ricercatori e degli studenti all'interno degli Organi Centrali e Periferici, favorendo il contributo alle decisioni e alle iniziative dell'Ateneo e delle sue strutture.

In questo contesto, il Nucleo **rileva con favore** che l'Ateneo abbia recepito la raccomandazione di includere un rappresentante degli studenti anche nel Presidio della Qualità.

A seguito delle modifiche allo Statuto di Ateneo, entrate in vigore dal 7 aprile 2023, l'Amministrazione ha proceduto ad aggiornare il [Regolamento Generale di Ateneo](#) (emanato con DR n. 46 del 14/02/2024) che disciplina la costituzione e il funzionamento degli Organi dell'Ateneo. Ad oggi è in corso di verifica da parte del CUN il Regolamento Didattico di Ateneo.

L'assetto organizzativo dell'Ateneo si articola nelle seguenti strutture:

- Amministrazione Centrale
- Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo
- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali
- Centro di Valutazione Certificazioni Linguistiche (CVCL)
- Water Resources Research and Documentation Centre (WARREDOC)

L'organizzazione della struttura amministrativa generale dell'Università è adottata dal Direttore Generale sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione. L'Ateneo adotta un Organigramma delle Aree e delle Strutture tecnico-amministrative, nel quale, all'interno dell'articolazione degli Uffici, sono definite le funzioni attribuite a ciascuna Area o Struttura. L'Organigramma viene aggiornato in caso di modifiche significative alla struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo ([link](#)).

Nel corso del 2024 è proseguito il processo di rafforzamento e riorganizzazione della struttura amministrativa, anche a seguito di reclutamenti di PTA, in parallelo alla gestione di progetti e iniziative strategiche che, in stretta sinergia con il vertice accademico, hanno costituito elementi chiave per il rilancio e la crescita dell'Ateneo.

L'Ateneo assicura il coordinamento e la comunicazione tra gli Organi di governo e la struttura organizzativa attraverso una serie di azioni volte a garantire trasparenza, partecipazione e coerenza dei processi decisionali. Dal 2020 vengono inviati alla comunità accademica gli Ordini del giorno delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e, al termine di ciascuna riunione, il relativo Resoconto con gli esiti delle deliberazioni. Nello stesso anno sono state adottate, e successivamente aggiornate nel 2023, le **Linee guida per la redazione delle proposte di deliberazione**, destinate al personale tecnico-amministrativo, al fine di uniformare e rendere più efficaci i documenti istruttori. Le deliberazioni approvate vengono rese consultabili alla comunità accademica tramite l'Area Riservata "My Unistrapg", mentre il Servizio Organi Collegiali aggiorna costantemente le sezioni web dedicate, in attuazione dei principi di trasparenza amministrativa.

Dal 2019 l'Ateneo ha introdotto una **calendarizzazione annuale delle adunanze** e uno **scadenario online** per la gestione delle proposte, favorendo una programmazione più efficiente dei lavori. In prospettiva di miglioramento continuo, la Direzione Generale ha promosso l'allineamento dei calendari delle strutture con quelli degli Organi centrali e, dal 2024, il Consiglio di Amministrazione si avvale di una **Commissione istruttoria** per una più celere e approfondita valutazione delle pratiche. L'Ateneo cura inoltre l'**aggiornamento dei regolamenti** di funzionamento e delle procedure elettorali, presidia la **continuità della rappresentanza** negli Organi di governo e promuove la **partecipazione studentesca** tramite un dialogo costante con il Collegio degli Studenti.

Infine, viste le dimensioni contenute dell'Ateneo il coordinamento risulta efficacemente rafforzato dalla

partecipazione, in qualità di componenti, di alcuni Delegati o Coordinatori alle sedute degli Organi stessi, favorendo un trasferimento puntuale e diretto delle informazioni verso le strutture amministrative-gestionali e il personale docente direttamente interessato.

Il Nucleo, pertanto, **ritiene** che la partecipazione agli Organi di Governo dei rappresentanti degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo sia promossa e garantita a tutti i livelli. Negli ultimi anni si è registrato, in particolare, un crescente livello di consapevolezza da parte degli studenti rispetto al proprio ruolo nei processi di Assicurazione della Qualità e negli Organi in cui sono chiamati a rappresentare la componente studentesca, anche grazie alle attività di formazione specificamente dedicate.

Considera, invece, **area migliorabile** quella della comunicazione tra Organi di Governo e struttura amministrativa, e **suggerisce** come buona prassi l'adozione di un *Piano della comunicazione*, finalizzato a raccogliere e sistematizzare tutte le iniziative in essere. Tale strumento contribuirebbe a garantire un più efficace allineamento tra gli indirizzi strategici e la loro attuazione operativa, tenendo conto delle azioni già intraprese nel 2024 per migliorare la comunicazione istituzionale e rafforzare l'immagine dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale. Tra le iniziative più rilevanti del 2024, si segnalano il progetto di rebranding dei corsi di studio e l'avvio del nuovo sito web di Ateneo, entrambi interventi strategici per rafforzare l'identità istituzionale, migliorare la comunicazione verso l'esterno e valorizzare la duplice vocazione dell'Ateneo, sia come università pubblica che come centro di riferimento per la lingua e cultura italiana.

La complessiva attività dell'Ateneo si sviluppa con una sempre più costante attenzione alla dimensione della qualità.

In coerenza con gli standard e le linee guida per l'istruzione superiore dell'area europea e con il sistema nazionale di autovalutazione, valutazione e accreditamento definito dal MUR e dall'ANVUR, l'Ateneo ha organizzato un Sistema per l'Assicurazione della qualità (AQ), fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento, che comprende vari attori con compiti e responsabilità diverse, tramite cui gli Organi di Governo perseguono e garantiscono la qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione in coerenza con le Politiche della Qualità dell'Ateneo e le Linee strategiche di Ateneo.

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo è descritta nella pagina "[Assicurazione della Qualità](#)" del sito web istituzionale, concepita come strumento per comunicare la struttura del sistema di AQ Unistrapg, gli attori chiave, i documenti essenziali dell'AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, la normativa di riferimento e le attività formative. Gli attori del Sistema di AQ dell'Ateneo sono i seguenti:

- Rettore
- Senato accademico
- Consiglio di amministrazione
- Direttore generale
- Nucleo di valutazione
- Presidio della qualità
- Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo
- Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali
- Commissione paritetica docenti-studenti (Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo)
- Commissione paritetica docenti-studenti (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali)
- Corsi di studio

L'organizzazione e le responsabilità specificamente riguardanti il sistema di Assicurazione della Qualità sono definite dal Presidio della Qualità di Ateneo nelle [Linee guida del Presidio della Qualità per l'Assicurazione della Qualità](#) aggiornate annualmente.

Il Presidio della Qualità sovrintende allo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità a livello di

Ateneo, dei CdS, dei Dottorati e dei Dipartimenti, in attuazione degli indirizzi formulati dagli Organi di governo nelle Politiche della Qualità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione e nel Piano Strategico di Ateneo; organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, effettuata da parte del Nucleo.

Il Presidio della Qualità ha attuato un'attività di regolamentazione dei processi di AQ, attraverso la redazione di proprie Linee guida e indicazioni operative riguardanti i processi di AQ della Didattica. Tali documenti sono oggetto di aggiornamento annuale e fissano scadenze interne per gli adempimenti dei diversi attori del sistema di AQ coinvolti, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni operative dell'ANVUR e del MIUR/MUR (cfr. AMBITO C).

Il Presidio, attraverso il suo Responsabile, riferisce agli Organi di Governo sia mediante la Relazione annuale sulle attività, sia attraverso contatti diretti con il Rettore, il Direttore Generale e il Nucleo di Valutazione, anche nell'ambito di riunioni congiunte o audizioni dedicate.

Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità – con le rispettive strutture di supporto – interagiscono regolarmente per la pianificazione delle attività e il reciproco aggiornamento in merito alle azioni di valutazione e monitoraggio. Nell'ambito delle rispettive competenze, ciascuno di essi si interfaccia e collabora con le strutture dell'Ateneo preposte alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali, contribuendo al funzionamento integrato del sistema di AQ.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **suggerisce** all'Ateneo di valutare l'adozione di un Piano di Comunicazione coerente con le proprie politiche, strategie e assetti organizzativi, finalizzato alla pianificazione e alla gestione coordinata delle attività comunicative, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici e istituzionali. In un'ottica di semplificazione e integrazione, tale Piano potrebbe essere incluso all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Nucleo, **pur rilevando positivamente** l'impegno dell'Ateneo nel rafforzare la gestione dei flussi informativi tra gli attori del Sistema di AQ — attraverso iniziative quali le riunioni operative promosse dal Presidio della Qualità con i referenti AQ di Ateneo e dei Dipartimenti, finalizzate alla condivisione del cronoprogramma delle attività e al rafforzamento del coordinamento, e le audizioni periodiche condotte dal Nucleo stesso — **evidenzia la necessità** di proseguire nell'implementazione di un sistema pienamente integrato ed efficace, che coinvolga appieno tutti gli attori chiave, rendendoli maggiormente responsabili dei rispettivi ruoli e competenze all'interno del processo. **Riconosce**, tuttavia, i progressi compiuti e incoraggia a continuare in questa direzione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo e condiviso.

Il Nucleo, infine, **chiede** di implementare la pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità inserendo il Dottorato tra gli attori del Sistema di AQ.

PdA A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Durante le sue attività, il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo svolge un monitoraggio continuo ed efficace della propria organizzazione, sia per quanto riguarda il Sistema di Governo sia il Sistema di Assicurazione della Qualità, procedendo ad aggiornamenti puntuali ogni qualvolta necessario.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha progressivamente consolidato e ampliato le attività di monitoraggio delle proprie politiche nelle principali aree strategiche — didattica, ricerca e terza missione.

In risposta alle indicazioni formulate dalla CEV e nell'ottica della logica PDCA dei requisiti di AVA3, l'Ateneo ha ulteriormente potenziato i sistemi di monitoraggio adottati nei diversi ambiti, con l'obiettivo di renderli sempre più strutturati, integrati e funzionali al miglioramento continuo dell'efficacia complessiva delle azioni intraprese.

L'attuale sistema di monitoraggio adottato dall'Ateneo nell'ambito del proprio Sistema di AQ riguarda attività e processi di valutazione interna e processi di valutazione esterna:

- Ciclo della Performance
- Piano Strategico
- PIAO
- Bilancio
- VQR
- Indicatori MUR, ANVUR, PRO3
- Piani triennali dei Dipartimenti
- SUA-RD
- Terza Missione
- SUA-CdS
- Riesami ciclici dei Corsi Studio
- SMA
- Relazioni delle CPDS
- Opinioni studenti
- Rilevazioni interne sui Servizi

A parere del Nucleo, tale attività riflette la volontà dell'Ateneo di strutturare e integrare in modo sempre più efficace il proprio Sistema di Assicurazione della Qualità, promuovendo un approccio sistemico e orientato al miglioramento continuo nei diversi ambiti istituzionali.

Considerata la complessità e la natura dei documenti e dei processi coinvolti, l'attività di monitoraggio viene svolta con periodicità differenziate. Il coinvolgimento di attori centrali e periferici consente all'Ateneo di raccogliere elementi utili all'attivazione di eventuali azioni correttive e alla successiva pianificazione.

Valutazione sintetica

Dai principali documenti di analisi dei risultati presi in esame, il Nucleo **ritiene** che politiche, strategie, processi e risultati dell'Ateneo siano monitorati regolarmente a diversi livelli organizzativi, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e di cogliere opportunità di miglioramento continuo.

Il Nucleo, inoltre, **ritiene utile** evidenziare come l'Ateneo, nel percorso di Riesame del Sistema di AQ avviato nel 2023, si stia impegnando a delineare con maggior chiarezza, sulla base di AVA3 e con il supporto del PQ e del Nucleo di Valutazione, l'architettura del sistema di monitoraggio, al fine di distribuire con più efficacia la responsabilità dell'analisi dei risultati a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione, in funzione dei rispettivi ruoli e competenze.

PdA A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Come rappresentato al punto PdA A.2), l'Architettura del sistema di Governo dell'Ateneo garantisce il perseguimento della missione dell'Ateneo, assicurando una gestione efficace delle attività istituzionali — comprese quelle dei Centri — un utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e umane, nonché l'adeguatezza delle strutture, delle tecnologie e dei sistemi di diffusione dell'informazione e della conoscenza.

Il supporto dei Prorettori, Delegati e Referenti, unitamente all'azione amministrativa, assicura un'azione di governo efficace e capillare, nonché un attento monitoraggio delle molteplici attività dell'Ateneo, favorendo la concreta attuazione delle linee strategiche dell'Ateneo e il coinvolgimento diffuso e strutturato del personale nelle dinamiche istituzionali.

L'assetto dei Delegati e Referenti viene periodicamente confermato o integrato in base alle esigenze che si presentano nel tempo, così come avviene per le nomine dei Prorettori. A testimonianza di ciò, il Nucleo richiama il Decreto Rettorale del 3 giugno 2024, con il quale il Rettore – ai sensi dello Statuto e in accordo con il Direttore Generale – ha confermato la composizione dei Delegati e Referenti, definendone ambiti di competenza, compiti, finalità e durata delle deleghe. Nel medesimo provvedimento si è inoltre ravvisata, secondo un principio di razionalità organizzativa, la necessità di assegnare a ciascun Delegato una specifica area dell'Amministrazione centrale per le attività di supporto, con la possibilità, in caso di pluralità di deleghe, della collaborazione di uno o più referenti amministrativi.

Inoltre, accanto al Prorettore vicario, è stata prevista la figura di un Prorettore con delega all'Edilizia e ai rapporti con gli enti e le imprese del territorio, incarico resosi necessario alla luce dei numerosi interventi di riqualificazione edilizia, energetica e urbanistica pianificati dall'Ateneo per valorizzare l'area del Campus universitario nell'ambito delle strategie 2022–2024 e 2025–2027.

Nel corso del 2024, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno registrato alcuni avvicendamenti, dovuti sia a cessazioni anticipate sia alla naturale scadenza del mandato dei rappresentanti degli studenti. Parallelamente, nell'Amministrazione centrale è proseguito il rafforzamento della struttura, con nuovi reclutamenti, progressioni di carriera e l'istituzione della figura dirigenziale con funzioni di Vicedirettore Generale, al fine di garantire maggiore continuità e coordinamento nelle attività istituzionali.

Pur non avendo ancora formalizzato un processo di **Riesame del Sistema di Governo**, come indicato nel documento AVA3, il Nucleo **ritiene** che l'Ateneo svolga comunque attività riconducibili a tale funzione, avvalendosi del supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione — ciascuno per le proprie competenze — per verificare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governance nell'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi istituzionali. Tale verifica si realizza attraverso l'articolato sistema di monitoraggio descritto al PdA A.3), che comprende i principali strumenti di programmazione e valutazione dell'Ateneo, tra cui il Piano Strategico, il PIAO, il Ciclo della Performance, il Bilancio, la VQR, nonché le attività di riesame e autovalutazione condotte a livello di Dipartimento e di Corso di Studio, insieme alle Opinioni degli studenti, e tutti gli altri documenti ritenuti utili dall'Ateneo.

Il Nucleo **evidenzia** tuttavia come l'integrazione degli esiti di tali monitoraggi, al momento, non risulti ancora completamente organica. **Raccomanda** pertanto che gli esiti confluiscono, come elementi di *input*, in un documento unico di riesame del Sistema di Governo, con cadenza preferibilmente annuale, al fine di garantire una visione integrata e sistematica dei risultati, favorire l'attuazione delle azioni di miglioramento necessarie (*output*) e individuare le risorse necessarie. Il Sistema di Governo dovrà inoltre assicurare la diffusione dei risultati del riesame ai responsabili della gestione della qualità delle attività.

Nella stessa direzione, il documento AVA3 richiede agli Organi di Governo di effettuare periodicamente, con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, il **Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità**, al fine di verificarne l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il Nucleo ricorda che l'Ateneo ha ricevuto dalla CEV una specifica raccomandazione relativa al Sistema di Assicurazione della Qualità, invitando a «realizzare un reale allineamento tra gli attori del sistema di AQ al fine di rendere operativa una efficace revisione critica del sistema». In risposta, fin dal 2022 questo Nucleo ha avviato e proseguito un'attività di coordinamento istituzionale con il Presidio della Qualità, finalizzata all'elaborazione di un piano operativo con relativo cronoprogramma volto a migliorare tale allineamento e a rendere pienamente operativa una revisione critica ed efficace del sistema stesso.

Al riguardo, oltre ad avere proseguito con le audizioni di tutti gli attori del Sistema di AQ di Ateneo (di cui al successivo par. 1.3), il Nucleo, attraverso il Coordinatore, si è confrontato con il Coordinatore del PQ e le rispettive strutture di supporto, in merito ai diversi ambiti di miglioramento e le relative azioni da intraprendere, nonché

all'organizzazione di eventi formativi-informativi e operativi, dedicati all'AQ e al consolidamento delle novità del modello AVA3.

Anche le strutture di supporto al Nucleo e al Presidio hanno contribuito a migliorare l'efficacia del Sistema AQ realizzando nel 2024, come obiettivo congiunto di performance, un *Cronoprogramma annuale dei processi di Assicurazione della Qualità* volto a migliorare i flussi informativi tra gli attori coinvolti.

L'Ateneo, attraverso il Presidio della Qualità, ha proseguito nel percorso di riesame complessivo delle procedure di Assicurazione della Qualità, avviato nel 2023 al fine di garantirne il pieno allineamento al nuovo modello AVA3 e alle Linee Guida ANVUR pubblicate nel febbraio 2023.

Come riferito nella Relazione annuale del Nucleo 2024, l'Ateneo, nell'adunanza congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 4 ottobre 2023 dedicata al Sistema di AQ, ha individuato aree di miglioramento e di attenzione progettuale in riferimento a:

- Struttura del sistema della Qualità: ▪ Miglioramento della visibilità dei processi di AQ nella sezione del sito di Ateneo dedicata alla Qualità. ▪ Inclusione di una rappresentanza degli studenti nel Presidio della Qualità. ▪ Selezione di una unità di personale come esperto statistico per la produzione-elaborazione di dati e la gestione dei loro flussi.
- Offerta formativa, servizi agli studenti e rappresentanza: ▪ Aggiornamento dell'offerta formativa. ▪ Implementazione e promozione dei tutorati e dei servizi connessi. ▪ Miglioramento-integrazione della rilevazione delle opinioni degli studenti al fine di un'elaborazione disaggregata. ▪ Istituzione di una sezione di FAQ nel sito di Ateneo relativa ai servizi agli studenti. ▪ Individuazione di modalità strutturali di supporto amministrativo ai Corsi di Studio.
- Preparazione alla visita CEV-ANVUR: ▪ Costituzione di un gruppo di supporto dedicato alla prossima Visita CEV/ANVUR ▪ Formazione dei docenti e del personale tecnico amministrativo su AVA3

dando mandato al Direttore Generale, per ciascuna delle aree sopra elencate, di proporre azioni concrete e di curarne la effettiva realizzazione

Nel corso del 2024, il Presidio ha aggiornato le linee guida interne, adeguato i processi già esistenti e introdotto nuovi ambiti di intervento, con particolare riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Con l'aggiornamento delle Linee guida per l'Assicurazione della Qualità (giugno 2024), i Corsi di Dottorato sono stati formalmente riconosciuti tra gli attori del Sistema di AQ, in coerenza con quanto previsto dal modello AVA3. Contestualmente, è stato introdotto un paragrafo specifico dedicato ai Documenti di AQ relativi ai Dottorati di Ricerca.

In attuazione di tali indirizzi, con Decreto Rettorale n. 370 del 3 settembre 2024, l'Ateneo ha istituito un Gruppo di lavoro CEV incaricato di coordinare le attività preparatorie alla visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), prevista per il secondo semestre del 2026. Il Gruppo, operativo già nel 2024, ha avviato con gli attori coinvolti le prime simulazioni di redazione del Documento di Autovalutazione della SEDE, attività che proseguiranno nel corso del 2025 per affinare la capacità di analisi e redazione dei materiali richiesti.

Il Nucleo segnala che, nel corso delle audizioni svolte nel 2024, ha invitato i soggetti coinvolti a compilare il Documento di Autovalutazione previsto dal modello AVA3, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza rispetto ai requisiti richiesti e di preparare in modo più efficace la comunità accademica alla futura visita della CEV.

La preparazione alla visita CEV costituirà, pertanto, uno degli assi portanti delle attività di AQ nel corso del 2025, con particolare attenzione alla predisposizione della documentazione a cura del Gruppo di lavoro e alla realizzazione di attività formative e incontri informativi promossi dal Presidio della Qualità. Il Nucleo, oltre a proseguire con il proprio ciclo delle audizioni, seguirà lo sviluppo delle attività previste con il consueto ruolo proattivo, in un'ottica di coordinamento e di continuo miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il Nucleo rileva che, al momento della stesura della presente relazione, l'Ateneo ha già calendarizzato un'adunanza congiunta di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione finalizzata al monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni individuate nella seduta congiunta del 2023, al monitoraggio degli Indicatori di Ateneo 2024 e all'analisi delle raccomandazioni e osservazioni del Nucleo, delle Commissioni Paritetiche, con l'obiettivo di individuare ulteriori azioni di miglioramento.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Nucleo ritiene che, con riferimento al riesame del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), l'Ateneo svolga attività riconducibili a tale funzione, avvalendosi del supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione — ciascuno per le proprie competenze — sebbene in una modalità non ancora pienamente organica.

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha tuttavia realizzato importanti iniziative volte al rafforzamento del Sistema di AQ, tra cui: l'avvio di un coordinamento strutturato tra il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, l'aggiornamento delle procedure interne in coerenza con il modello AVA3, l'introduzione di nuovi strumenti di monitoraggio e l'attivazione di processi di autovalutazione a livello dipartimentale e di corso di studio. Tali progressi testimoniano l'impegno dell'Ateneo nel garantire la coerenza, l'adequatezza e l'efficacia della propria governance nella realizzazione delle politiche e strategie istituzionali.

In considerazione dei risultati già conseguiti, il Nucleo **raccomanda** di procedere alla formalizzazione del processo di Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, integrandolo stabilmente nel ciclo della qualità.

A tal fine, **suggerisce** che le azioni intraprese, le attività svolte e gli esiti dei vari monitoraggi confluiscono come elementi di *input* in un documento unico di riesame del Sistema di AQ, con cadenza preferibilmente annuale, così da garantire una visione complessiva e sistematica dei risultati, favorire l'attuazione delle azioni di miglioramento (*output*) e consentire una più efficace individuazione delle risorse necessarie al loro supporto.

Tale impostazione permetterebbe di consolidare ulteriormente la coerenza, la trasparenza e l'efficacia complessiva del sistema di governance dell'Ateneo.

PdA A.5) Ruolo attribuito agli studenti

L'Università per Stranieri di Perugia si distingue per la sua vocazione internazionale e per l'attenzione riservata all'inclusione degli studenti nei processi decisionali dell'Ateneo. L'adozione di un modello di governance partecipativa, che riconosce agli studenti un ruolo attivo nella definizione delle politiche accademiche e istituzionali, si configura non solo come una scelta strategica in linea con le indicazioni ministeriali e internazionali, ma anche come un elemento identitario dell'Ateneo.

Il principio della partecipazione attiva e consapevole degli studenti è formalmente sancito in molteplici documenti regolamentari – dallo Statuto ai regolamenti attuativi – e costituisce una componente fondamentale della cultura istituzionale. Questa partecipazione si declina attraverso una presenza strutturata nei principali organi collegiali e la costruzione di spazi di confronto permanenti.

Lo Statuto dell'Ateneo riconosce esplicitamente il ruolo degli studenti all'interno degli organi centrali di governo: il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Nucleo di Valutazione. Come già rappresentato in precedenza, l'Ateneo ha recepito la raccomandazione del Nucleo di includere anche un rappresentante degli studenti nel Presidio della Qualità.

A livello decentrato, è garantita la presenza degli studenti nei Consigli di Corso di Studio, nei Dipartimenti, nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDs) e nel Comitato per lo Sport Universitario. A questi si aggiungono due importanti strumenti istituzionali: il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti, con funzioni consultive e propositive, e la figura del Garante degli Studenti, incaricato di vigilare sul rispetto dei diritti e delle prerogative della componente studentesca.

Il Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento Didattico, i Regolamenti dei Dipartimenti, il Regolamento del Collegio degli Studenti e quello relativo al Garante degli Studenti completano un quadro normativo che delinea un sistema di governance inclusivo e strutturato.

Un primo elemento di forza del modello adottato dall'Ateneo è dunque la chiara formalizzazione del diritto alla rappresentanza. Gli studenti hanno la possibilità di eleggere i propri rappresentanti attraverso procedure definite e regolamentate, con mandati biennali, rinnovabili una sola volta. I rappresentanti siedono negli organi collegiali principali e partecipano attivamente alla vita accademica, con accesso alla documentazione e con diritto di parola e voto laddove previsto.

Questa impostazione garantisce continuità e legittimazione democratica, e favorisce una cultura della partecipazione consapevole.

Il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti si configura come un unicum interessante. Questo organismo, che riunisce tutti gli studenti eletti nei diversi organi dell'Ateneo, ha una funzione di coordinamento e rappresentanza trasversale, e può esprimere pareri, proporre iniziative e designare membri in commissioni. Inoltre, ha il compito di proporre la Carta degli Studenti, un documento simbolicamente e operativamente importante.

Un altro ambito rilevante di partecipazione è rappresentato dai Consigli di Corso di Studio e dai Dipartimenti, nei quali gli studenti hanno titolo per intervenire su aspetti fondamentali della didattica, quali la definizione dei piani di studio, l'organizzazione degli esami, le criticità emerse nei processi di riesame. La loro presenza è prevista anche nelle Commissioni Paritetiche, dove si costruisce un dialogo costante tra docenti e studenti, nel Nucleo di Valutazione, e – più recentemente – nel Presidio della Qualità.

La figura del Garante degli Studenti, prevista dallo Statuto e da apposito regolamento come canale di ascolto, consulenza e tutela individuale, rappresenta una buona prassi istituzionale, in quanto offre un riferimento terzo in caso di problematiche non risolvibili nei consueti canali. Tuttavia, il ruolo risulta ad oggi non attivo.

Il Nucleo, in riferimento alla raccomandazione della CEV di offrire specifiche attività di formazione – in particolare sull'AQ – agli studenti impegnati negli organi di Ateneo, al fine di favorirne una partecipazione più attiva e consapevole, rileva positivamente che l'Ateneo, anche nel 2024, ha proseguito in tale direzione. Ciò è avvenuto grazie all'impegno del Servizio Organi Collegiali e del Delegato del Rettore ai servizi per gli studenti, che hanno promosso iniziative volte a rafforzare la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Ateneo da parte delle rappresentanze studentesche.

A tale riguardo, il Nucleo segnala il positivo esito dell'incontro organizzato prima della tornata elettorale del 22 e 23 maggio 2024 dove si è potuto apprezzare il maggiore coinvolgimento e la dedizione mostrati dai rappresentanti degli studenti in carica in occasione. L'evento, aperto a tutti gli studenti dei Corsi di Laurea e strutturato in forma informale (*light lunch*), aveva l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva alla vita dell'Ateneo e incoraggiare la presentazione di candidature alla rappresentanza studentesca. Vi hanno preso parte circa 50–60 studenti, che hanno condiviso idee e prospettive sul ruolo della rappresentanza. I rappresentanti in carica hanno illustrato le opportunità offerte dal loro incarico, sia in termini di partecipazione attiva, sia come occasione di crescita personale e sviluppo di competenze trasversali (normative, gestionali, relazionali). L'incontro è stato anche occasione per ricordare che, fin dal 2018, l'Ateneo riconosce l'impegno nella rappresentanza studentesca attraverso l'attribuzione di 6 CFU.

Secondo quanto riferito dai promotori di queste iniziative, gli eventi caratterizzati da modalità più dialogiche e partecipative si sono rivelati generalmente più efficaci e maggiormente attrattivi rispetto a quelli condotti in forma frontale. In tale contesto, si inserisce il rinvio delle elezioni autunnali 2024 alla primavera 2025, deciso su proposta del Collegio dei Rappresentanti degli Studenti e condiviso con il Presidio della Qualità e gli altri attori coinvolti. Tale scelta è stata motivata dalla volontà di concentrare le votazioni in un'unica tornata annuale, ritenuta più funzionale all'acquisizione di candidature e alla partecipazione al voto, evitando la frammentazione degli

appuntamenti elettorali, spesso penalizzante per l'attivazione di un'adeguata campagna elettorale e per la formazione delle graduatorie.

Dal momento che in molti atenei le elezioni studentesche si tengono ogni due anni in un'unica tornata, con un certo anticipo rispetto la naturale scadenza dei mandati, il Nucleo attribuisce particolare rilievo alla possibilità che tale modalità possa essere nuovamente adottata anche presso questo Ateneo, grazie all'introduzione – nel nuovo Regolamento elettorale – del meccanismo di scorrimento delle graduatorie. Analoga importanza riveste l'intenzione, da parte dell'Ateneo, di attivare la modalità di voto a distanza in vista delle prossime elezioni, con l'obiettivo di agevolare la partecipazione degli studenti non presenti in sede e ampliare il coinvolgimento dell'intera comunità studentesca.

Valutazione sintetica

Il Nucleo:

- **riconosce** che l'Ateneo ha costruito un sistema di rappresentanza studentesca coerente, partecipato e conforme alle normative nazionali e alle raccomandazioni europee, riuscendo anche a superare la criticità legata alla scarsa partecipazione degli studenti, sia come elettori che come candidati, alle tornate elettorali. Per renderlo pienamente efficace, tuttavia, è necessario rafforzarne ulteriormente la dimensione sostanziale, andando oltre l'impianto regolamentare.
- **invita** l'Ateneo a proseguire nell'attività di formazione destinata ai rappresentanti degli studenti sull'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità e sul funzionamento degli organi accademici, rendendola maggiormente sistematica al fine di valorizzarne il ruolo e accrescerne la consapevolezza.

In raccordo con il Presidio della Qualità, il Nucleo:

- **segnala** l'opportunità di migliorare la visibilità e l'accessibilità delle informazioni relative al Collegio degli Studenti sul sito istituzionale, in particolare per quanto riguarda composizione, attività, riunioni e verbali, attualmente poco aggiornati o di difficile reperibilità. Tale criticità potrebbe incidere sulla trasparenza e sull'efficacia del dialogo con la componente studentesca. Si **suggerisce**, pertanto, in coerenza con il progetto di rinnovamento del sito web, di ristrutturare la sezione dedicata alla rappresentanza studentesca valutando strumenti aggiuntivi come, ad esempio, la creazione di una sezione dedicata alla figura del rappresentante degli studenti, con l'obiettivo di chiarirne compiti, modalità di svolgimento dell'incarico e differenze rispetto ad altre figure di supporto.
- **raccomanda** l'Ateneo di procedere al rinnovo della figura del Garante degli Studenti e di assicurarne un'adeguata valorizzazione, affinché possa rappresentare effettivamente un canale terzo di ascolto e tutela, in linea con le previsioni statutarie e le buone prassi istituzionali a supporto della componente studentesca.

AMBITO B – GESTIONE DELLE RISORSE

B.1) RISORSE UMANE

PdA B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica e per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, un Piano triennale dei Fabbisogni di personale (PTFP) per la gestione del personale docente e di ricerca, contenente l'analisi dei fabbisogni, sia in termini quantitativi, sia in termini di

competenze, l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, il reclutamento, la progressione delle carriere, la formazione, ecc.

Il PTFP è inserito all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ateneo.

Il PTFP viene aggiornato annualmente e può essere rimodulato dagli organi di Ateneo alla luce di esigenze sopravvenute, dell'assegnazione delle risorse assunzionali da parte del MUR, delle risorse finanziarie disponibili e del quadro normativo. L'obiettivo del PTFP è quello di indicare le linee di azione che si intendono seguire in merito al reclutamento di personale nel triennio di riferimento e viene adottato in applicazione dell'articolo 6 e dell'articolo 6 ter del D.Lgs. 165/2001, tenuto conto della specifica normativa vigente in materia applicabile alle Università.

Il PTFP viene definito in coerenza all'attività di programmazione complessivamente intesa, in un'ottica di allineamento con le politiche e le strategie da attuare nel triennio di riferimento, di miglioramento della qualità dei servizi offerti e delle regole di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

L'Ateneo disciplina attraverso appositi regolamenti la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 30 dicembre 2010, n. 240 e di chiamata diretta ai sensi della legge 4 novembre 2005, n. 230 (i cui percorsi di carriera sono incentivati da ulteriori regolamenti per l'attribuzione degli scatti triennali dei professori e ricercatori a tempo indeterminato e per la retribuzione aggiuntiva per i ricercatori a tempo indeterminato), nonché il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 240/2010.

L'Ateneo intende perseguire una programmazione che garantisca una composizione del corpo docente in una struttura piramidale con adeguati rapporti percentuali nella composizione dell'organico dei professori, attraverso il passaggio da Professore Associato a Ordinario e da Ricercatore a Professore Associato. Ulteriore intervento, anche grazie ai piani straordinari finanziati dal MUR, sarà il reclutamento di ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. a) e lett. b) L. 240/2010, al fine di favorire un adeguato ricambio generazionale.

Di fondamentale importanza saranno le decisioni che i due Dipartimenti assumeranno in merito all'utilizzo della capacità assunzionale attribuita dal Consiglio di Amministrazione, sia in termini di programmazione pluriennale che di singole richieste di attivazione ruoli, in relazione alle strategie perseguite ed in coerenza con gli obiettivi strategici del Piano Integrato di Ateneo.

In riferimento all'assegnazione di premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca, il Nucleo anticipa che a maggio 2025 l'Ateneo ha adottato il *Regolamento per l'incentivazione alla partecipazione a progetti finanziati attraverso bandi competitivi nazionali, europei e internazionali*.

Nel 2024 l'Ateneo ha adottato una serie di provvedimenti strategici che hanno inciso in maniera significativa sulla regolazione dei rapporti di lavoro con i docenti e i ricercatori. Tra questi si segnalano:

- A. Linee di intervento per l'esercizio del potere datoriale di verifica della presenza del personale docente e ricercatore. Con specifico provvedimento il Rettore ha conferito mandato al Direttore Generale per l'attuazione di misure di controllo coerenti con i principi di buon andamento, trasparenza e corretta gestione delle risorse pubbliche, al fine di garantire l'effettivo adempimento degli obblighi istituzionali da parte del personale accademico. (DR n. 63/2024 e DDG n. 83/2024).
- B. Indicazioni operative sull'attivazione e proroga dei contratti da ricercatore a tempo determinato di tipo A (RTD-A), ai sensi della L. 79/2022. Con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, l'Ateneo ha approvato le linee applicative necessarie per recepire i mutamenti normativi introdotti dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 ("Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR"). In particolare:
 - per il triennio luglio 2022 – luglio 2025 è consentito attivare procedure di reclutamento di RTD-A a valere su fondi PNRR e PNR 2021-2027, nonché su ulteriori risorse coerenti con tali programmi;

- conformemente alla nota ministeriale n. 9732/2022, l'attivazione e la proroga di contratti RTD-A possono avvenire anche utilizzando risorse di progetti 2018-2022 in chiusura e di progetti 2023-2027, purché su fondi esterni;
- le proroghe possono essere autorizzate solo in presenza di esigenze scientifiche correlate agli obiettivi progettuali e nei limiti delle risorse disponibili, con durata massima biennale;
- i Dipartimenti sono stati chiamati a prevedere, nei propri atti di programmazione del fabbisogno, l'introduzione della figura del Ricercatore a Tempo Determinato in Tenure Track (RTT), per la quale è in corso di predisposizione apposito Regolamento d'Ateneo.

Il Nucleo **sottolinea** che tali provvedimenti hanno una rilevanza gestionale significativa poiché assicurano l'allineamento dell'Ateneo agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale e dalle linee di indirizzo ministeriali; garantiscono certezza procedurale e giuridica nelle fasi di reclutamento e gestione delle carriere; consentono di valorizzare al meglio le opportunità offerte dal PNRR e dal PNR 2021-2027 in tema di potenziamento della ricerca universitaria. **Rileva**, inoltre, che l'Ateneo ha intrapreso con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia i necessari confronti in ordine alle "Linee di intervento", considerata la particolare sensibilità della materia.

Con riferimento alla **formazione** del personale docente, come si evince dalla [Relazione sulla Performance 2024](#) (a cui si rinvia per il dettaglio sui corsi di formazione realizzati), l'Ateneo ha provveduto all'attuazione dei percorsi formativi e di aggiornamento previsti nel PIAO - Piano biennale della formazione 2024/2025 e, nel corso del 2024, il personale è stato coinvolto in percorsi di formazione e aggiornamento continuo, sia obbligatori sia facoltativi, aventi ad oggetto le tematiche più attuali e rilevanti per le pubbliche amministrazioni.

In relazione alle politiche di qualificazione del personale docente su impulso dei Dipartimenti sono state promosse le seguenti attività formative:

- Scrivere per condividere: strutturare un documento in videoscrittura – 17 luglio 2024 n. 1 ora
- Attività formativa fra pari, finalizzato all'insegnamento della fonetica e fonologia ai livelli di fascia C destinate al personale Cel e docente di lingua da novembre a dicembre 2024 n. 10 ore

Inoltre, nell'anno 2024 si è concluso il ciclo d'incontri iniziato nell'anno 2023 dal titolo "UniStraPg Ti InForma" rivolto al personale docente, ricercatore, docente di lingua e collaboratori ed esperti linguistici. L'ultimo incontro si è svolto a maggio 2024 sulle tematiche dei Disturbi Specifici di Apprendimento.

Infine, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ STT nell'anno 2024 hanno regolarmente realizzato mobilità a fini di formazione n. 6 unità di personale docente, in aumento rispetto al passato.

Come già suggerito dal Nucleo, anche nel 2024 i questionari di *customer satisfaction* sono stati somministrati in modalità digitale ai partecipanti delle attività di formazione obbligatorie, al termine dei percorsi formativi, con l'obiettivo di valutare la coerenza dei contenuti rispetto alle aspettative iniziali e agli interessi professionali dei partecipanti. La struttura preposta ha inoltre attivato una procedura informatizzata per la gestione e l'analisi dei questionari, i cui risultati vengono utilizzati per orientare la progettazione delle future attività formative, individuare eventuali criticità e definire azioni di miglioramento mirate.

Nel complesso, il Nucleo:

- **rileva positivamente** che la struttura preposta alle attività di formazione abbia recepito il suggerimento di attivare una procedura informatizzata finalizzata alla somministrazione dei questionari di *customer satisfaction* ai partecipanti per verificare l'efficacia delle attività formative erogate e orientare la successiva pianificazione.
- **suggerisce nuovamente** all'Ateneo di promuovere e potenziare forme di ascolto del personale docente anche attraverso indagini di clima, di soddisfazione lavorativa, etc., i cui risultati saranno utilizzati per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale

tecnico-amministrativo, in linea con i requisiti AVA3.

- **suggerisce** di promuovere con maggiore incisività la partecipazione del personale docente ai programmi di mobilità internazionale. Tali esperienze rappresentano infatti un'importante occasione di arricchimento professionale, di condivisione di buone pratiche e di sviluppo di reti di collaborazione internazionale, con ricadute positive sulla qualità della didattica e della ricerca.
- **auspica** che i Dipartimenti possano continuare a promuovere e proporre all'Ateneo la formazione dei docenti negli ambiti scientifico-didattici di loro competenza e in altri ambiti innovativi, sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi dei docenti.

PdA B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il Nucleo ricorda che il Piano triennale dei Fabbisogni di personale (PTFP) contenuto nel PIAO include anche il personale tecnico-amministrativo e il personale CEL e contiene gli indirizzi generali e le iniziative che l'Ateneo intende adottare per la stima dei fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze), il reclutamento, la progressione delle carriere, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, l'organizzazione del lavoro agile, del telelavoro, ecc., in conformità con la normativa vigente.

Il *Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità*, emanato con D.R. n. 200 dell'8 agosto 2023, contempla anche l'assegnazione di premi e/o incentivi al personale tecnico-amministrativo e CEL.

Inoltre, sono stati emanati:

- con D.R. n. 114 del 28/03/2024 il *Regolamento per l'attribuzione di incarichi retribuiti al di fuori del monte orario a collaboratori ed esperti linguistici dell'Università per Stranieri di Perugia*;
- con D.R. n. 311 del 07/08/2024 il *Regolamento di Ateneo per la disciplina del lavoro agile*.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del triennio 2024-2026 si legge che «Le azioni poste in essere dall'Amministrazione nell'ultimo triennio sono state finalizzate in maniera preminente alla sostituzione per cessazione del personale delle diverse strutture in una visione più ampia di ridefinizione dell'attuale assetto organizzativo. L'Amministrazione ha attivato un processo di riduzione degli elementi di criticità emersi dalle precedenti analisi dell'organizzazione amministrativa di Ateneo, che ha determinato:

- un incremento del numero di unità di personale di categoria EP (elevate professionalità) che rivestono l'incarico di capo area;
- la creazione e/o trasformazione di nuove Aree nell'organigramma istituzionale (Area Post Lauream, Area Ricerca e Progetti, Area Servizi Informativi e Supporto Tecnico);
- la valorizzazione delle conoscenze e competenze professionali delle unità di personale già in servizio presso l'Ateneo tramite le progressioni di carriera del personale;
- il reclutamento di nuove unità di personale con una conseguente redistribuzione dei carichi di lavoro.»

La programmazione del personale tecnico amministrativo per il 2024 è stata, pertanto, finalizzata al completamento del processo di revisione dell'organigramma istituzionale e al reclutamento in organico di nuovi profili professionali funzionali al raggiungimento degli obiettivi istituzionali nell'ambito della didattica, ricerca e terza missione. I Piani Straordinari di reclutamento adottati dal MUR, per la prima volta estesi anche al personale tecnico-amministrativo, hanno inoltre apportato significative risorse per la creazione di un nuovo modello organizzativo e la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo.

Nell'ambito del reclutamento del personale TA, l'Ateneo ha adeguato alla normativa vigente il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università per Stranieri di Perugia, con D.R. n. 502 del 27/11/2024.

Si ricorda che in merito al presente punto di attenzione la CEV aveva segnalato la poca adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo, in particolare per le strutture e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.

A questo fine, il Nucleo fa presente che l'Ateneo ha provveduto nell'anno 2024 sia portare a termine le procedure concorsuali bandite negli anni precedenti che ad indire nuovi concorsi e attuare le procedure PEV scorrimenti di graduatorie, per reclutare ulteriori unità di Personale TA, da destinare principalmente alle strutture più carenti. Tali procedure non hanno tuttavia colmato il numero delle unità di personale cessate e che risultano lontane dalle concrete esigenze necessarie a supportare una complessa organizzazione amministrativa in termini di efficienza ed efficacia.

Inoltre, ha attuato mobilità interne anche al fine della valorizzazione delle conoscenze e competenze professionali del personale amministrativo e tecnico stesso.

Con riferimento alla **formazione** del personale tecnico-amministrativo, come si evince dalla [Relazione sulla Performance 2024](#) (a cui si rinvia per il dettaglio sui corsi di formazione realizzati), l'Amministrazione ha provveduto all'attuazione dei percorsi formativi e di aggiornamento previsti nel Piano biennale della formazione 2024/2025 e nel corso del 2024 il personale è stato coinvolto in percorsi di formazione e aggiornamento continuo, sia obbligatori sia facoltativi, aventi ad oggetto le tematiche più attuali e rilevanti per le pubbliche amministrazioni. Nell'ambito delle iniziative del Dipartimento della Funzione Pubblica portale Syllabus persiste il raggiungimento dell'obiettivo minimo formativo obbligatorio del percorso "Competenze Digitali per la PA" articolato in 5 macro-aree di competenza e 11 percorsi formativi.

Con nota circolare prot. n. 5569 del 20 marzo 2024 l'Amministrazione, al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa del proprio personale, ha posto in essere le Direttive del Ministro Zangrillo sul completamento del test iniziale e l'avvio della formazione entro il 31 dicembre 2024.

Le Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione, "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del 23 marzo 2023 e "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28 novembre 2023, hanno fissato i riferimenti metodologici e operativi della programmazione della formazione nella PA nonché gli obiettivi formativi. Tutto il personale tecnico amministrativo è stato chiamato a definire un piano formativo individuale per l'anno 2024, per un impegno complessivo non inferiore a 24 ore annue.

Inoltre, l'Amministrazione al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa del proprio personale nei processi della transizione digitale, ecologica e amministrativa, in linea con le finalità del PNRR, ha assegnato obiettivi formativi nei seguenti ambiti tematici:

- Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA, livello base
- La trasformazione sostenibile per la Pubblica Amministrazione, livello base
- Qualità dei servizi digitali per il governo aperto - livello introduttivo
- Il nuovo codice dei contratti (D.Lgs 36/2003) - livello Introduttivo

A partire dal mese di maggio e fino alla fine di giugno 2024 sono stati organizzati la giornata di accoglienza e gli incontri conoscitivi delle strutture amministrative di Ateneo (*onboarding*) rivolti al personale tecnico amministrativo neoassunto. Dai questionari di gradimento inviati ai partecipanti è emersa l'utilità dell'iniziativa, la disponibilità dei Responsabili di Area e di Servizi, il coinvolgimento degli stessi nell'apprendimento dei processi di ciascuna struttura dell'Ateneo.

Nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ STT dell'anno 2024 hanno regolarmente realizzato mobilità a fini di formazione n. 2 cel e n. 23 unità di personale tecnico-amministrativo, in lieve aumento rispetto al passato.

Come già suggerito dal Nucleo, anche nel 2024 i questionari di *customer satisfaction* sono stati somministrati in modalità digitale ai partecipanti delle attività di formazione obbligatorie, al termine dei percorsi formativi, con l'obiettivo di valutare la coerenza dei contenuti rispetto alle aspettative iniziali e agli interessi professionali dei partecipanti. La struttura preposta ha inoltre attivato una procedura informatizzata per la gestione e l'analisi dei questionari, i cui risultati vengono utilizzati per orientare la progettazione delle future attività formative, individuare eventuali criticità e definire azioni di miglioramento mirate.

Nel complesso, il Nucleo:

- **rileva positivamente** che tra il personale neo reclutato è stata assegnata n. 1 unità di personale TA all'Area Didattica e Servizi agli Studenti e dedicata al servizio di counseling didattico pedagogico rivolto agli studenti.
- **rileva positivamente** l'attenzione dell'Amministrazione alla formazione del personale tecnico-amministrativo, in particolare dei neoassunti, in coerenza con le direttive ministeriali e **auspica** che l'Ateneo continui nella promozione e realizzazione dei piani di formazione, generali e specifici, e ne monitori l'efficacia.
- **auspica** tuttavia un ulteriore impegno nel colmare il fabbisogno di personale, poiché le procedure concluse nel 2024 — pur significative — non hanno compensato le cessazioni intervenute, risultando ancora insufficienti rispetto alle esigenze organizzative e funzionali dell'Ateneo.
- **raccomanda** pertanto di proseguire con continuità e tempestività nelle azioni di reclutamento e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, garantendo un adeguato bilanciamento tra le risorse disponibili e le reali necessità delle strutture, così da assicurare efficienza, qualità e sostenibilità dei processi amministrativi.
- **suggerisce nuovamente** all'Ateneo di promuovere e potenziare forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo anche attraverso indagini di clima, di soddisfazione lavorativa, etc., i cui risultati saranno utilizzati per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo, in linea con i requisiti AVA3.
- **rileva positivamente** che la struttura preposta alle attività di formazione abbia recepito il suggerimento di attivare una procedura informatizzata finalizzata alla somministrazione dei questionari di *customer satisfaction* ai partecipanti per verificare l'efficacia delle attività formative erogate e orientare la successiva pianificazione.
- **suggerisce** all'Ateneo di promuovere con maggiore incisività la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ai programmi di mobilità internazionale, al fine di ampliare le opportunità di formazione e scambio di buone pratiche, favorendo il confronto con altre realtà accademiche europee e il conseguente miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ateneo

PdA B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Si veda quanto rappresentato al PdA B.1.2)

PdA B.2) RISORSE FINANZIARIE

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Il Nucleo di Valutazione ribadisce quanto già evidenziato nel PdA A.1), sottolineando come risulti ormai consolidato l'approccio integrato adottato dall'Ateneo alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, fondato sul collegamento tra strategia, performance e bilancio. In questo contesto, la programmazione operativa risulta coerente con le linee strategiche e gli obiettivi dell'Ateneo, ed è strettamente connessa al processo di budgeting, nonché alle dimensioni dell'anticorruzione e dell'Assicurazione della Qualità, secondo una logica sistemica. Questa strategia organica permette di sviluppare i piani operativi secondo una logica "a cascata", assicurando una stretta integrazione tra strategie, performance, bilancio e il coinvolgimento delle diverse strutture organizzative.

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione, budget di Ateneo, viene elaborato oltre che in coerenza con la pianificazione strategica (piano strategico) ed operativa (PIAO) in coerenza con i principali documenti programmatici dell'Ateneo (Pianificazione strategica e operativa dei Dipartimenti e dei Centri, Programma triennale dei lavori pubblici, etc.) definendo le condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali necessarie al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione delle azioni previste. I documenti contabili previsionali annuali e triennali sono predisposti secondo quanto definito dalla normativa vigente e dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ateneo.

Attraverso tale processo vengono definite le condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici e la realizzazione delle azioni previste.

L'Ateneo si è dotato, accanto alla contabilità generale, di un sistema di contabilità analitica che consente di gestire la fase della pianificazione economico-patrimoniale annuale e triennale e di autorizzazione della spesa, di «osservare» determinati oggetti di costo («centri di responsabilità» o specifiche attività «progetti») e di attuare le politiche di revisione della previsione di spesa in itinere.

Non sono presenti unità organizzative dedicate al controllo di gestione, sebbene diverse strutture dell'Ateneo siano coinvolte nelle attività di pianificazione, monitoraggio, valutazione, controllo e reporting delle attività svolte (es. Servizio programmazione, qualità e valutazione, Servizio bilancio e contabilità, Dipartimenti, U.O. Qualità, etc.).

Il bilancio di esercizio costituisce il principale documento di sintesi delle attività realizzate.

Nella seduta del 28 aprile 2025, in occasione dell'approvazione della [Relazione annuale al bilancio unico](#), il Nucleo ha esaminato il Bilancio di esercizio 2024, formulando osservazioni e proposte per il miglioramento dei processi gestionali e valutativi dell'Ateneo. Ai sensi della normativa vigente, l'attenzione del Nucleo si concentra sul buon andamento dell'azione amministrativa e sulle strategie di miglioramento, mentre la regolarità contabile e finanziaria rimane di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti. La valutazione del Nucleo considera pertanto le attività complessive dell'Ateneo, verificando la presenza di condizioni per raggiungere obiettivi di miglioramento e risultati significativi.

Dalla documentazione esaminata il Nucleo prende atto che l'Ateneo ha una solida situazione economico e patrimoniale, come rilevabile dai dati di sintesi degli ultimi stati patrimoniali e conti economici, ma anche finanziaria con una disponibilità monetaria netta al 31.12.2024 di € 32.654.479 ed un flusso monetario generato nell'esercizio 2024 di € 1.728.352. L'Ateneo si finanzia esclusivamente con risorse proprie e con finanziamenti da parte di terzi, prevalentemente ministeriali, senza dover ricorrere all'indebitamento esterno. Le politiche di spesa dell'Ateneo devono attuarsi tra numerose norme di contenimento, in particolare per l'acquisto di beni e servizi, e di controllo finanziario. Nello specifico degli indicatori di bilancio previsti per il sistema universitario dal D.lgs. n. 49/2012 l'Ateneo ha evidenziato un sostanziale rispetto dei limiti:

	2022	2023	2024
Indicatore sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) (>1)	1,33	1,31	1,20
Indicatore spese personale (IP) (max 80%)	61,44%	62,82%	68,50%
Indicatore indebitamento (max 15%)	0,00%	0,00%	0,00%

Il Nucleo ha preso in esame anche il documento del Commento agli Indicatori ANVUR di Ateneo per l'anno 2024 predisposto dall'Ateneo dal quale si evince:

Sostenibilità economico finanziaria

- Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E): ISEF, IDEB, IP

Gli indicatori individuati per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria di sede sono quelli definiti dagli artt. 5, 6 e 7 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49.

L'allegato E al D.M. 987/2016 prevede, per una valutazione positiva, il rispetto dei limiti per almeno due indicatori su tre. La proiezione dei risultati degli indicatori per l'esercizio 2024 (rif. *Bilancio di esercizio 2024-Relazione sulla gestione*, aggiornata con gli elementi disponibili alla data odierna), non ancora consolidati nella banca dati PROPER del MUR, evidenziano da parte dell'Ateneo, come anche i risultati degli esercizi precedenti, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa per i tre indicatori.

Nel dettaglio delle variazioni dell'ultimo esercizio, l'indicatore delle spese del personale registra, rispetto all'anno precedente, un aumento di 4,77 punti per effetto, da un lato, dell'aumento delle spese del personale a carico dell'Ateneo derivanti anche

dalle assunzioni di personale effettuate, dall'altro, della riduzione delle entrate FFO e proprie. Conseguentemente, anche l'indicatore ISEF varia con una diminuzione di 0,09 punti. L'indicatore I DEB continua ad essere pari a zero non essendovi oneri annui per capitale e interessi per mutui o altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'Ateneo.

VALORE DELL'INDICATORE SPESE PERSONALE -IP- (art. 5, D.lgs.49/2012) 2019 61,52% 2020 65,28% 2021 62,59% 2022 61,44 % 2023 62,82 % 2024 67,59 %	Indicatore Spese di Personale. Limite IP = MAX 80%. $IP = A/B$ A (Spese complessive del personale a carico dell'ateneo) = (Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale B (Entrate di rif.) = FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi <i>Fonte dati numeratore: Banca dati MUR PROPER</i> <i>Fonte dati denominatore: Bilanci Ateneo</i>
VALORE DELL'INDEBITAMENTO ESTERNO -I DEB- (art. 6, D.lgs.49/2012) 2019 0,00% 2020 0,00% 2021 0,00% 2022 0,00 % 2023 0,00% 2024 0,00%	Indicatore Spese di Indebitamento. Limite I DEB = CRITICO 10% MAX 15%. $I DEB = C/D$ C = Oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia D = (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) – Fitti passivi – Spese complessive del personale a carico ateneo (A) <i>Fonte dati numeratore: Banca dati MUR PROPER</i> <i>Fonte dati denominatore: Bilanci Ateneo</i>
VALORE DELL'INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (art. 7, D.lgs.49/2012) -I SEF- 2019 1,33% 2020 1,26% 2021 1,31% 2022 1,33 % 2023 1,31% 2024 1,21%	Indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento. Limite I SEF ≥ 1 $I SEF = E/F$ E = $0,82 \times (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi)$ F = Spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento <i>Fonte dati numeratore: Banca dati MUR PROPER</i> <i>Fonte dati denominatore: Banca dati MUR PROPER</i>

Indicatore spese di personale	Stima 2024	2023	Variazione
Spese per il personale a carico Ateneo (A)**	13.101.809	12.444.736	657.073
FFO (B)*	16.015.384	16.128.824	-113.440
Programmazione triennale (C)*	151.472	157.795	-6.323
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	3.217.646	3.524.017	-306.371
TOTALE (E) = (B+C+D)	19.384.502	19.810.636	-426.134
Rapporto (A/E) = < 80%	67,59%	62,82%	4,77

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	Stima 2024	2023	Variazione
FFO (A)*	16.015.384	16.128.824	-113.440
Programmazione triennale (B)*	151.472	157.795	-6.323
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)**	3.217.646	3.524.017	-306.371
Fitti passivi (D)**	0	0	0
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	19.384.502	19.810.636	-426.134
Spese per il personale a carico Ateneo (F)**	13.101.809	12.444.736	657.073
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)**	0	0	0
TOTALE (H) = (F+G)	13.101.809	12.444.736	657.073
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,21	1,31	-0,09

*Assegnazione ministeriale

**Dato SIOPE di cassa

Valutazione sintetica

Il Nucleo **rileva positivamente** che la strategia di pianificazione economico-finanziaria, a sostegno degli indirizzi strategici dell'Ateneo, risulta chiaramente espressa e coerentemente integrata nei documenti di programmazione dell'Ateneo, a conferma di quanto riportato al punto A.1.3.

AMBITO B – GESTIONE DELLE RISORSE

PdA B.3) STRUTTURE

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

In riferimento al punto di attenzione, il Nucleo rappresenta che l'Ateneo, in coerenza con la propria pianificazione strategica, definisce e attua, in termini di efficacia ed efficienza, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto della propria missione e delle attività istituzionali e gestionali, come si evince dagli [Atti di programmazione di lavori, opere e forniture](#) pubblicati sul sito web. L'Ateneo redige e aggiorna il programma triennale dei lavori pubblici, che rappresenta uno dei principali strumenti di pianificazione facendo riferimento agli obiettivi assunti come prioritari in campo edilizio nel rispetto degli altri documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il patrimonio edilizio dell'Università per Stranieri di Perugia, di notevole valore storico, è diffuso nel centro cittadino e comprende la sede principale di Palazzo Gallenga, gli edifici di via Scortici 2-4 e il Campus di Santa Margherita, con le palazzine Lupattelli, Orvieto, Prosciutti, Valitutti e l'"Ex Senologia". Quest'ultima è stata oggetto di un significativo intervento di recupero, ad oggi in fase di conclusione, in linea con il più ampio programma di riqualificazione edilizia, urbanistica ed efficientamento energetico che l'Ateneo, nelle proprie linee strategiche 2022-2024 e 2025-2027, si è prefissato di attuare attraverso risorse proprie e cofinanziamenti pubblici, con l'obiettivo di ampliare e migliorare gli spazi e i servizi a beneficio dell'intera comunità accademica. Completa il

pregevole patrimonio dell'Ateneo la Villa La Colombella, storica residenza patrizia immersa nel verde collinare perugino, attuale sede del segretariato del programma UNESCO *World Water Assessment Programme* (WWAP).

Come già evidenziato, anche nel progetto di programmazione triennale 2024–2026 *"Formazione e Comunità: Costruire un'Università a misura di persona"*, l'Ateneo intende dare concreta attuazione alle proposte di miglioramento, ponendo al centro il benessere dell'intera comunità universitaria – studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo – attraverso un approccio integrato, attento agli aspetti ambientali e sociali. L'obiettivo è la creazione di spazi inclusivi, moderni e sostenibili, capaci di promuovere non solo il benessere individuale, ma anche una crescita collettiva più equa e responsabile. Il Nucleo rileva, tra le principali azioni strategiche del progetto, l'ampliamento degli spazi destinati alla didattica, allo studio e alle attività sportive, monitorato mediante indicatori relativi all'efficienza energetica e alla fruibilità per gli studenti. Tali interventi mirano a migliorare la qualità complessiva degli ambienti e a garantire una maggiore sostenibilità delle strutture universitarie.

In questo contesto si colloca il menzionato recupero funzionale della Palazzina "ex senologia" all'interno del campus universitario, che consentirà all'Ateneo, in un tempo relativamente breve, di dotarsi di nuovi spazi per le attività degli studenti e dei docenti, in un'ottica di transizione verde e coesione sociale e ponendosi come valore pubblico atteso quello di diventare un polo culturale aperto alla città, con sale studio multimediali per gli studenti, una sala conferenze, sale convegni, spazi per il relax e ristoro, e spazi attrezzati per il coworking, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale.

Nel 2024, inoltre, è stata conclusa la procedura per l'individuazione di un immobile, sito nelle vicinanze di Palazzo Gallenga, da destinare a foresteria in relazione alla quale si sono avviate le operazioni di acquisto a titolo definitivo.

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, così come l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accessibilità agli edifici degli utenti interni ed esterni. Un esempio sono i *lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e climatizzazione, e restauro conservativo terrazza, tetto, e nuclei bagni di Palazzo Gallenga* (di cui è stata autorizzata la gara d'appalto a fine 2024 e attualmente in corso di esecuzione) e i *Lavori di manutenzione dell'appartamento di via Scorticci* (il cui progetto, nel 2024, è stato redatto e sottoposto all'approvazione della commissione edilizia comunale per il paesaggio).

L'Ateneo dispone, inoltre, di un sistema di compilazione e gestione degli orari e degli spazi universitari tramite l'applicativo *Easyplanning*, che consente di razionalizzare l'uso delle aule e massimizzarne l'occupazione.

Il Nucleo sottolinea che le politiche per la sostenibilità rappresentano per l'Università per Stranieri una priorità strategica e una chiave di lettura nel solco degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Coinvolge tutta la comunità accademica e si pone al centro di ogni azione nella didattica, nella ricerca e nelle attività di terza missione. Una delle azioni a sostegno delle politiche di Ateneo per la sostenibilità, ad esempio, è l'attiva promozione del risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili. La prima è attuata attraverso l'efficientamento energetico degli immobili previsto nella rinegoziazione contrattuale del contratto relativo al Servizio Integrato Energia mentre la seconda è attuata con l'adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di Energia Elettrica certificata da fonte rinnovabile (cosiddetta Opzione Verde).

Il Nucleo, infine, evidenzia che, dal 2017, l'Ateneo aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e, in ogni attività istituzionale, si ispira al perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, partecipando attivamente a tutti i GdL istituiti dalla RUS (cfr. [unistrapg-sostenibile](#)).

Valutazione sintetica

Il Nucleo rileva positivamente l'impegno dell'Ateneo nell'attuazione di azioni concrete volte a migliorare il

benessere della comunità universitaria, evidenziando un approccio attento e ricettivo nei confronti delle sue esigenze.

PdA B.4) ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

In riferimento al punto di attenzione, il Nucleo rappresenta che l'Ateneo, in coerenza con la propria pianificazione strategica, adotta e attua un Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo del proprio parco tecnologico (laboratori, grandi attrezzature, tecnologie digitali, etc.) a supporto delle attività istituzionali e gestionali: didattica (anche a distanza), ricerca, terza missione, servizi agli studenti, accessibilità ai sistemi informatici senza discriminazioni. L'ambito relativo a Innovazione Tecnologica e Flussi Informativi, inserito all'interno delle linee strategiche per il triennio 2022-2024 e ribadito nel Piano Strategico 2025-2027, risulta essere di grande rilievo. Infatti, l'agenda digitale impatta trasversalmente su didattica, ricerca, terza missione e processi amministrativi e in questi ambiti, il programma d'azione individua priorità strategiche di intervento per favorire lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo, tra cui il miglioramento dei flussi informativi e la razionalizzazione dei processi, il potenziamento delle tecnologie digitali per la didattica e la ricerca, e la formazione continua del personale, sia docente che tecnico-amministrativo, all'uso di tecnologie digitali. Una delle azioni chiave è la dotazione di strumenti digitali che permettano la semplificazione e una migliore trasparenza dei processi, anche nell'ottica di assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha sviluppato e implementato una strategia organica e integrata per la pianificazione, la gestione e la manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, in coerenza con gli obiettivi strategici. L'attenzione principale è rivolta ai sistemi informatici, alle infrastrutture digitali e ai dispositivi a supporto della didattica, della ricerca e dei processi amministrativi.

La pianificazione delle attrezzature e delle tecnologie è affidata all'Area Sistemi Informativi, in sinergia con il Delegato del Rettore all'Innovazione Tecnologica e ai Flussi Informativi, la Direzione Generale, i Dipartimenti e i vari Centri e Servizi di Ateneo. Le azioni di investimento e ammodernamento si concentrano su tre assi principali: modernizzazione infrastrutturale e sicurezza informatica, sostegno alla didattica innovativa e alla ricerca scientifica, digitalizzazione dei processi gestionali e dei servizi agli studenti. La definizione del fabbisogno tecnologico avviene in raccordo con la pianificazione triennale del fabbisogno di personale e di beni/servizi, con verifiche annuali nell'ambito del bilancio preventivo e delle programmazioni PNRR, FESR, POR-FESR e PON, e con attenzione alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare nell'ambito dei progetti PA Digitale 2026, Campus+, FENICE ed EDUNEXT.

L'Ateneo applica una strategia ciclica per il rinnovo delle attrezzature, basata su un inventario informatizzato delle dotazioni, gestito tramite il sistema Snipe-IT e integrato con anagrafiche del personale, sistemi contabili e *Active Directory*. Le dotazioni vengono classificate per obsolescenza, criticità e grado di utilizzo, definendo così le priorità di intervento su base oggettiva. La manutenzione preventiva e il rinnovo tecnologico sono programmati annualmente, secondo logiche di razionalizzazione (condivisione di risorse tra strutture), sostenibilità ambientale (smaltimento RAEE) e virtualizzazione progressiva delle postazioni.

I laboratori linguistici, le aule informatizzate, i server locali, i sistemi di videoconferenza, i totem informativi, i dispositivi per la didattica a distanza, nonché le postazioni individuali di docenti e personale tecnico-amministrativo, sono oggetto di un piano pluriennale di aggiornamento continuo, reso sostenibile anche attraverso gare centralizzate CONSIP o MEPA e convenzioni quadro.

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha rafforzato la propria capacità di rispondere con tempestività ai mutamenti tecnologici e normativi, grazie anche all'introduzione di cicli agili di sviluppo e aggiornamento (DevOps, CI/CD) e alla valorizzazione delle competenze interne.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **rileva positivamente** l'impegno dell'Ateneo nell'attuare una strategia organica e integrata di innovazione tecnologica, in coerenza con la pianificazione strategica 2022–2024 e 2025–2027. L'adozione del Piano triennale per la razionalizzazione del parco tecnologico e lo sviluppo dell'agenda digitale testimoniano una visione sistemica orientata alla semplificazione dei processi, alla trasparenza e al miglioramento continuo della qualità. Particolarmente apprezzabile risulta l'attenzione riservata alla formazione del personale e all'accessibilità dei sistemi informatici, elementi che contribuiscono a rafforzare la capacità dell'Ateneo di innovare e di rispondere efficacemente alle esigenze della didattica, della ricerca e dei servizi alla comunità universitaria.

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Dalla verifica effettuata con gli uffici competenti, risulta che l'Ateneo si accerta sistematicamente, all'inizio di ogni semestre dell'a.a., che le attrezzature e le tecnologie delle strutture siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali. Per gli interventi straordinari si avvale di un servizio di consulenza esterna.

L'Ateneo, infatti, ha istituito un processo di valutazione periodica delle dotazioni tecnologiche, sia in fase ex ante (pianificazione) sia ex post (rendicontazione e verifica di efficacia). Le principali attività comprendono: analisi annuale dei fabbisogni dipartimentali, anche tramite questionari, focus group e segnalazioni raccolte dai referenti di struttura; rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti), anche attraverso la partecipazione a survey ANVUR e monitoraggi interni; redazione di relazioni tecniche a supporto di investimenti PNRR e progetti finanziati, con KPI e impatti attesi/ottenuti; partecipazione attiva a progetti pilota e benchmark con altri atenei per favorire il trasferimento di buone pratiche.

Particolare attenzione è dedicata alle dotazioni a supporto della didattica e della ricerca, garantendo:

- Disponibilità di aule attrezzate con videoproiettori, impianti audio, sistemi di streaming e registrazione;
- Laboratori linguistici digitali per attività fonetiche e interattive, dotati di software di riconoscimento vocale, correzione automatica e tracciamento dei progressi
- Dispositivi per la didattica mista (sincrona/asincrona) e per studenti con disabilità, con servizi dedicati di sottotitolazione automatica, trascrizione e supporti digitali personalizzati
- Piattaforme digitali integrate (Teams, Moodle, Kahoot, etc.) e sistemi di gestione dell'e-learning (Moodle) interfacciati con i sistemi informativi di Ateneo
- Supporto tecnico continuo durante gli esami, comprese le prove certificate di italiano L2 del CVCL, anche in modalità digitale protetta
- Dotazioni software per i progetti di ricerca (es. corpus linguistici, analisi qualitativa e quantitativa dei dati, AI-based translation tools), con provisioning flessibile tramite sistemi di virtualizzazione e gestione licenze centralizzata, tramite software Snipe-IT

Docenti, ricercatori e dottorandi, e personale tecnico-amministrativo ricevono supporto specifico attraverso un sistema di ticketing interno e formazione periodica sull'uso avanzato degli strumenti disponibili, anche in ottica di aggiornamento continuo.

L'elemento portante della strategia è rappresentato dal sistema informativo integrato d'Ateneo, basato su una logica di interoperabilità tra piattaforme, cloud ibrido (on-premise + SaaS/PaaS), sicurezza multilivello e automazione dei flussi.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **riconosce** la solidità del processo adottato dall'Ateneo per la verifica periodica delle dotazioni

tecnologiche e infrastrutturali, evidenziando l'attenzione alla fruibilità e all'inclusione. Apprezzabile la strutturazione di un sistema di valutazione ex ante ed ex post, basato su analisi dei fabbisogni, monitoraggio della soddisfazione e confronto con altri atenei, a testimonianza di un efficace orientamento al miglioramento continuo e alla qualità dei servizi.

PdA B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Università per Stranieri di Perugia dispone di un **sistema informativo integrato** che consente la gestione strutturata e coordinata delle informazioni di rilevanza strategica, amministrativa, didattica e scientifica. Tale sistema si compone di più piattaforme interconnesse, in grado di acquisire, validare, elaborare, archiviare, condividere e proteggere dati provenienti da fonti sia interne che esterne, garantendo allo stesso tempo i requisiti di correttezza, affidabilità, sicurezza, pertinenza e tempestività.

Il cuore del sistema è costituito dai principali **gestionali verticali di Ateneo**, fra cui:

- Esse3 (gestione carriere studenti, didattica, esami)
- U-Gov (contabilità, personale, ricerca, acquisti)
- Titulus (protocollo e gestione documentale)
- StartWeb (gestione delle presenze, missioni e congedi)
- Time&Work (rilevazione attività del personale)
- Snipe-IT (gestione attrezzature e inventario hardware)
- Moodle e Teams (didattica digitale)
- CRM Espo (gestione relazioni utenti, servizi e interazioni)
- Sistemi di dashboard interattive e reportistica interna (BI) sviluppati internamente

La logica di funzionamento si basa su un'infrastruttura interoperabile e federata, con autenticazione centralizzata (LDAP, SSO, Shibboleth, Federazione IDEM), sincronizzazione dati automatica e conformità alle normative in materia di privacy e sicurezza, come previsto dal *Regolamento di Ateneo in materia di trattamento dei dati personali e utilizzo delle risorse informatiche* (D.R. n. 499 del 25/11/2024).

Il patrimonio informativo così strutturato è fondamentale per:

- la **pianificazione strategica** e la definizione degli obiettivi annuali e pluriennali
- la **gestione operativa** delle attività istituzionali e gestionali
- l'**Assicurazione della Qualità** nei CdS, nei Dottorati, nei Dipartimenti e a livello di governance centrale
- la redazione dei documenti ufficiali (SUA-CdS, SUA-RD, SUA-DIP, Bilanci, Piani strategici, Report PNRR)
- il supporto alle decisioni (evidence-based policy making) da parte degli Organi di Governo

Tutti i dati critici sono sottoposti a backup automatizzati, replica geografica, disaster recovery, oltre che a monitoraggio costante e auditing periodico. È inoltre in corso l'evoluzione del sistema verso una gestione data-driven, con progressiva introduzione di strumenti avanzati di Business Intelligence, analisi predittiva, e intelligenza artificiale per l'estrazione di valore dai dati (es. analisi carichi didattici, tracciamento missioni, gestione performance progetti PNRR, previsione abbandoni).

L'Ateneo adotta politiche e strumenti per garantire la **sicurezza, protezione e valorizzazione delle conoscenze sviluppate internamente**, ivi inclusa la tutela della **proprietà intellettuale**.

In particolare:

- È attivo un sistema centralizzato di archiviazione in cui sono travasati i documenti strategici, scientifici e amministrativi (Titulus e repository di Ateneo)

- I risultati della ricerca sono tutelati e valorizzati tramite licenze d'uso, convenzioni e pubblicazioni open access nei limiti consentiti
- L'Ateneo promuove il rispetto delle norme sul copyright, la riproduzione digitale dei materiali, la citazione e l'utilizzo dei contenuti digitali e cartacei
- Sono adottate policy specifiche per l'uso responsabile delle risorse informatiche e per la sicurezza dei dati sensibili, anche in relazione ai progetti che coinvolgono partner internazionali o finanziamenti pubblici
- Il personale docente e ricercatore è sensibilizzato sul tema della proprietà intellettuale e industriale, anche tramite eventi formativi, seminari tematici e accordi con enti terzi
- Le tecnologie AI e machine learning sviluppate internamente (es. sistemi di traduzione automatica e analisi linguistica, strumenti per chatbot didattici, strumenti per il miglioramento dei processi amministrativi) sono protette mediante licenze software, documentazione tecnica e, ove possibile, forme di deposito presso enti riconosciuti

Nel contesto della **terza missione**, i prodotti della ricerca vengono selezionati anche per il loro potenziale applicativo e trasferiti, quando possibile, in contesti pubblici o privati (es. sanità, scuola, industria linguistica, servizi digitali per la PA).

L'Ateneo valorizza e promuove attivamente la **disseminazione e il trasferimento della conoscenza** attraverso una varietà di canali di comunicazione specifici, rivolti sia alla comunità scientifica sia alla collettività e al tessuto produttivo del territorio.

Tali strumenti comprendono:

- Sito istituzionale e siti di progetto, con sezioni dedicate ai risultati della ricerca e alla diffusione delle attività scientifiche e culturali
- Piattaforme social media ufficiali (Facebook, LinkedIn, Instagram, YouTube), con contenuti divulgativi su eventi, pubblicazioni, progetti europei e buone pratiche
- Eventi pubblici, conferenze, convegni e workshop, spesso in collaborazione con enti territoriali, imprese e istituzioni (es. Ambasciate, Regioni, Enti culturali, Comuni)
- Portali open access per l'accesso ai materiali didattici, ai progetti europei e ai dati pubblici dell'Ateneo
- Rapporti diretti con media locali e nazionali, mediante l'Ufficio Comunicazione
- Attività di Public Engagement e laboratori didattici aperti al pubblico (ad es. per l'apprendimento linguistico, la formazione interculturale, il dialogo con le comunità migranti)
- Partecipazione a reti tematiche nazionali ed europee dedicate al Knowledge Transfer e alla terza missione

A livello locale, l'Ateneo mantiene rapporti strutturati con:

- Scuole secondarie (corsi di aggiornamento per docenti, orientamento e PCTO)
- Strutture di formazione professionale (es. corsi per personale specializzato straniero, ...)
- Aziende editoriali, linguistiche e del settore tech (es. per validazione strumenti AI e testing software)
- Enti del terzo settore, ONG e amministrazioni locali (per la progettazione di interventi formativi mirati)

La disseminazione dei risultati della ricerca è inoltre sostenuta dalla partecipazione attiva dell'Ateneo a **progetti europei ed Erasmus+**, che prevedono obblighi formali di comunicazione e diffusione dei risultati, con azioni mirate e multilivello.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **rileva** un **apprezzabile** livello di maturità digitale e organizzativa nella gestione dei processi informativi e della conoscenza. L'integrazione tra sistemi informativi, sicurezza dei dati, comunicazione strategica e diffusione

della conoscenza costituisce un punto di forza significativo, pienamente in linea con gli standard di qualità più avanzati del sistema universitario italiano ed europeo.

AMBITO C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

PdA C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è l'organo responsabile del monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità e del supporto alle strutture nella loro attuazione. Nel corso dell'anno, il Nucleo di Valutazione ha rilevato come il PQA operi in modo sistematico e costruttivo per la diffusione della cultura della qualità, collaborando con gli organi di governo, le strutture accademiche e promuovendo attività di formazione e informazione.

In data 12 gennaio 2024 l'Ateneo ha ricostituito il Presidio della Qualità per il triennio 2024-2026, nominato con decreto rettorale previo parere del Senato Accademico. Successivamente, a seguito di dimissioni della Presidente, il nuovo Presidente è subentrato nella carica, già ricoperta nel triennio precedente, a decorrere dal 1° ottobre 2024.

Nel periodo di riferimento, il PQA e, in particolare il Coordinatore, ha supportato l'Ateneo e le strutture nella preparazione della visita di accreditamento periodico di ANVUR, accompagnando le attività di autovalutazione secondo il modello AVA3 e organizzando incontri di supporto. Le Relazioni annuali del PQA illustrano con chiarezza e completezza l'attività svolta e i risultati raggiunti.

Come previsto dalle linee guida per le audizioni del Nucleo di Valutazione, nel corso dell'anno accademico 2024/2025 il Presidio della Qualità di Ateneo, tramite propri delegati, ha partecipato in qualità di uditore alle attività di audizione svolte dal Nucleo. In particolare, il 18 settembre 2024 ha preso parte alle audizioni con i Dipartimenti di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo (LiLAIM) e di Scienze Umane e Sociali Internazionali (SUSI), e successivamente, nel mese di aprile 2025, alle audizioni del Nucleo di Valutazione con i Corsi di Studio (CdS).

Nel mese di luglio 2025, in ottemperanza a quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione e in linea con il modello AVA3, è stata nominata una rappresentanza degli studenti all'interno del Presidio della Qualità.

La relazione del Nucleo 2024 è stata oggetto di analisi da parte del Presidio nella riunione del [26 novembre 2024](#).

Dalla [Relazione sull'attività svolta dal PQ nel 2024](#) si evince che le linee di azione sulle quali ha sviluppato la propria attività hanno riguardato i seguenti settori:

- a) Processi e documenti di AQ della Didattica
- b) Processi e documenti di AQ della Ricerca
- c) Processi e documenti di AQ della Terza Missione
- d) Gestione dei flussi informativi tra gli attori del sistema di Assicurazione della Qualità
- e) Il Presidio della Qualità e la Governance
- f) Il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione
- g) Preparazione alla visita di accreditamento periodico
- h) Ulteriori ambiti di azione (aggiornamento della pagina web "Assicurazione della qualità", analisi degli indicatori ANVUR per il tramite del gruppo di lavoro presieduto dal Coordinatore del PQ)

Con particolare riferimento all'AQ dei CdS, in linea con gli anni precedenti, il Presidio ha proposto modelli predefiniti per la compilazione delle schede degli insegnamenti, per il monitoraggio annuale, per la redazione

della Relazione annuale della CPDs, per il monitoraggio del riesame ciclico e per il monitoraggio dell'attività di AQ dei CdS (questionario).

Nell'ambito delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, si è dato seguito alla somministrazione del questionario aggiuntivo da sottoporre agli studenti, come proposto dal Presidio della Qualità e deliberato dal Senato Accademico, oltre ai quesiti relativi alla didattica a distanza da rivolgere ai soli studenti che tuttora usufruiscono di tali modalità.

Si è inoltre data esecuzione, per il tramite dell'Area Servizi Informativi e Supporto Tecnico dell'Ateneo, alla mozione presentata dal Collegio dei Rappresentanti degli studenti in merito alla somministrazione periodica tramite la piattaforma "Esse 3 Web" di un questionario sul benessere studentesco, predisposto dallo stesso Collegio.

È stata confermata per l'a.a. 2024-2025 la sospensione in via sperimentale del questionario sulla didattica rivolto ai docenti che, tuttavia, sarà ripristinato a partire dal prossimo anno accademico 2025-2026.

A seguito dell'introduzione nel modello AVA3 della valutazione del Dottorato e, quindi, nel Sistema di AQ dell'Ateneo, il Presidio della Qualità ha dato avvio nel 2024 all'elaborazione dei relativi documenti di AQ, come descritto nel paragrafo successivo.

Nell'ambito delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, si è dato seguito alla somministrazione del questionario aggiuntivo da sottoporre agli studenti, come proposto dal Presidio della Qualità e deliberato dal Senato Accademico, oltre ai quesiti relativi alla didattica a distanza da rivolgere ai soli studenti che tuttora usufruiscono di tali modalità.

Valutazione sintetica

Il Nucleo rileva **positivamente** che, in coerenza con quanto auspicato e in conformità alle previsioni del modello AVA3, sia stata prevista la nomina di una rappresentanza studentesca all'interno del Presidio della Qualità di Ateneo, a testimonianza di una crescente attenzione alla partecipazione attiva degli studenti nei processi di assicurazione della qualità.

Il Nucleo **apprezza**, inoltre, l'iniziativa di aver somministrato agli studenti un questionario aggiuntivo finalizzato a raccogliere opinioni e valutazioni specificamente riferite alla didattica a distanza, rivolto agli studenti che continuano a usufruirne, quale strumento utile per un monitoraggio più mirato di tale modalità formativa.

PdA C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Nucleo ricorda che, nelle Linee Guida 2025 ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, veniva richiesto di fornire, entro la scadenza del 30 giugno, informazioni utili al calcolo di alcuni indicatori del modello AVA3, individuati nell'allegato 5, che riguardavano nello specifico:

- 1) la copertura delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (compresi i corsi di dottorato di ricerca)
- 2) l'efficacia delle azioni di miglioramento delle azioni implementate dal Sistema di AQ (a livello di Sede e di corso di studi)
- 3) le audizioni di corsi di studio, dottorato di ricerca, dipartimenti

Le informazioni riferite al punto 2 sono state integrate con quelle richieste al Presidio in merito alle azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità implementate nel 2024 a livello di Ateneo e singoli CdS.

Le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nel corso dell'anno 2024 hanno riguardato principalmente:

- a) *Predisposizione dei documenti di AQ del Dottorato di ricerca*

Con l'aggiornamento delle Linee guida del Presidio della Qualità per l'Assicurazione della Qualità, nel giugno 2024,

i Corsi di Dottorato sono stati inseriti tra gli attori dell'AQ, come previsto dal Modello AVA3. È stato, altresì, introdotto un paragrafo dedicato ai Documenti di AQ nell'ambito del Dottorato.

Il Presidio della Qualità ha nominato al suo interno un gruppo di lavoro, che ha elaborato una proposta di Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato. La bozza di documento è stata sottoposta all'attenzione del Servizio Dottorato di Ricerca dell'Area Post Lauream dell'Ateneo. Il documento è stato approvato da parte del Presidio in data 14 aprile 2025, a valle dell'adozione del nuovo Regolamento di disciplina dei Corsi di dottorato di ricerca.

b) Implementazione sistema di monitoraggio Terza Missione

Nel corso del 2024, il PQ ha acquisito come strumento di monitoraggio la Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale approvata dagli Organi di Ateneo. L'adozione del predetto documento nasce dall'esigenza di mappare e valutare la molteplicità e l'eterogeneità di iniziative di Terza missione (TM) dell'Università per Stranieri di Perugia e si ispira a quanto indicato da ANVUR nelle Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS); tiene inoltre conto delle indicazioni contenute nel "Documento sulle modalità di valutazione – Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) interdisciplinare di Impatto/Terza missione", pubblicato da ANVUR il 1° febbraio 2021.

c) Potenziamento dei flussi informativi

I rispettivi uffici di supporto al PQ e al NdV hanno infine collaborato all'obiettivo congiunto di redazione del Cronoprogramma annuale processi di Assicurazione Della Qualità, riportato in allegato. Il documento è pubblicato nel sito istituzionale di Ateneo all'interno della pagina <https://www.unistrapg.it/it/conoscere-l-ateneo/organi-e-strutture/presidio-della-qualita/linee-guida-e-indicazioni-operative-del-pq>.

d) Preparazione alla visita CEV 2026

Con decreto rettorale n. 370 del 3 settembre 2024 è stato costituito il Gruppo di lavoro incaricato della predisposizione delle attività preparatorie alla visita della CEV per l'accreditamento, che avrà luogo nel secondo semestre del 2026. Il Gruppo di lavoro è coordinato dal Prorettore e prevede la partecipazione del Coordinatore, del Responsabile dell'U.O. Qualità, nonché, a diverso titolo, di altri componenti dell'attuale PQ. Il Gruppo è stato incaricato preliminarmente della redazione di un commento agli Indicatori di Ateneo 2023, pubblicati da ANVUR: il lavoro di redazione del commento agli Indicatori si è concluso entro la data del 30 ottobre 2024, in tempo utile per la trasmissione al Nucleo di Valutazione che lo ha recepito all'interno della propria relazione annuale.

Al Nucleo era richiesto di esprimere un giudizio complessivo sul grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dal Sistema di AQ (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace). L'allegato 5, "Indicatori AVA3", approvato nella seduta del 30 giugno 2025 debitamente compilato con le informazioni richieste, è stato tempestivamente trasmesso dal Nucleo di Valutazione all'ANVUR attraverso l'apposita procedura informatica.

Il PQ ha proseguito anche nel 2024 l'impegno volto ad un puntuale e strutturato monitoraggio dei processi e dei documenti di AQ, fornendo, come per gli anni precedenti, "linee guida" e "indicazioni operative" nelle quali sono stati individuati passaggi e scadenze dei diversi processi e sono state fornite indicazioni per la redazione dei documenti di AQ.

In particolare, nel 2024 il PQ ha approvato:

- Linee Guida del Presidio della Qualità per l'Assicurazione della Qualità
- Indicazioni operative e scadenze per la redazione dei RCR, delle proposte di modifica di ordinamento e dei documenti di progettazione per nuove istituzioni (aggiornamenti)
- Linee guida per la compilazione della SUA-CdS, a.a. 2024-2025
- Linee guida del PQ per la compilazione delle schede degli insegnamenti a.a. 2024-2025
- Indicazioni operative e scadenze per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Si rileva che entro l'anno 2024, tutti i Corsi di laurea e di laurea magistrale hanno portato a compimento il Riesame Ciclico e, a decorrere dall'anno accademico 2024-2025, sono entrate in vigore le modifiche ordinamentali relative a 4 Corsi, approvate dagli Organi Collegiali di Governo nelle adunanze del marzo 2024.

Il Monitoraggio Annuale della Ricerca Dipartimentale relativo all'anno 2023 si è concluso con l'approvazione, da parte del Consiglio di Dipartimento LiLAİM nella seduta del 4 giugno 2024 e del Consiglio di Dipartimento SUSI nella seduta del 14 giugno 2024, delle rispettive schede sostitutive della SUA-RD. Gli esiti del monitoraggio sono stati tempestivamente trasmessi al Presidio della Qualità, al Nucleo di Valutazione e al Servizio Ricerca di Ateneo.

Si evidenzia che nel contesto del monitoraggio dipartimentale sono stati inclusi anche i prodotti della ricerca dei dottorandi relativi agli anni accademici 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, i quali sono stati analizzati e confrontati tra loro. Dall'analisi emerge una crescita costante nella produzione scientifica, pur con differenziazioni nelle tipologie di prodotto.

Nel corso del 2024 è stata proposta, da parte del Servizio Progetti Nazionali dell'Area Ricerca e Progetti, l'introduzione di un questionario rivolto a borsisti e assegnisti di ricerca, in merito al quale il Presidio si è espresso favorevolmente nella riunione del 26 novembre 2024.

Valutazione sintetica

Il Nucleo di Valutazione **riconosce** e **apprezza** il lavoro svolto dal Presidio della Qualità, che – anche attraverso azioni coordinate e congiunte con il Nucleo – continua a garantire un monitoraggio puntuale e strutturato dei processi e dei documenti di Assicurazione della Qualità, fornendo agli attori del sistema linee guida e indicazioni operative chiare e ben organizzate. **Tuttavia**, come più ampiamente illustrato al punto A.2), il Nucleo **rinnova** la **raccomandazione** di rafforzare non solo la gestione dei flussi informativi tra gli attori del Sistema di AQ, ma anche di favorire maggiormente il coinvolgimento attivo e consapevole degli attori chiave, promuovendone una maggiore responsabilizzazione nei rispettivi ruoli e competenze, al fine di migliorare l'efficienza complessiva del processo.

Il Nucleo di Valutazione **rileva positivamente** che, nel contesto del monitoraggio dipartimentale, siano stati inclusi anche i prodotti della ricerca dei dottorandi. Tale attività, utile ai fini della selezione dei prodotti da presentare per la VQR 2020-2024, evidenzia un approccio integrato e inclusivo alla valutazione della produzione scientifica, in linea con gli obiettivi di qualità della ricerca di Ateneo.

PdA C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Al fine di agevolare il monitoraggio dei processi e promuovere il miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione redige da anni la Relazione annuale seguendo il modello di accreditamento periodico ANVUR (prima AVA2, e poi AVA3), garantendo una valutazione approfondita dei processi e del sistema di AQ, in piena conformità ai requisiti del modello stesso.

La Relazione annuale rappresenta per il Nucleo un'occasione per organizzare e sistematizzare tutte le informazioni raccolte nel corso dell'anno, sintetizzare i principali spunti emersi dagli incontri e fornire linee di indirizzo generali all'Ateneo. Essa costituisce inoltre uno strumento di riflessione sul proprio operato, favorendo l'autovalutazione e orientando le attività future del Nucleo.

Le raccomandazioni attuali prendono spunto da quelle formulate negli anni precedenti e derivano da una valutazione delle azioni correttive già adottate, in modo da assicurare una maggiore coerenza e continuità nelle iniziative di miglioramento e rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Un elemento rilevante delle attività di valutazione del Nucleo è rappresentato dalle **audizioni** con i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca, i Dipartimenti e la Governance, che consentono di acquisire in modo diretto e

approfondito i feedback di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Nelle proprie linee guida, il Nucleo ha previsto di programmare le audizioni in modo da consentirne uno svolgimento accurato e approfondito, come sarà illustrato più avanti nella sezione "Strutturazioni delle audizioni".

Il Nucleo, nel corso delle audizioni svolte sia nel 2024, sia nel 2025, ha invitato le strutture coinvolte a compilare il Documento di Autovalutazione sulla base dei Punti di Attenzione del modello di accreditamento periodico AVA3 e la individuazione delle fonti documentali, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza rispetto ai requisiti richiesti e, congiuntamente al Presidio, di preparare in modo più efficace la comunità accademica alla futura visita della CEV.

Il Nucleo ha potuto constatare che questa modalità ha permesso, ad esempio per quanto riguarda i CdS, di individuare criticità trasversali e di riconoscerle anche in altri CdS con problematiche simili.

Nella sezione "Raccomandazioni e Suggerimenti" della Relazione, il Nucleo individua le azioni da monitorare, basandosi sui capitoli della Relazione e sugli incontri con Organi e/o Referenti delle strutture amministrative. Nella Relazione annuale successiva prende atto delle risposte, fornisce eventuali ulteriori suggerimenti e aggiunge nuove raccomandazioni, favorendo un miglioramento continuo e sistematico.

Il Nucleo mantiene con la Governance rapporti regolari, supportati, se necessario, da incontri informali su temi specifici.

Le attività realizzate in particolare dal Nucleo nell'anno 2024 e 2025 sono le seguenti:

- parere vincolante in merito al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università per Stranieri di Perugia, nel testo aggiornato per l'anno 2024 (gennaio 2024 e settembre 2024)
- approvazione relazione in merito ai documenti contabili consuntivi – anno 2023 (aprile 2024)
- ratifica approvazione prima parte della relazione annuale del Nucleo di Valutazione relativa alla Rilevazione dell'opinione degli studenti, anno accademico 2022/2023 (giugno 2024)
- compilazione e approvazione dell'Allegato 5 alle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione "Indicatori AVA 3" (giugno 2024)
- verifica e attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 (giugno 2024)
- approvazione monitoraggio intermedio anno 2024 degli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024- 2026 (settembre 2024)
- ratifica approvazione della Sezione "Valutazione del Ciclo integrato della Performance nell'ambito del PIAO" della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione (settembre 2024)
- validazione della Relazione Integrata 2023, ex Relazione sulla Performance (ottobre 2024)
- approvazione relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2024 (ottobre 2024)
- validazione dell'indicatore scelto dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione triennale (PRO3) 2024-2026 (ottobre 2024)
- proposta di valutazione della performance 2023 del Direttore Generale (novembre 2024)
- parere vincolante in merito al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università per Stranieri di Perugia, nel testo aggiornato per l'anno 2025 (gennaio 2025 e settembre 2025)
- verifica congruità curriculum di un esperto per incarico didattico nel Corso di Laurea Digital Humanities per l'Italia (gennaio 2025)
- relazione in merito ai documenti contabili consuntivi – anno 2024 (aprile 2025)
- relazione annuale dei Nuclei di Valutazione (D.Lgs. 19/2012), prima parte "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)" anno accademico 2023/2024 (aprile 2025)
- validazione della Relazione sulla Performance 2024 (giugno 2025)
- relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2025 (D.Lgs. 19/2012): a. Sezione "Valutazione del Ciclo integrato della Performance nell'ambito del PIAO" (Allegato 3) - b. "Indicatori AVA 3" (Allegato 5) (giugno 2025)
- aggiornamento del "Piano delle Audizioni del Nucleo di Valutazione e Linee Guida per lo svolgimento 2023/2024" in base alle Linee Guida 2025 della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (giugno 2025)
- attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2024 – Delibera n. 192

del 7 maggio 2025 - monitoraggio al 31 maggio 2025 (giugno 2025)

- Validazione rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo (Nota MUR prot. n. 2436 del 16 febbraio 2024 e prot. n. 1476 del 31 gennaio 2025) (giugno 2025)
- proposta di valutazione del Direttore Generale in merito all'attività svolta nel periodo gennaio/dicembre 2024 ai sensi dell'art. 15 dello Statuto vigente (luglio 2025)
- Monitoraggio intermedio anno 2025 obiettivi Piano Strategico 2025-2027 e Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 (settembre 2025)

Ai sensi del *Regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia* (emanato con D.R. n. 205 del 01/06/2022 ed entrato in vigore il 01/06/2022) i verbali sono pubblicati nella sezione pubblica nella [pagina web del Nucleo di Valutazione](#), trasmessi integralmente al Rettore e al Direttore Generale e per estratto alle strutture di Ateneo interessate.

AMBITO D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

PdA D.1) Programmazione dell'offerta formativa

In coerenza con i Piani Strategici 2022–2024 e 2025–2027, l'Ateneo continua a promuovere una offerta formativa di qualità, ampliando l'offerta formativa in un'ottica attenta alle esigenze del territorio, del mercato del lavoro e all'internazionalizzazione. L'istituzione dei Dipartimenti LILAIM e SUSI, avvenuta nel 2022, rappresenta un passo significativo nella strategia di potenziamento, qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.

In linea con la vocazione storica dell'Università per Stranieri di Perugia, l'attività didattico-scientifica del Dipartimento LILAIM si concentra sullo studio e sulla valorizzazione del ricchissimo patrimonio linguistico e culturale italiano, in sintonia con la vocazione e la tradizione del territorio e con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi simili.

Il Dipartimento SUSI realizza la missione internazionale che caratterizza sin dalla fondazione l'Ateneo, storicamente crocevia di dialogo, di attese di pace e di sviluppo, e raccoglie le sfide poste alle società multiculturali e alla comunità internazionale adottando un approccio multidisciplinare di analisi critica, con particolare riguardo al sistema delle relazioni internazionali, alla cooperazione, allo sviluppo sostenibile e agli ecosistemi mediali.

CORSI DI STUDIO

Per l'assicurazione interna ed esterna della qualità dei corsi di studio, l'Ateneo si ispira alle raccomandazioni degli *European Standards and Guidelines (ESG)*, con particolare attenzione al costante coinvolgimento delle rappresentanze studentesche e alla regolare consultazione dei comitati di indirizzo, la cui composizione è stata recentemente rinnovata.

L'offerta formativa di Ateneo viene annualmente definita dai Consigli di Dipartimento, contemporaneamente alla programmazione didattica, e successivamente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, entro la scadenza annualmente definita dal MUR per l'inserimento delle informazioni nella Banca dati SUA-CdS.

Nel caso in cui un CdS già attivo proponga modifiche sostanziali all'ordinamento didattico o in caso di proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio, si succedono una serie di passaggi che il Presidio della Qualità ha individuato e ordinato nel documento [Indicazioni operative e scadenze per la redazione dei rapporti di riesame ciclico, delle proposte di modifica di ordinamento e dei documenti di progettazione per nuove istituzioni](#) (gennaio 2024), sulla base delle scadenze annualmente individuate dal MUR e nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni operative fornite dall'ANVUR e dal CUN.

Nel dettaglio l'offerta dei corsi di laurea e laurea magistrale nell'a.a. 2024/2025 è stata la seguente:

Lauree:

1. L-20 Scienze della comunicazione - Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (ComIP)
2. L-10 Lettere – Lingua e cultura italiana nel mondo digitale (LiCIMoD)
3. L/GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia & L-15 Scienze del turismo – Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)
4. L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace – Scienze Sociali per la Sostenibilità e la cooperazione internazionale (SOCI)

Lauree Magistrali:

5. LM-92 Teorie della comunicazione - Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (ComPSI)
6. LM-52 Relazioni internazionali & LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo - Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS)
7. LM-14 Filologia moderna - Italiano per l'Insegnamento a Stranieri (ItaS)

Inoltre, è stato attivato il 2° anno della Laurea Magistrale interateneo in "Management e cultura italiana del cibo" (classe LM-76) tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia. Sede amministrativa e segreteria studenti presso l'Università degli Studi di Perugia.

Per ciò che concerne i corsi di laurea, particolarmente prestigiosa e attrattiva risulta la possibilità di conseguire il **doppio titolo** grazie ad apposite collaborazioni internazionali con Istituzioni universitarie estere; nello specifico, sono attualmente vigenti accordi con le seguenti Università che prevedono lo scambio di docenti, studenti e visiting professor:

- Dalarna University Svezia - Falun - Accordo doppio titolo tra il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo e l'International Master in African Studies
- Università di Caen Normandia – Caen - Accordo doppio titolo tra la Laurea in Lingua e Cultura italiana (indirizzo insegnamento) e la licenza LLCER Parcours italien
- Università della Lorena – Nancy - Accordo doppio titolo tra la Laurea in Lingua e cultura italiana e la Licence LLCER (Langues, Littératures, Civilisations, Etrangères et Régionales), Parcours Italien, Option Métiers de l'enseignement (denominata internamente come MeLiCi)
- Università della Lorena – Nancy - Accordo doppio titolo tra la Laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri e il Master Métiers de l'Enseignement, de l'Éducation et de la Formation, mention 2nd degré, Parcours Italien - Master MEEF italien (denominata internamente come ItaMEEF)
- Università di Nantes - Accordo doppio titolo tra la Laurea magistrale in Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI) e il Master in Médiation Culturelle et Communication Internationale - (denominazione interna: CINEPIC)
- Università Jurai Dobrila di Pola - Accordo doppio titolo tra la Laurea Magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS) e Laurea magistrale in Lingua e letteratura italiana (LILE)

Le doppie lauree vedono coinvolti i seguenti numeri di studenti e relativi CdS, in Entrata e in Uscita:

ANNO ACCADEMICO	IN ENTRATA	IN USCITA
2015/2016	n. 2 (di cui n. 1 RICS e n. 1 LICI)	n. 3 (di cui n. 2 RICS e n. 1 ITAS)
2016/2017	n. 4 (di cui n. 3 LICI e n. 1 PRIMI)	n. 11 (di cui n. 6 RICS, n. 2 ITAS, n. 1 LICI e n. 2 PRIMI)
2017/2018	n. 4 (di cui n. 1 LICI, n. 1 ITAS e n. 2 PRIMI)	n. 13 (di cui n. 8 RICS, n. 2 ITAS e n. 3 PRIMI)

ANNO ACCADEMICO	IN ENTRATA	IN USCITA
2018/2019	n. 5 (di cui n. 3 ITAS, n. 1 PRIMI e n. 1 LICI)	n. 14 (di cui n. 12 RICS, n. 1 ITAS e n. 1 PRIMI)
2019/2020	n. 2 (ITAS)	n. 15 (di cui n. 9 RICS, n. 5 ITAS e n. 1 LICI)
2020/2021	n. 2 (di cui n. 1 ITAS e n. 1 LICI)	n. 13 (di cui n. 5 RICS, n. 7 ITAS e n. 1 LICI)
2021/2022	n. 2 (LICI)	n. 7 (di cui n. 2 RICS, n. 4 ITAS e n. 1 LICI)
2022/2023	n. 8 (di cui n. 5 ComPSI e n. 3 DHI)	n. 11 studenti (di cui n. 9 ITAS e n. 2 RICS)
2023/2024	n. 4 (ComPSI)	n. 8 (di cui n. 6 ITAS e n. 2 RICS)
2024/2025	n. 3 (DHI)	n. 2 (RICS)

Un'apposita pagina del sito web istituzionale è dedicata alle doppie lauree.

I criteri generali per l'ordinamento degli studi, la disciplina degli ordinamenti didattici e il funzionamento dei Corsi di Studio sono dettati dal Regolamento didattico di Ateneo, la cui parte II è costituita dagli ordinamenti didattici dei CdS istituiti presso l'Ateneo. Nell'a.a. 2023/2024 il Regolamento didattico è stato integrato ed adeguato al D.M. 96 del 6 giugno 2023 e, dopo il parere favorevole del CUN, sono state emanate le opportune integrazioni con D.R. n. 361 del 22/11/2023.

In applicazione dell'art. 28, co. 4, del citato Regolamento Didattico di Ateneo (Parte Generale - emanata con D.R. n. 312 del 20.12.2013), ogni anno, entro il mese luglio dell'a.a. precedente, l'Ateneo pubblica il Manifesto degli Studi nel quale sono riportate le modalità di accesso ai corsi di laurea/laurea magistrale, nonché le condizioni, le modalità, i termini, l'importo dei contributi dovuti; vengono riportate, altresì, le documentazioni richieste ed ogni altra informazione inerente gli adempimenti necessari all'immatricolazione ed iscrizione ad anni successivi al primo dei corsi, alle richieste di esoneri, alle variazioni della carriera in itinere etc..

Le specifiche informazioni sull'ammissione ai CdS, il possesso dei requisiti curriculari per l'ammissione alle lauree magistrali, la programmazione delle prove di ingresso e dei recuperi di lacune formative, i piani di studio, sono, nello specifico, contenute nei bandi di ammissione riportati all'interno del Manifesto degli Studi.

Il Manifesto degli Studi, coerentemente con quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo, prevede e definisce le modalità per il rilascio del *Diploma Supplement*, nonché le opportunità offerte agli studenti lavoratori.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione, nonché le informazioni relative a profili in uscita, obiettivi della formazione, percorso formativo, risultati di apprendimento, sono presenti nelle schede SUA-CdS dei Corsi di studio e per i quadri che sono pubblici possono essere consultate tramite il portale del MIUR University.

La carriera degli studenti è gestita dal Servizio Segreteria Corsi di Laurea attraverso l'applicativo Esse3 (Cineca). Gli studenti possono autonomamente svolgere online alcune operazioni riguardanti l'immatricolazione, la carriera universitaria e l'iscrizione agli esami attraverso il sistema ad accesso riservato "Esse3Web".

DOTTORATI

Il **Dottorato di ricerca in Studi linguistici, filologici e artistico-letterari** è stato avviato nell'a.a. 2024-25 ed è frutto di una profonda revisione del precedente Dottorato in *Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali*. Il Corso così strutturato rappresenta l'avanzamento ideale della formazione alla ricerca dei cicli didattici di LT e LM, è articolato in due *curricula* (*Linguistica e didattica delle lingue* e *Filologia, letteratura e arti*).

italiane), è rappresentativo delle principali aree di ricerca e didattica - linguistica, filologica, letteraria e artistica - e dei Settori scientifici disciplinari del Dipartimento LiLAIM, su cui è incardinato.

Per ampliare la propria offerta formativa e agganciarsi a gruppi di ricerca nazionali, l'Ateneo ha aderito a **Dottorati di interesse Nazionale (DIN)**, finanziando una o più borse di dottorato. L'Università per Stranieri è partner e sede operativa dei Corsi di seguito elencati.

- Per il XXXIX ciclo (a.a.2023-2024) l'Università per Stranieri ha finanziato 1 Borsa di Dottorato con fondi assegnati PNRR - DM 118/2023: [Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation](#), con Sede Amministrativa: Università di Macerata.
- Per il XL ciclo (a.a. 2024-2025) l'Università per Stranieri ha finanziato 1 Borsa di Dottorato con fondi assegnati PNRR - D.M. n. 630/2024 Inv. 3.3 Innovativi con impresa: [Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation](#) con Sede Amministrativa: Università di Macerata.
- Per il XLI ciclo (a.a. 2025-2026), l'Università per Stranieri ha finanziato con fondi di Ateneo 2 borse di Dottorato: [Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation](#) con Sede Amministrativa: Università di Macerata
- [Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Peace Studies](#) Sede Amministrativa: Università Sapienza Roma.

A decorrere dall'a.a. 2024-25 è stato istituito il **Dottorato in Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation**, che rappresenta la prosecuzione ideale del percorso formativo dei cicli precedenti di I e II livello. Il Corso è articolato in due *curricula* (*Liberal arts and sciences in Sustainability e Diplomacy and international cooperation*), è rappresentativo delle principali aree di ricerca e didattica del Dipartimento SUSI e integra un percorso di studio a cavallo fra sostenibilità e diplomazia. Il Corso propone quindi un percorso formativo e di ricerca a carattere transdisciplinare su tematiche strategiche per la società attuale. Inoltre, come per il Dottorato LiLAIM, per ampliare la propria offerta formativa e aderire a gruppi di ricerca nazionali, l'Università per Stranieri è partner di diversi **Dottorati di interesse Nazionale (DIN)**, finanziando una o più borse di dottorato ed è sede operativa dei Corsi di seguito elencati.

- Per il XXXIX ciclo (a.a. 2023-2024), l'Università per Stranieri ha finanziato 2 Borse con fondi assegnati PNRR - DM 118/2023):
[Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Europei](#), con Sede Amministrativa: Università degli Studi di Genova.
[Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Religiosi \(DREST\)](#) con Sede Amministrativa: Università di Modena e Reggio Emilia.
Inoltre, l'Università per Stranieri ha finanziato 1 Borsa con fondi assegnati PNRR - DM 117/2023 [Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Learning Sciences and Digital Technologies](#) con Sede Amministrativa: Università di Modena e Reggio Emilia.
- Per il XLI ciclo (a.a. 2025-2026), l'Università per Stranieri ha finanziato con fondi di Ateneo i seguenti DIN:
[Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Religiosi \(DREST\)](#) con Sede Amministrativa: Università di Modena e Reggio Emilia.
[Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Europei](#) con Sede Amministrativa: Università degli Studi di Genova.

Nell'anno 2024 risultano n. 12 Corsi, per un totale di n. 72 dottorandi, come di seguito riportato:

1) Corso di dottorato di ricerca in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale A.A. 2019/2020- XXXV CICLO	n. 10 dottorandi, l'ultimo addottoramento è avvenuto durante il mese di ottobre 2024 Corso concluso
2) Corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico- sociali A.A. 2020/2021- XXXVI CICLO	n. 11 dottorandi, di cui uno ha concluso il percorso e si è addottorato nel 2024 Corso concluso, addottoramenti in corso
3) Corso di dottorato in Scienze Linguistiche, filologico - letterarie e politico sociali –anno accademico 2021/2022 - XXXVII ciclo	n.11 dottorandi (di cui n. 3 borse finanziate PON) Corso concluso, addottoramenti in corso
4) Corso di dottorato in Scienze Linguistiche, filologico - letterarie e politico sociali –anno accademico 2022/2023, XXXVIII ciclo.	n. 12 dottorandi (di cui n. 4 borse finanziate PNRR/DM 351/22), iscritti per l'AA 2023/24 al II anno e per l'AA 2024/2025 al III anno
5) Corso di dottorato in Scienze Linguistiche, filologico - letterarie e politico sociali –anno accademico 2023/2024, XXXIX ciclo.	9 dottorandi (di cui n. 3 borse finanziate PNRR/DM 118/2023) iscritti per l'AA 2023/24 al I anno e per l'AA 2024/2025 al II anno
6) Corso di dottorato in Studi linguistici, filologici e artistico- letterari–anno accademico 2024/2025, XL ciclo.	7 dottorandi (di cui n. 1 borsa finanziata PNRR/DM 630/2024)
7) Corso di dottorato in Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation–anno accademico 2024/2025, XL ciclo.	9 dottorandi (di cui n. 2 borsa finanziata PNRR/DM 630/2024 e n. 4 borsa finanziata dal Progetto FENICE)
8) Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Europei in convenzione con l'Università degli Studi di Genova (sede amministrativa), Ciclo XXXIX- A.A. 2023/2024	n. 1 dottorando (Unistrapg – sede operativa delle attività di ricerca) iscritto per l'AA 2023/24 al I anno
9) Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation in convenzione con l'Università degli Studi di Macerata (sede amministrativa), Ciclo XXXIX- A.A. 2023/2024	n. 1 dottorando (Unistrapg – sede operativa delle attività di ricerca)
10) Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation in convenzione con l'Università degli Studi di Macerata (sede amministrativa), Ciclo XL- A.A. 2024/2025	n. 1 dottorando (Unistrapg – sede operativa delle attività di ricerca)
11) Corso di Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in "Studi religiosi - DREST" in convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia (sede amministrativa), Ciclo XXXIX- A.A. 2023/2024	-
12) Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Learning Sciences and Digital Technologies in convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia (sede amministrativa), Ciclo XXXIX- A.A. 2023/24	-

L'Ateneo promuove l'internazionalizzazione dei Corsi attraverso procedure specifiche normate all'interno del *Regolamento di disciplina dei corsi di dottorato di ricerca* emanato con DR n. 144 del 07.04.2025, negli articoli Articolo 6 - Cooperazione e mobilità internazionale; Articolo 7 - Dottorato di Ricerca in co-tutela di tesi; Articolo 8 - Certificazione di "Doctor Europaeus"; Articolo 9 - Visiting PhD Student (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/statuto-regolamenti/regolamento-corsi-dottorato.pdf>).

Nel 2024 in Ateneo erano attive le seguenti Convenzioni di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca.

Co-tutele outgoing

- convenzione di tesi in co-tutela outgoing con Universidad de Sevilla- corso di Dottorato di Ricerca in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale, indirizzo in Comunicazione della letteratura e della tradizione culturale italiana nel mondo, XXXV ciclo.
- convenzione di tesi in co-tutela outgoing con Université Toulouse-Jean Jaurès- corso di Dottorato di Ricerca in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale, indirizzo in Scienza del libro e della scrittura, XXXV ciclo.
- convenzione di tesi in co-tutela outgoing con Jagiellonian University- corso di Dottorato di Ricerca in Scienze linguistiche, filologico- letterarie e politico- sociali, indirizzo in Linguistica e didattica delle lingue, XXXVI ciclo. La convenzione è stata rescissa nel corso del 2024.
- convenzione di tesi in co-tutela outgoing con l'Università Sorbonne Nouvelle Parigi- Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze linguistiche, filologico- letterarie e politico- sociali, indirizzo in Filologia e Letteratura italiana, XXXVIII ciclo;
- convenzione di tesi in co-tutela outgoing con l'Università Savoie Mont Blanc (FRANCIA) Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze linguistiche, filologico- letterarie e politico- sociali, indirizzo in Filologia e Letteratura italiana, XXXVII ciclo.

Co-tutele incoming

- Nel corso del 2024 non vi sono state co-tutele attive incoming.

Una adeguata visibilità dei corsi di Dottorato viene assicurata su pagine web dedicate.

Nel corso del 2024 è stata resa più razionale l'articolazione delle pagine dedicate del sito web, individuando per ciascuno dei Cicli attivi le informazioni di base dedicate sia a candidati ai bandi di ammissione che a dottorandi iscritti.

È stata inoltre realizzata in collaborazione con la Delegata rettorale, la pagina descrittiva dei dottori di ricerca, [Alumni Dottorato](#), al fine di dare maggiore visibilità alle loro tesi e alle loro pubblicazioni.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **apprezza** l'impegno dell'Ateneo nel garantire una didattica di qualità, innovando l'offerta formativa in coerenza con le linee strategiche e con le esigenze del territorio e del mondo del lavoro. Positivamente valutata anche la crescente apertura internazionale, che rafforza l'attrattività e la dimensione globale dell'Ateneo. Tuttavia, come emerso dalle audizioni dei Corsi di Studio, il Nucleo **rileva** che la partecipazione ai percorsi di doppia laurea rimane limitata. Considerato il potenziale strategico di tali programmi per l'internazionalizzazione, il Nucleo **raccomanda** di potenziarne la promozione e la valorizzazione all'interno dei CdS e, in prospettiva dottorale, **suggerisce** di incentivare anche le co-tutele *incoming*.

Il Nucleo, in riferimento al Dottorato, rileva **positivamente** che i suggerimenti formulati all'interno della Relazione 2023 e, successivamente, durante l'Audizione del 21/01/2024, siano stati recepiti. In particolare, apprezza l'integrazione del gruppo Alumni Dottorato all'interno dell'Associazione [Alumni dell'Ateneo](#).

Il Nucleo, infine, **ritiene** che l'Ateneo comunichi la propria visione e l'offerta formativa con chiarezza e trasparenza, garantendo la piena accessibilità alle informazioni attraverso il sito istituzionale.

PdA D.2) Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Nell'ambito dei corsi di laurea, i Consigli di Corso di Studio si avvalgono di **Comitati di Indirizzo**, strutturati in base alle specificità di ciascun CdS, per orientare la progettazione e l'aggiornamento dei percorsi formativi. L'Ateneo, attraverso il Presidio della Qualità, fornisce ai CdS indicazioni per garantire la consultazione periodica dei Comitati di Indirizzo e ne verifica l'attuazione. A tal fine, è dotato da diversi anni di specifiche [Linee guida](#) per la consultazione delle parti interessate, interne ed esterne all'Università. Il Presidio, inoltre, verifica che le relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti siano discusse nei Consigli di Dipartimento e pubblicate sul sito istituzionale e, attraverso le "Indicazioni operative e scadenze" per la redazione dei RCR, le modifiche di ordinamento e i documenti per nuove istituzioni, definisce i criteri e i passaggi per l'aggiornamento dei CdS, integrando i suggerimenti del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche. Infine, cura la pubblicazione dei risultati della rilevazione annuale dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, fornendo indicazioni ai CdS per utilizzarli a fini di miglioramento continuo.

Il Nucleo fa presente che il Delegato Rettorale alla Didattica ha realizzato l'obiettivo strategico 2022-2024 di produrre un monitoraggio sull'andamento delle carriere degli studenti delle coorti 2020-21 e 2021-22 dei corsi di laurea triennale (ComIP, SIS, MICO, DHI), al fine di valutare l'impatto delle misure emergenziali adottate durante la pandemia e di identificare con maggiore precisione le difficoltà segnalate nelle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2022, 2023 e 2024. La relazione prodotta è stata trasmessa ai Dipartimenti e ai Consigli di Corso come supporto per la rimodulazione dei piani di studio avvenuta nel corso del 2024 e la revisione delle misure di accompagnamento e supporto alle carriere degli studenti. Inoltre, è stata presentata al Senato Accademico e trasmessa al Nucleo.

L'organo di consultazione nell'ambito del Dottorato è il **Comitato Consultivo (Board of Advisors)** nominato da parte del Collegio e composto da membri esterni, inclusi autorevoli studiosi italiani e stranieri, rappresentanti del mondo accademico, professionale e della ricerca, e soggetti del territorio interessati ai profili culturali e professionali dei corsi. Può essere anche differenziato per curricula e/o comune a più corsi di dottorato, e fornisce consulenza sul progetto scientifico e formativo del Corso.

L'Ateneo verifica che in fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengano approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento - anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate interne ed esterne e dei rappresentanti dei dottorandi - e ai profili culturali e professionali in uscita.

Nel corso del 2024, per i Cicli XXXVIII e XXXIX sono stati nominati gli "Advisory Board/Comitati consultivi", in coerenza con quanto previsto nelle linee guida AVA3 (D.PHD1.1).

In tutti i corsi di laurea e laurea magistrale è stata progressivamente potenziata l'adozione di approcci attivi all'apprendimento, grazie all'inserimento di laboratori e di attività di *group learning* e di *task-based learning*. In linea con il Piano strategico di Ateneo 2025-27, a decorrere dall'a.a. 2024-25 l'Ateneo ha avviato un programma di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche e sulla didattica innovativa.

Analogamente, il Collegio di Dottorato promuove tecniche didattiche innovative e strumenti metodologici, integrando attività formative disciplinari e trasversali che, grazie alla multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, stimolano i dottorandi ad avviare nuove linee di ricerca e approfondimenti collaterali. A ciò contribuisce anche la partecipazione attiva di alcuni dottori di ricerca alla progettazione e programmazione didattica dei nuovi corsi, nonché il loro coinvolgimento nei Comitati Consultivi dei Dottorati di Ateneo.

La progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio valorizzano il collegamento tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei corsi. Nei corsi di laurea e magistrale, la quota di docenza svolta da personale a tempo indeterminato si mantiene in linea con le medie nazionali e areali, mentre la presenza di docenti di riferimento appartenenti ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, seppur ancora inferiore alla media, è in crescita. La continuità tra didattica e ricerca è sostenuta da tesi interdisciplinari ed eventi scientifici

condivisi con i Dottorati. Nei Corsi di Dottorato, le attività didattiche disciplinari e trasversali, distribuite su tutto il triennio, sono coerenti con gli obiettivi formativi e garantite in larga misura da personale strutturato dell'Ateneo. La verifica della corrispondenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi viene effettuata in sede di approvazione dell'accreditamento da parte del Collegio, del Dipartimento, del Senato e del CdA, insieme alla programmazione delle attività didattiche e alla relativa copertura della docenza.

I CdS adottano metodologie didattiche che favoriscono l'autonomia dello studente e prevedono percorsi specifici a supporto di studenti con esigenze particolari (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili), descritti nei programmi di insegnamento. In coerenza con le linee strategiche di Ateneo, le politiche di inclusione sono sviluppate in collaborazione con la Commissione per le differenze e l'inclusione, che cura la pagina web con le misure e gli strumenti a favore degli studenti con bisogni speciali.

I Dipartimenti approvano la proposta definitiva di accreditamento del corso di dottorato tramessa dal Collegio dei docenti unitamente alla programmazione didattica annuale del corso, tenuto conto della programmazione didattica complessiva riguardante la totalità degli altri corsi di competenza del Dipartimento stesso.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **valuta positivamente** le azioni messe in campo dall'Ateneo nel garantire una didattica di qualità, inclusiva e innovativa, coerente con le competenze dei docenti e gli obiettivi formativi dei corsi. **Particolarmente apprezzata** è l'attenzione all'autonomia dello studente, alla multidisciplinarietà e al collegamento tra didattica e ricerca, che rafforzano complessivamente l'offerta formativa.

PdA D.3) Ammissione e carriera degli studenti

Il Servizio di Orientamento di Ateneo promuove attività di informazione e supporto agli studenti, attraverso materiali informativi, colloqui individuali, iniziative con le scuole superiori, eventi e fiere. Negli ultimi anni, ha sviluppato numerosi progetti di collegamento con le scuole del territorio tramite i POT e nell'ambito del PNRR, e ha istituito un tutorato di orientamento che coinvolge studenti senior nel supporto in ingresso e in itinere agli studenti più giovani.

Parallelamente, il Delegato Rettorale e i Coordinatori dei Dottorati organizzano incontri informativi con gli studenti delle lauree magistrali interessate, illustrando procedure di selezione e requisiti per la presentazione dei progetti.

Tra le attività di orientamento offerte dall'Ateneo, nel corso dell'anno 2024, di particolare rilievo risultano:

- la realizzazione di n. 6 iniziative di orientamento in ingresso per la promozione dell'offerta formativa presso l'ateneo con la partecipazione di:
 - studenti italiani delle scuole secondarie di secondo grado
 - gruppi di studenti internazionali gemellati con scuole secondarie superiori per progetti di mobilità Erasmus
 - studenti internazionali in visita all'Ateneo interessati all'offerta formativa dei corsi di laurea
- la realizzazione di n. 1 iniziativa specifica di orientamento in ingresso e promozione dell'offerta formativa di ateneo presso l'IISACP di Orvieto con la partecipazione di circa 200 studenti
- la realizzazione di n. 1 progetto di orientamento a distanza con il Consolato italiano di Johannesburg dal titolo "The Italian University system" per presentare il sistema formativo italiano e l'offerta formativa UniStraPG. Il progetto ha consentito la realizzazione di 3 incontri orientativi nelle date del 21, 28 novembre e 4 dicembre 2024, dedicati agli studenti dell'ultimo anno di corso delle scuole secondarie superiori del Sud Africa e il coinvolgimento di circa 120 studenti collegati online tramite piattaforma Webex)
- la realizzazione di n. 1 evento di presentazione delle attività di orientamento e dei progetti PNRR e POT a.a. 2023/2024 in presenza dell'USR dell'Umbria e dei dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado
- la realizzazione di n. 1 convegno/evento di formazione nell'ambito del progetto Piani per l'Orientamento

- e il Tutorato (POT) afferente al corso di laurea L 37 aperto anche ai docenti delle scuole secondarie superiori
- il proseguimento delle attività progettuali connesse ai Piani per l'Orientamento e il Tutorato – POT, afferenti ai 4 corsi di laurea delle classi di laurea L 10, L 15, L 20 E L 37, dedicati a studenti delle scuole secondarie superiori e ai docenti delle scuole interessati alla formazione nel settore orientamento. Nell'ambito di tali progetti, nel corso del 2024, sono stati realizzati n. 4 percorsi laboratoriali di orientamento (valevoli anche per le scuole per le ore di PCTO) di cui n. 1 specifico per il POT L 37 e n. 4 per il progetto POT L 20
 - la sottoscrizione/rinnovo di convenzioni con n. 10 Scuole Secondarie Superiori dell'Umbria per la realizzazione dei progetti PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
 - la realizzazione di n. 2 attività seminariali tematici dal titolo "Insegnare l'italiano e le altre lingue nell'era digitale" a e "Le competenze chiave per le carriere internazionali: studio delle lingue straniere, esperienza di mobilità all'estero e competenze trasversali per una professione di successo" richiesti dal Liceo Scientifico e Sportivo "G. Marconi" di Foligno
 - la partecipazione alla seconda edizione del progetto PNRR Orientamento finanziato dal MUR. Da gennaio a giugno 2024 sono stati realizzati complessivamente n. 31 Corsi di orientamento, destinati agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni del corso di studio. Per le attività svolte sono stati coinvolti n. 975 studenti, target che ha superato ampiamente quello dei n. 164 studenti assegnato inizialmente dal Ministero
 - la partecipazione alla terza edizione del progetto PNRR Orientamento finanziato dal MUR afferente all'a.a. 2024/2025 e all'a.a. 2025/2026. Per la terza edizione del progetto, attualmente in corso e il cui termine da parte del Ministero è stato prorogato al 30 giugno 2026, è stato già ampiamente superato il target iniziale assegnato di 544 studenti, essendo stati già censiti complessivamente 910 studenti (di cui 754 con attestazione finale) provenienti da 19 Istituti scolastici delle scuole secondarie superiori dell'Umbria

Il Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente sul sito d'Ateneo, fornisce informazioni su iscrizione, ammissione, gestione delle carriere, conseguimento del titolo e rilascio del *diploma supplement*, includendo disposizioni per studenti lavoratori e bandi dei singoli CdS. La pagina dedicata riporta le modalità di iscrizione e ammissione anche in inglese. Sul sito sono inoltre disponibili informazioni sulle prove di ingresso, con possibilità di prenotazione online e dettagli sui test TOLC.

Per quanto riguarda i Dottorati, il Servizio dedicato fornisce informazioni chiare sulle modalità di candidatura e modelli per la stesura dei progetti di ricerca sul sito dedicato. Il Nucleo **segnala** che, nell'ambito degli obiettivi strategici della Delegata Rettorale al Dottorato, è in corso la realizzazione del Fascicolo elettronico del dottorando, che consentirà di generare automaticamente il Diploma Supplement al termine del Corso, in conformità al DM 226/2021.

In linea con la propria vocazione internazionale, l'Ateneo recluta studenti stranieri tramite collaborazioni culturali e scientifiche, accordi per doppi titoli, partecipazione a fiere internazionali e progetti come [ITALYOU – L'ITALIA NEL TUO FUTURO](#) in collaborazione con il MAECI. Per quanto riguarda il Dottorato, il reclutamento dei corsisti stranieri è stabilito almeno da due importanti iniziative. La prima, in vigore dal ciclo XXXIX, riguarda le modalità di selezione: il bando di ammissione prevede la redazione di un progetto di ricerca scritto in italiano o in inglese e di una prova orale telematica. La seconda, in vigore dal ciclo XLI, riguarda la previsione di un posto specifico dedicato ai candidati stranieri in possesso di borsa di studio finanziata da enti esterni.

Sulle pagine web di ciascun CdS sono disponibili il Regolamento didattico, i contatti dei tutor, i programmi degli insegnamenti con le modalità didattiche e le misure per studenti con bisogni speciali. Come già rappresentato, il Piano strategico 2025-2027 punta a potenziare i servizi di accoglienza, migliorando gli ambienti di apprendimento e integrando tecnologie innovative. Dal novembre 2024 è operativo un servizio amministrativo dedicato agli studenti, al welfare e alla gestione di benefici economici, con una figura pedagogica che coordina sportelli di consulenza e tutorato alla pari. Dal 2021-22, infatti, l'Ateneo ha attivato un servizio di tutorato alla pari per supporto linguistico e didattico agli studenti dei corsi di laurea e magistrale. Il servizio integra il supporto dei CdS e offre agli studenti più meritevoli e ai dottorandi, reclutati come tutor, opportunità di sviluppare competenze trasversali e un ruolo attivo nella vita universitaria.

L'Ateneo investe inoltre, in termini di risorse umane e finanziarie, nella Commissione per le differenze e l'inclusione, che gestisce servizi di *counseling*, sportelli contro violenza e discriminazioni e supporto a studenti con disabilità o DS. Infine, il servizio di *job placement* accompagna studenti e laureati nella transizione verso il lavoro, favorendo l'incontro tra domanda e offerta e promuovendo strumenti di orientamento professionale.

Nell'ambito del *Life Long Learning*, l'Ateneo promuove l'accesso ai corsi di studio per studenti lavoratori e adulti tramite misure didattiche mirate e agevolazioni economiche, e offre corsi di aggiornamento, formazione e alta formazione. Per strutturare regolarmente queste attività, l'Ateneo partecipa alla RETE Nazionale RUIAP. Inoltre, per mantenere e rinnovare il coinvolgimento degli *Alumni*, è stata istituita una delega rettorale per organizzare incontri e momenti di scambio, fisici e virtuali, valorizzando il loro ruolo di ambasciatori dell'Ateneo in Italia e all'estero.

Di particolare rilievo è il supporto agli studenti internazionali garantito dalla presenza in Ateneo di un Ufficio della Questura, essenziale per le pratiche burocratiche connesse al rilascio del visto e del permesso di soggiorno.

Al fine di agevolare l'inserimento degli studenti internazionali, che spesso subiscono ritardi nel rilascio dei visti, i Dipartimenti, sulla base degli esiti del monitoraggio del tutorato linguistico e disciplinare (2023 e 2024) e dei dati forniti dalla Delegata rettorale alla Didattica nella relazione sull'andamento degli studenti delle lauree magistrali, hanno attivato, a partire dall'a.a. 2024/25, corsi introduttivi allo studio universitario in Italia ("*Welcome Course*"), erogati in modalità sincrona e asincrona sulla piattaforma Teams e rivolti agli studenti già iscritti ma non ancora presenti in Ateneo.

I corsi, erogati nei primi due mesi del primo semestre, offrono un prospetto complessivo della struttura e dei servizi dell'Ateneo, oltre che informazioni sulla modalità di erogazione della didattica e sulla tipologia delle valutazioni, e una prima approssimazione ai caratteri distintivi delle principali discipline insegnate nel Corso di laurea.

Valutazione sintetica

Il Nucleo:

- **rileva positivamente** l'organizzazione delle attività di Orientamento e l'elevata partecipazione degli studenti. Tuttavia, **sarebbe opportuno** disporre di dati, sia relativi ai progetti POT e PNRR Orientamento sia alle altre iniziative, che consentano di stabilire una diretta corrispondenza tra partecipazione alle attività e iscrizione ai corsi di laurea dell'Ateneo.
- **prende atto** delle iniziative avviate dall'Ateneo per l'adeguamento e l'attuazione del rilascio del Diploma Supplement del Dottorato.
- **valuta positivamente** l'attivazione dei "*Welcome Course*" e le ulteriori iniziative di Ateneo a sostegno dell'internazionalizzazione, che facilitano l'inserimento e la permanenza degli studenti stranieri.
- **auspica** la prosecuzione delle buone pratiche avviate per migliorare i servizi agli studenti e le politiche di inclusione

AMBITI:

E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

E.DIP - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI

PdA E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Il Nucleo ricorda che il 1° gennaio 2022 è stato disattivato l'allora unico Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e sono stati costituiti il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (SUSI) e il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo (LiLAIM).

Le linee strategiche per il triennio 2022-2024 sono state in buona parte declinate nelle attività dei due Dipartimenti dell'Ateneo che, a valle del Piano Strategico, hanno adottato i propri Piani Triennali.

Il Nucleo ricorda che la CEV, in merito al Piano Triennale dell'unico Dipartimento attivo preso in esame, aveva segnalato la criticità che gli obiettivi previsti, seppur chiaramente definiti e realizzabili, apparivano non adeguatamente verificabili poiché privi di indicatori quantitativi e target.

Il Nucleo, nella precedente Relazione, ha **valutato positivamente** il superamento di tale criticità nei Piani Triennali dei Dipartimenti di recente costituzione, rilevando come la definizione degli obiettivi sia stata accompagnata dall'individuazione di target quantitativi e qualitativi, dalle relative responsabilità e da tempistiche precise.

Dai documenti di pianificazione e di monitoraggio trasmessi al Nucleo da parte dei Dipartimenti, si rileva, infatti, che anche nella predisposizione del Piano 2025–2027, i Dipartimenti hanno confermato l'approccio già adottato, definendo obiettivi strutturati sulla base dell'analisi e del monitoraggio del ciclo precedente, in un'ottica di continuità e consolidamento.

L'Ateneo, attraverso gli organi di governo, ha analizzato i documenti programmatici dei Dipartimenti sia in termini di contenuti che di processi, verificandone la coerenza tra gli obiettivi delle strutture e quelli del Piano Strategico di Ateneo.

Dall'analisi di entrambi i nuovi Piani triennali si evince come la strategia dipartimentale sia focalizzata sulle aree di sviluppo di ciascun dipartimento, individuate a partire dall'analisi SWOT e strettamente collegata alle azioni proposte nel Piano Strategico di Ateneo.

Inoltre, i Piani Triennali prevedono una sezione in cui ciascun Dipartimento definisce il proprio schema organizzativo, specificando funzioni, responsabilità e modalità di interazione – sia interne che esterne – inclusi i ruoli e i processi relativi all'Assicurazione della Qualità (AQ). Per ciascun obiettivo individuato, sono inoltre indicati indicatori, target attesi, tempistiche di attuazione e soggetti responsabili, in un'ottica di pianificazione operativa e monitoraggio continuo.

Ciascun Dipartimento ha comunicato in modo trasparente le proprie strategie, rendendo disponibile il Piano Strategico Dipartimentale sul sito web istituzionale.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **ritiene** pertanto che gli obiettivi dipartimentali relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, così come delineati nei Piani triennali dei Dipartimenti, siano **plausibili e coerenti** con la visione e le strategie sia dei singoli Dipartimenti sia dell'Ateneo. Esprime inoltre **apprezzamento** per l'attenzione riservata ai corsi di dottorato afferenti, all'analisi dei risultati della VQR in vista del prossimo evento 2025-2029, nonché alle numerose attività già realizzate e a quelle programmate nell'ambito della ricerca e della terza missione.

Il Nucleo, **evidenziando** un'attenzione crescente all'autovalutazione nel quadro del ciclo della qualità, **auspica**

che i Dipartimenti proseguano nel percorso intrapreso, valorizzando le buone pratiche già emerse e promuovendo un'integrazione sempre più efficace tra didattica, ricerca e impatto sociale, in linea con gli indirizzi strategici di Ateneo.

PdA E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Nel triennio 2022–2024, a seguito della riorganizzazione in due Dipartimenti, è stato avviato un processo organico e strutturato di monitoraggio e sviluppo delle attività di ricerca. In questo contesto, i Dipartimenti hanno implementato sistemi efficaci e continuativi di raccolta e analisi dei dati, finalizzati non solo al controllo, ma anche alla diffusione di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento.

Entrambi i Dipartimenti hanno sviluppato un'articolata struttura di governance della ricerca, coerente con i rispettivi obiettivi strategici, che si traduce anche nella costituzione e nel monitoraggio sistematico e nella valorizzazione di **Centri e Gruppi di ricerca dipartimentali**. Le interazioni tra i Dipartimenti e l'Ateneo in merito alle strategie e agli adempimenti risultano costanti, con un dialogo particolarmente attivo con il Presidio della Qualità e con la Delegata di Ateneo alla Ricerca e Progettazione. I Dipartimenti armonizzano la calendarizzazione dei propri monitoraggi con il Presidio della Qualità e il Servizio Ricerca di Ateneo.

Alla conclusione del triennio 2022–2024, i Dipartimenti, su indicazione del Presidio della Qualità, hanno svolto il monitoraggio degli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale previsti nei rispettivi Piani Triennali, con l'obiettivo di verificarne lo stato di attuazione e di orientare la definizione delle azioni da includere nella successiva programmazione.

Entrambi i documenti dipartimentali di monitoraggio contengono il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano, l'individuazione dei punti di forza e delle criticità, nonché la definizione di opportune azioni di miglioramento o correzione. Gli esiti sono corredati da un breve commento che contestualizza le rilevazioni e ne facilita la lettura, in un'ottica di autovalutazione continua.

I Dipartimenti, inoltre, hanno elaborato il monitoraggio della ricerca dipartimentale sul Modello sostitutivo della Scheda SUA-RD predisposto dal PQ. Si rileva positivamente che il suggerimento dato dal PQ e rappresentato dal Nucleo nella relazione precedente, è stato accolto dai Dipartimenti. Infatti, al fine di rendere più concreta e misurabile la valutazione di alcuni quadri, in precedenza caratterizzati da un approccio prevalentemente qualitativo, nel 2025 l'impostazione della SUA-RD è stata rivista in modo significativo, con l'obiettivo di agevolarne la valutazione annuale.

In modo pressoché omogeneo, il monitoraggio viene effettuato tramite le Commissioni di Ricerca attive all'interno dei Dipartimenti, che supportano la valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

Il Nucleo **rileva positivamente** l'iniziativa, avviata dai Dipartimenti e destinata a divenire sistematica, di estendere il monitoraggio delle attività di ricerca anche agli afferenti temporanei. In particolare, si segnala la raccolta periodica delle relazioni scientifiche e didattiche degli RTD, degli assegnisti e dei contrattisti di ricerca. Tali attività troveranno inoltre valorizzazione nelle **Giornate della Ricerca**, durante le quali contrattisti, assegnisti e rappresentanti dei Centri e dei Gruppi di ricerca condivideranno linee di studio e risultati – preliminari o definitivi – delle proprie attività.

In riferimento ai corsi di Dottorato, l'Ateneo mantiene una visione aggiornata e integrata sui risultati attraverso l'analisi dei dati del Cruscotto ANVUR, il confronto costante tra Delegato rettorale per il dottorato, governance e Dipartimenti, nonché tramite conferenze dipartimentali e di Ateneo sulla ricerca. I Coordinatori discutono regolarmente con gli organi di governo aspetti finanziari, adesioni a Dottorati nazionali, progetti e obiettivi formativi dei Corsi e dei curricula.

Relativamente alle attività di **Terza Missione/Impatto Sociale** (TM/IS), il monitoraggio da parte dell'Ateneo dell'operato dei Dipartimenti presenta una componente strutturata e automatica, legata alla redazione della Scheda SUA-TM/IS. Contestualmente all'approvazione del Documento Strategico di Ateneo per la TM/IS (2024), gli Organi Collegiali hanno approvato anche un nuovo modello di scheda SUA-TM/IS che prevede un esplicito contributo dipartimentale. Il modello chiarisce i livelli di responsabilità: "La rilevazione viene condotta a livello di Ateneo e di ciascun Dipartimento. I responsabili del dato sono, per l'Ateneo, il Delegato rettorale per la Terza Missione e la struttura amministrativa di supporto; per ciascun Dipartimento, il Direttore (o un suo delegato) e il Segretario di Dipartimento". Dal Documento Strategico di Ateneo dedicato alla Terza Missione e all'Impatto Sociale emerge con chiarezza il ruolo centrale attribuito ai Dipartimenti nella promozione di attività volte alla valorizzazione delle conoscenze oltre i confini tradizionali della didattica e della ricerca.

Pur operando nel quadro delle priorità definite dal Piano Strategico di Ateneo, viene affermato con forza il principio secondo cui i Dipartimenti possono – e devono – sviluppare propri obiettivi di impatto sociale, in coerenza con le specificità scientifiche e territoriali di riferimento.

Il modello adottato consente all'Ateneo di verificare lo svolgimento delle attività di TM/IS, di attuare eventuali azioni correttive e, se necessario, di ripensare la propria strategia complessiva. Il collegamento tra livello centrale e Dipartimenti è attualmente garantito dal Delegato rettorale alla TM/IS, che ha fornito indirizzi utili per la definizione dei Piani Strategici dipartimentali. Tale procedura risulta tuttavia migliorabile, in particolare per quanto riguarda la fase di riesame delle attività di TM/IS.

L'Ateneo è inoltre consapevole che, allo stato attuale, il sistema TM/IS non ha ancora raggiunto un livello di maturità tale da consentire un collegamento diretto con gli esiti della VQR e con gli indicatori di produttività della ricerca. Una delle criticità è rappresentata dalla limitata numerosità dei soggetti coinvolti, che rende difficile definire strategie articolate su un ampio numero di obiettivi.

Tuttavia, si riconoscono concreti margini di miglioramento, in particolare per favorire un miglior coordinamento tra le attività di ricerca e quelle di TM/IS, oggi ancora connesse in modo implicito, ma potenzialmente integrabili in modo più sistematico e funzionale.

Un ambito strettamente connesso alla TM/IS è rappresentato dalle pubblicazioni dei dottorandi. In vista della VQR 2020–2024 è stata posta particolare attenzione a questi prodotti della ricerca, con interventi mirati quali:

- l'inserimento sistematico delle pubblicazioni nella banca dati Exquire;
- il riconoscimento di CFU a scelta per le pubblicazioni.

Il Nucleo **rileva** che il coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di impatto sociale, in via di consolidamento, è oggetto di crescente attenzione da parte dell'Ateneo, che ha promosso iniziative di sensibilizzazione dei dottorandi volte ad accrescere la consapevolezza sul valore sociale della ricerca.

Con specifico riferimento alla VQR 2020–2024 e al processo di conferimento dei prodotti e dei progetti competitivi internazionali, il Nucleo **sottolinea positivamente** l'impostazione partecipata e condivisa che ha coinvolto in modo attivo le Strutture dell'Ateneo e i Dipartimenti.

Il processo, coordinato dalla Delegata rettorale alla Ricerca e Progettazione, è stato finalizzato alla selezione e al conferimento dei prodotti e dei progetti di ricerca. L'intero iter è stato illustrato in Senato Accademico e ha visto il coinvolgimento attivo dei Dipartimenti, delle rispettive Commissioni Ricerca e dei Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione, ai quali l'Ateneo ha riconosciuto un'ampia autonomia nelle fasi di individuazione e proposta dei prodotti, pur mantenendo una supervisione attraverso la definizione di tempistiche e procedure comuni.

A supporto del processo, è stato nominato un Gruppo di Lavoro, composto da unità di personale tecnico-amministrativo, incaricato della gestione amministrativa della VQR e sono stati individuati referenti per le utenze secondarie. È stata inoltre istituita una Commissione di Ateneo, formata da docenti, con il compito di definire i criteri per l'individuazione dei prodotti di ricerca da conferire ai fini della VQR, e con funzioni di supervisione e

validazione. Tale Commissione ha operato valutando la coerenza delle proposte pervenute dai Dipartimenti e presentando gli esiti dell'attività in Senato.

Dal punto di vista dell'Assicurazione della Qualità, il Nucleo **esprime apprezzamento** per la tracciabilità dell'intero processo, il monitoraggio puntuale delle diverse fasi e la completezza del ciclo informativo, elementi che contribuiscono a rafforzare la cultura della qualità e della responsabilizzazione diffusa.

Valutazioni sintetiche

Dalla lettura dei documenti di monitoraggio, il Nucleo **rileva positivamente** una crescente attenzione, da parte dei Dipartimenti, alla strutturazione di pratiche di autovalutazione e al monitoraggio sistematico delle attività di ricerca, in linea con il ciclo della qualità. In particolare, **evidenzia**:

- la volontà di allineare e sistematizzare i processi, anche a livello formale
- la messa in atto di un processo interno ai dipartimenti di acquisizione e condivisione delle informazioni che ha portato alla redazione dei documenti, dai quali emergono chiaramente le criticità individuate e le proposte di azioni correttive
- l'attenzione posta all'implementazione delle strategie di internazionalizzazione sia dei corsi di studio, sia del Dottorato, sia dei progetti di ricerca al fine di aumentare la visibilità dei Dipartimenti
- la rilevanza assunta dalle attività di Terza Missione e la consapevolezza sull'importanza strategica del pianificare, gestire e valorizzare la Terza Missione
- lo studio effettuato sui risultati della VQR 2015-2019 anche in vista della prossima VQR condiviso mediante conferenze dipartimentali.

In riferimento alle attività di Terza missione, dalla documentazione analizzata, il Nucleo **evincesce** che l'Ateneo ha delineato una strategia di Terza Missione e Impatto Sociale che cerca di bilanciare due esigenze fondamentali: da un lato, la necessità – particolarmente sentita in un contesto di dimensioni contenute – di mantenere una visione unitaria e di ottimizzare l'impiego di risorse umane e materiali; dall'altro, il riconoscimento dell'autonomia operativa di dipartimenti e centri.

Il Nucleo **raccomanda** di rafforzare e formalizzare il contributo delle strutture di Ateneo alla fase di pianificazione strategica delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale, in modo da renderlo più sistematico e strutturato, analogamente a quanto già avviene per il monitoraggio. In particolare, si **suggerisce** di integrare tale contributo nel processo di riesame, prevedendo momenti di confronto formalizzati e strumenti condivisi tra il Delegato rettorale, i Dipartimenti e le strutture di supporto, al fine di migliorare la coerenza complessiva e l'efficacia delle azioni pianificate. **Suggerisce**, inoltre, di promuovere una più chiara integrazione tra le attività di ricerca e quelle di Terza Missione/Impatto Sociale, favorendo una sistematizzazione del collegamento attualmente implicito, anche in vista di un progressivo rafforzamento del sistema e dell'ampliamento dei soggetti coinvolti.

Il Nucleo **apprezza** il particolare interesse rappresentato dal rafforzamento della dimensione TM/IS all'interno del Dottorato di Ricerca. Il contributo dei dottorandi alle attività di impatto sociale è in fase di progressiva strutturazione, in coerenza con le linee strategiche generali. L'Ateneo ha avviato in tale direzione un'azione di sensibilizzazione sul tema, promuovendo iniziative formative rivolte ai dottorandi.

Segnala altresì l'impegno nella trasparente comunicazione delle iniziative tramite i siti dipartimentali.

Il Nucleo **riconosce** l'impegno dell'Ateneo nel progressivo consolidamento di un approccio ispirato al ciclo PDCA, che rafforza coerenza e qualità nei processi di ricerca. Si **raccomanda** di proseguire su questa linea, potenziando prassi, strumenti e flussi informativi a supporto della cultura del miglioramento continuo e dell'efficacia delle azioni programmate.

PdA E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

I Dipartimenti non dispongono di autonomia finanziaria, ma ricevono annualmente una quota di budget assegnata dall'Ateneo nell'ambito del Bilancio Unico di previsione. Le proposte di utilizzo delle risorse vengono discusse e approvate dai Consigli di Dipartimento entro le scadenze fissate per la trasmissione agli Organi di governo.

La distribuzione di eventuali risorse aggiuntive, provenienti da iniziative ministeriali (ad esempio, DM 737/2021 o contratti di ricerca attivati ai sensi del D.D. n. 47 del 20/02/2025), è oggetto di discussione in Consiglio di Dipartimento, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Commissione Ricerca o da apposite commissioni.

Le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca dipartimentale derivano essenzialmente da regolamenti e Linee Guida di Ateneo, e i Dipartimenti adottano procedure coerenti con le disposizioni adottate dalla sede.

I criteri di distribuzione adottati dall'Ateneo tengono conto di elementi atti a incentivare e premiare la produzione scientifica, la partecipazione a progetti di ricerca finanziati e la qualità scientifica.

L'Ateneo, in attuazione dei principi costituzionali, contribuisce, nei limiti dei propri mezzi e competenze, a promuovere e garantire la libera attività di ricerca dei docenti, assicurando i necessari strumenti e attivando gli opportuni incentivi. Stanzia annualmente, su risorse proprie del bilancio universitario, l'ammontare destinato all'erogazione di contributi a sostegno delle pubblicazioni scientifiche dei propri professori, ricercatori e dottori di ricerca, al fine di promuovere l'attività di ricerca realizzata dalla propria comunità scientifica, di potenziarne la visibilità e la disseminazione dei risultati.

Nel 2020 ha adottato il [Regolamento per la concessione di contributi per pubblicazioni scientifiche](#) (emanato con D.R. n. 185 del 2 luglio 2020).

I Dipartimenti hanno adottato un Regolamento per l'assegnazione dei fondi di ricerca e per l'organizzazione di Convegni e seminari, che si fonda sulla valutazione della produttività scientifica e stabilisce criteri di premialità aggiuntivi.

L'Ateneo verifica che i Dipartimenti definiscano i criteri per la distribuzione degli incentivi alla ricerca attraverso momenti di confronto dedicati, organizzati in specifiche riunioni di coordinamento tra i Dipartimenti, il Delegato rettorale alla Ricerca e i servizi amministrativi competenti. Tali criteri sono poi oggetto di discussione e condivisione negli organi collegiali dell'Ateneo.

Ciascun Dipartimento ha definito i bisogni di personale e la politica di reclutamento nel Piano Triennale per i Fabbisogni del Personale 2022-2024, in base alle priorità individuate nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, nel contesto più ampio degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Varie attività dei Dipartimenti ricevono il supporto da strutture di Ateneo, come il Servizio Dottorato, il Servizio Ricerca e l'Area Didattica.

Per quanto riguarda la distribuzione interna delle risorse finanziarie per il Dottorato, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo stabilisce annualmente, entro il mese di febbraio, la ripartizione dei fondi destinati a ciascun Dipartimento per il finanziamento complessivo dei corsi di dottorato relativi al ciclo di nuova attivazione. Eventuali risorse aggiuntive, derivanti da finanziamenti esterni successivamente accertati, vengono assegnate ai Dipartimenti interessati mediante ulteriori deliberazioni del Consiglio.

A partire dal primo anno di corso, ogni dottoranda e dottorando – con o senza borsa – dispone inoltre di un budget individuale per lo svolgimento di attività di ricerca in Italia e all'estero, pari al 10% dell'importo della borsa (come previsto dall'art. 18, comma 10 del Regolamento di Dottorato).

Le spese ammissibili e le modalità di utilizzo di tale budget sono disciplinate da [specifiche Linee Guida](#) di Ateneo.

Relativamente alle attività di Terza Missione e Impatto Sociale, nell'ambito della pianificazione strategica è stata condotta una riflessione sulle risorse di personale da coinvolgere nelle fasi di pianificazione, attuazione e monitoraggio. Per i Dipartimenti, la responsabilità della pianificazione è attribuita al Direttore o a un suo delegato. Nel caso del Dipartimento SUSI, si è scelto di coinvolgere il Delegato di Ateneo alla TM/IS, in quanto docente afferente, per fornire un contributo diretto alle attività di pianificazione. Per il Dipartimento LiLAİM, invece, nel

triennio precedente le competenze relative alla Terza Missione erano state affidate alla Commissione Ricerca; a partire dal 2025 è stato formalmente nominato un Delegato alla TM/IS.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività, il riferimento operativo è rappresentato dalla segreteria dipartimentale.

Sebbene allo stato attuale la dimensione di Terza Missione/Impatto Sociale non contribuisca al calcolo delle premialità, essa rappresenta un ambito strategico destinato a rafforzarsi progressivamente. Il suo inserimento nei sistemi premiali potrà essere considerato in una fase successiva, quando le attività avranno raggiunto un maggiore livello di strutturazione e consolidamento.

In riferimento all'adeguatezza delle unità di personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione evidenziata come criticità dalla CEV, il Nucleo **rileva positivamente** che tra il personale neo reclutato dall'Ateneo, nel mese di giugno 2024 n. 2 unità sono state assegnate alle Segreterie dei Dipartimenti e dedicate al supporto ai CdS e relativi Presidenti.

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

CORSI DI STUDIO

Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio è stato analizzato dal Nucleo allo scopo di evidenziare e segnalare eventuali criticità e, in presenza delle stesse, valutare la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio.

L'analisi di questa sezione si è basata, principalmente, sulle seguenti fonti:

- Ambiente SUA-CdS
- Questionario di autovalutazione dei CdS
- Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS
- SMA dei CdS
- Relazioni delle CPDs 2024

I Corsi di Studio oggetto di analisi sono stati i seguenti:

- Corso di Laurea in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (COMIP)
- Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana nel Mondo Digitale (LICIMOD)
- Corso di Laurea in Made in Italy, Cibo e Ospitalità (MICO)
- Corso di Laurea in Scienze Sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale (SOCI)
- Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (COMPISI)
- Corso di Laurea Magistrale in Italiano per l'Insegnamento a Stranieri (ITAS)
- Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS)

Seguendo le previsioni delle linee guida ANVUR 2025, per ciascun Corso di Studio è stato analizzato il set minimo di indicatori AVA ivi indicati, nonché ulteriori indicatori commentati nelle SMA dei CdS.

L'analisi è stata condotta in riferimento ai dati medi di area territoriale di riferimento (da ora in poi denominati "dati benchmark").

Nelle pagine seguenti vengono sinteticamente riportate le principali criticità e opportunità ravvisate nei diversi corsi di studio in riferimento a ciascun indicatore, partendo dall'analisi degli indicatori ANVUR di Ateneo 2024.

Analisi degli indicatori a livello di Ateneo

Il Nucleo ha preso in esame il documento di Ateneo che commenta la Scheda ANVUR degli indicatori di Ateneo 2024 e analizza gli indicatori relativi alla Didattica (integrati da indicatori di approfondimento su percorso di studio e regolarità delle carriere e indicatori di approfondimento su soddisfazione e occupabilità), all'Internazionalizzazione, alla Ricerca, alla Consistenza e Qualificazione del Personale docente, e alla Sostenibilità Economico-finanziaria. La premessa generale riguarda l'oscillazione dei dati in un contesto numericamente contenuto e la parziale non-attualizzazione, o vera e propria incertezza, di alcune basi informative; si è pertanto

scelto di evidenziare linee di tendenza consolidate, rinviando alle sezioni successive per gli approfondimenti puntuali.

Nel complesso, gli indicatori 2024 dell'Università per Stranieri di Perugia confermano la continuità dei suoi punti di forza, ma evidenziano anche alcune aree che richiedono attenzione strategica, in particolare l'attrattività e la conclusione regolare degli studi.

Per la Didattica, si registra un netto miglioramento nella regolarità delle carriere in corso: cresce in modo significativo la quota di studenti che proseguono regolarmente il percorso di studi e si allineano o superano i benchmark di area e nazionali. Si tratta di un segnale positivo, che riflette l'efficacia delle azioni di tutorato, orientamento e supporto in itinere introdotte negli ultimi anni, nonché il rafforzamento del coordinamento pedagogico e delle misure di benessere studentesco. Rimane tuttavia in calo la percentuale dei laureati in corso e entro un anno dal termine, con un lieve peggioramento rispetto agli anni precedenti: un dato che suggerisce la necessità di consolidare ulteriormente le azioni di accompagnamento alla fase conclusiva dei percorsi, anche attraverso l'introduzione di seminari e attività di supporto alla tesi.

Sul piano dell'attrattività, si osserva una contrazione degli immatricolati, in particolare nelle lauree magistrali, e una diminuzione degli studenti provenienti da altri Atenei. Pur restando, questi ultimi, superiori ai valori medi nazionali, e comunque da verificare con i numeri conclusivi dell'ASN, tali dati segnalano la necessità di un rinnovato investimento in comunicazione, orientamento e progettazione dell'offerta formativa.

Gli indicatori relativi alla soddisfazione e occupabilità mostrano una sostanziale stabilità: la quota di laureandi soddisfatti del corso di studi rimane elevata, in linea con le medie nazionali, mentre cala lievemente la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso. Anche gli esiti occupazionali risultano complessivamente stabili, pur con differenze tra triennali e magistrali. Va ricordato che la significativa presenza di laureati internazionali, spesso non rintracciabili nelle indagini post-laurea, continua a incidere sulla rappresentatività dei dati.

L'internazionalizzazione si conferma un punto di forza strutturale dell'Ateneo. Sebbene gli indicatori sulla mobilità studentesca mostrino una flessione rispetto al 2023, i valori restano nettamente superiori alla media nazionale e testimoniano una capacità attrattiva ancora molto elevata. Il calo è in parte riconducibile all'aumento di studenti borsisti provenienti da Paesi terzi, che per ragioni economiche e logistiche non partecipano a ulteriori programmi di mobilità, ma le politiche di sostegno (borse top-up, contributi green, programmi "ItalYOU") confermano una direzione inclusiva e coerente con la missione dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la ricerca, i dati restano riferiti alla VQR 2015–2019 e non consentono ancora di valutare gli effetti delle recenti azioni di rafforzamento. Tuttavia, il completamento della VQR 2020–2024, con la piena presentazione dei prodotti attesi, lascia prevedere un miglioramento complessivo. Particolarmente significativo è il forte incremento dell'attrattività del dottorato, che ha raggiunto livelli molto superiori alla media nazionale, segno di una crescente capacità competitiva.

La consistenza e qualificazione del corpo docente mostra segnali di crescita: migliorano i rapporti studenti/docenti e aumenta la quota di ore di insegnamento erogate da docenti di ruolo e ricercatori di tipo A e B. Anche la presenza di docenti di riferimento nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti è in aumento, pur rimanendo inferiore ai valori medi nazionali.

Infine, la sostenibilità economico-finanziaria si conferma pienamente garantita. Tutti gli indicatori rispettano ampiamente i limiti previsti dalla normativa, con indebitamento nullo e un indicatore sintetico di sostenibilità ben al di sopra della soglia. L'aumento delle spese di personale, legato al rafforzamento delle risorse umane e didattiche, non incide sulla solidità complessiva dei conti.

Nel suo insieme, la lettura degli indicatori 2024 restituisce l'immagine di un Ateneo coerente con la propria identità internazionale, capace di consolidare la qualità della didattica e la sostenibilità economica, e di mantenere elevati livelli di internazionalizzazione. **Le principali priorità** per il prossimo ciclo di pianificazione riguardano il **rafforzamento dell'attrattività** e il **sostegno alla conclusione regolare degli studi**.

Valutazione sintetica

Il Nucleo **valuta positivamente** le azioni intraprese dall'Ateneo, che hanno contribuito in modo significativo a migliorare la regolarità delle carriere degli studenti. Al contempo, **auspica** che, in coerenza con le priorità individuate nel commento agli indicatori ANVUR 2024, l'Ateneo possa promuovere ulteriori iniziative concrete volte a rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa e a favorire il completamento regolare dei percorsi di studio.

Analisi degli indicatori a livello dei CdS

Oltre analizzare indicatori sintetici a livello di Ateneo, l'analisi si concentra su alcune tendenze a livello di gruppi di corsi di laurea rispetto all'area geografica di riferimento.

In particolare, per le lauree triennali, gli indicatori iC00a (Avvio di carriere al primo anno) e iC00d (numero di iscritti) confermano le criticità legate alla capacità di attrazione degli studenti: tutti i corsi attivati in Ateneo presentano una numerosità inferiore rispetto ai dati benchmark. Nell'ambito delle lauree magistrali, anche il corso RICS presenta le medesime criticità in entrambi i curricula, mentre COMPSE e ITAS risultano in controtendenza con valori superiori.

Come più volte evidenziato, una scarsa numerosità degli studenti implica un tendenziale sottoimpiego delle risorse a disposizione, seppure possa offrire opportunità di maggiore interazione con gli studenti. L'indicatore iC27 (studenti iscritti/docenti, pesato per il numero di ore di didattica) e iC28 (stesso dato riferito agli studenti iscritti al primo anno) risultano infatti significativamente più bassi rispetto ai benchmark per tutti i corsi triennali. La situazione appare diversa per le lauree magistrali, in particolare per COMPSE, ITAS e RICS (quest'ultima limitatamente all'indicatore iC28) che risultano in linea o superiori ai dati di area geografica e nazionali.

Passando alla lettura integrata degli indicatori iC02 (percentuale dei laureati nell'anno che hanno terminato entro la durata normale del corso) e iC22 (percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del corso), si rilevano le seguenti tendenze: MICO L-15 e COMIP hanno entrambi gli indicatori al di sotto dei dati comparativi evidenziando che la quota di studenti che completa il corso regolarmente è bassa e molti lo fanno in ritardo o non lo fanno affatto; MICO-gastr, SOCI e LICIMOD presentano un iC22 sotto i dati comparativi e un iC02 che si colloca in linea con gli stessi (o molto al di sopra nel caso di LICIMOD), palesando la presenza di molti fuori corso e studenti "dispersi" che stentano a completare il percorso; i corsi RICS ed in parte ITAS presentano l'indicatore iC02 inferiore ad uno o ad entrambi i benchmark e l'indicatore iC22 in linea con gli stessi, lasciando intendere la presenza di fuori corso che progressivamente giungono a completare il proprio percorso di studio; COMPSE presenta un valore accettabile di entrambi gli indicatori evidenziando una situazione ideale.

Lo scorrimento delle carriere tra primo e secondo anno, sintetizzato dagli indicatori iC13 (CFU conseguiti al primo anno sul totale di CFU previsti) e iC16bis (proseguimento al II anno con almeno 2/3 dei CFU conseguiti al I anno), evidenzia valori sostanzialmente in linea con i dati comparativi, ad eccezione di RICS.

Da valutare positivamente è il tasso di internazionalizzazione in uscita di tutte le lauree magistrali e della triennale SOCI, espresso dall'indicatore iC10 (CFU acquisiti all'estero da studenti regolari su CFU totali). Se l'analisi si estende all'indicatore iC11 (quota di laureati regolari con un numero di CFU conseguiti all'estero maggiore di 12), si conferma una valutazione positiva delle lauree magistrali ed emerge una situazione contraddittoria per il corso MICO rispetto ai dati comparativi, poiché il percorso L-15 risulta al di sotto mentre MICO-gastr al di sopra.

Gli indici di attrattività nazionale e internazionale iC03 (studenti del primo anno provenienti da altre regioni) e iC12 (studenti con precedente titolo estero) evidenziano valori in linea o superiori ai benchmark per tutti i corsi attivati in Ateneo.

L'occupabilità dei laureati ad un anno dalla laurea (iC06) si conferma particolarmente soddisfacente per MICO (L-15), mentre i corsi triennali MICO-gastr, e parzialmente COMIP, si collocano al di sotto dei benchmark. Il dato sull'occupazione a tre anni dalla laurea (iC07) è disponibile solo per i corsi magistrali ed evidenzia difficoltà rispetto ai valori comparativi per RICS e COMPSE.

Infine, l'indicatore iC25 (laureandi complessivamente soddisfatti) evidenzia dati sostanzialmente in linea con i dati medi di area geografica e nazionali per quasi tutti i corsi di laurea, ad eccezione di SOCI che si colloca al di sotto della media di area geografica (ma non al di sotto di quella nazionale).

Il dettaglio dei dati per singolo CdS è riportato in allegato (**ALL. 1** – Dettaglio dati indicatori ANVUR).

Di seguito sono riportati i punti di forza e di debolezza rilevati per ciascun corso di studio. I dati vengono sistematicamente confrontati con quelli rilevati a livello di area geografica e nazionale. In tal senso, per evitare ridondanze nelle descrizioni, si userà un'espressione quantitativa del tipo (a%/b%/c%) dove "a" indica il corso di laurea in esame, "b" il dato medio di area geografica e "c" il dato medio nazionale. Per agevolare la lettura, il dato del corso di laurea viene indicato in neretto. I punti di forza e debolezza vengono definiti in base a scostamenti maggiori o uguali a 10 punti percentuali rispetto ai benchmark di centro Italia e nazionali, ad

eccezione dell'indicatore iC10, riferito all'internazionalizzazione in uscita che si colloca su valori generalmente contenuti e per il quale il limite è fissato al 2%.

L – Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP)

I punti di forza sono riconducibili alla percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19 **67,09%**/54,5%/51,6%), all'attrattività nazionale (iC03 **48,1%**/21,4%/19,6%) ed internazionale (iC12 **32,1%**/3,68%/3,12%).

Le criticità principali riguardano la scarsa numerosità degli immatricolati e degli iscritti (rispettivamente iC00a **81,0**/264,3/245,3 e iC00d **258,0**/850,6/756,9), l'incidenza della numerosità del corpo docente (iC27 **25,4**/62,6/55,8 e iC28 **32,4**/46,3/51,2) e, in parte, l'occupazione ad un anno dalla laurea (**38,3%**/41,1%/48,3%).

La commissione paritetica docenti-studenti ha segnalato la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, espressa dal 12,1% degli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50% e dal 10,2% di quelli con frequenza inferiore al 50%. Altra esigenza fortemente avvertita riguarda l'aumento del supporto didattico (5,6% e 10,6%) e la necessità di fornire più conoscenze di base (9,4% e 9,1%). A ciò si aggiungono il miglioramento della qualità e della disponibilità del materiale didattico (7,8% e 13,4%), la disponibilità anticipata dello stesso (6,9% e 5,9%) e l'introduzione di prove d'esame intermedie (7,8% e 11,4%). Come già sottolineato nella relazione dell'anno precedente, la CPds ha proposto: "(i) la realizzazione di momenti di confronto e coordinamento tra i titolari degli insegnamenti; (ii) la verifica dell'effettiva consistenza dei carichi di studio all'interno del CdS; (iii) l'introduzione di prove intermedie opzionali, soprattutto per gli insegnamenti da 9 e 12 CFU. Quest'ultima proposta intende anche rispondere all'esigenza, segnalata dalla componente studentesca, di favorire un più equilibrato bilanciamento tra prove d'esame scritte e prove orali". Segnala inoltre la necessità di interventi mirati all'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e la gestione degli spazi destinati al laboratorio di informatica e l'opportunità di promuovere l'organizzazione di momenti di confronto con gli studenti finalizzati a chiarire l'importanza e il contenuto dei questionari di valutazione della didattica.

Nella SMA il corso ha dimostrato di essere consapevole delle criticità riflesse negli indicatori sintetici riportati, prevedendo molteplici azioni correttive. In riferimento a quanto evidenziato dalla commissione paritetica, il consiglio ha dichiarato di aver assunto "impegni su coordinamento tra docenti, verifica dei carichi, eventuali prove intermedie e potenziamento dei supporti (tutorato/OFA), dando priorità agli studenti fuori corso e alle matricole con fragilità". Tali impegni non vengono però circostanziati né viene segnalata alcuna documentazione a supporto.

Gli interventi programmati nella SMA (inseriti tra le azioni intraprese) riguardano: l'analisi delle carriere e l'ideazione di strumenti di intervento; l'aumento dei docenti di ruolo; l'aggiornamento e revisione dell'offerta formativa; la formazione dei docenti per l'aggiornamento delle modalità didattiche; l'espansione e rinnovamento degli spazi dedicati alla didattica; l'aggiornamento del comitato di indirizzo relativamente all'area comunicazione.

L – Scienze sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale (SOCI), ex Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SIS)

I punti di forza sono riconducibili al buon scorrimento delle carriere (iC16BIS **76,5%**/52,8%/59,3%) che si riflettono solo in parte nei tempi di laurea - comunque in linea con i dati benchmark -, all'attrattività nazionale (iC03 **68,8%**/28,2%/28,3%) ed internazionale (iC12 **43,75%**/9,2%/6,26%) e all'internazionalizzazione in uscita (iC10 **7,02%**/2,69%/5,03%).

Le criticità principali riguardano la scarsa numerosità degli immatricolati e degli iscritti (rispettivamente iC00a **16,0**/65,2/65,9 e iC00d **60,0**/219,4/227,6) che si riflette nell'incidenza della numerosità del corpo docente (iC27 **7,3**/21,8/22,8 e iC28 **7,6**/16,7/17,4) e nei tempi di laurea (iC22 **36,8%**/41,3%/52,3%).

Il corso SOCI sostituisce il corso di studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SIS) sulla base delle analisi condotte nel triennio 2020-2023, incentrate sulla richiesta di nuove competenze dettate dalle sfide della contemporaneità. La CPds evidenzia nella sua relazione che il corso SIS in esaurimento gode di un forte apprezzamento da parte degli studenti. Tra i suggerimenti rilevanti emerge l'aumento delle richieste di "fornire in anticipo il materiale didattico". La Commissione raccomanda di far fronte a tale criticità e di rafforzare la

valutazione dei requisiti linguistici in ingresso così da rendere realizzabile l'erogazione di alcuni insegnamenti in lingua straniera. Un ulteriore suggerimento riguarda la valutazione della fattibilità di prove intermedie per gli studenti non frequentanti.

Nella SMA il corso ha provveduto a descrivere il percorso che ha portato alla rimodulazione dell'offerta formativa confronto e (discussione con gli organi consultivi del CdS quali comitato di indirizzo, Commissione paritetica docenti-studenti -, studenti e Delegato di Ateneo alla Didattica; consultazioni con il Comitato di Indirizzo, allargato ad altri professionisti del settore, e con la Commissione Paritetica come indicato nel Documento di Riesame 2023 e nel verbale 16 febbraio 2024.

Come unica azione intrapresa viene indicata la riforma del corso di laurea.

L – Lingua e cultura italiana nel mondo digitale (LICIMOD), ex Digital Humanities per l'italiano (DHI)

I punti di forza sono riconducibili all'attrattività nazionale (iC03 **85,7%**/39,2%/22,2%) ed internazionale (iC12 **71,43%**/16,87%/5,55%). Le criticità principali riguardano la scarsa numerosità degli studenti, sia in termini di avvisi di carriera al primo anno (iC00a **28**/141/176), sia di numero di iscritti (iC00d **69**/454/611) che tendono ad acuire un rapporto studenti/docenti troppo contenuto (iC27 **6,3**/33,5/36,3 e iC28 **7,6**/24,6/30,6). Anche il tempo di laurea necessita di venire monitorato attentamente in quanto, se si guarda ai tempi di chi completa gli studi, si può constatare come tutti coloro che hanno conseguito la laurea nel 2024 lo hanno fatto entro la durata normale del corso (iC02 **100%**/44,5%/45,1%) tuttavia, se si guarda al numero di immatricolati tre anni prima che avrebbero dovuto concludere il percorso nel 2024 (iC22) si può constatare un cospicuo ritardo rispetto ai dati benchmark (**17,4%**/30,4%/28,6%) probabilmente per il fatto che esiste una quota di studenti fuori corso che comunque riescono a completare i propri studi. Agli elementi di criticità descritti, che risultano sempre presenti nell'ultimo triennio di analisi, si aggiunge nel 2024 una flessione della capacità di occupazione ad un anno dal titolo – generalmente debole in riferimento all'intera classe di laurea – (**12,5%**/26,1%/23,1%). Un'ultima notazione riguarda la forte contrazione della propensione ad acquisire CFU all'estero, che risulta nettamente migliore rispetto ai dati benchmark soltanto per l'anno 2021, per poi allinearsi sostanzialmente ad essi nei periodi successivi (iC10 **0,96%**/0,58%/0,87%).

La commissione paritetica docenti-studenti ha segnalato che, nei questionari di valutazione della didattica degli studenti frequentanti, sono emerse le priorità di aumentare il supporto didattico (9,3%), migliorare la qualità del materiale didattico (6,8%) e fornirlo in anticipo (5,6%), nonché di acquisire più conoscenze di base (6,2%). Ha altresì suggerito di organizzare incontri con gli studenti per chiarire la rilevanza della valutazione della didattica e il contenuto delle domande. Gli studenti non frequentanti concordano sul supporto didattico (7,2%) e sulle conoscenze di base (7,2%), richiedendo altresì insegnamenti serali (7,2%) e prove intermedie (6,2%).

La commissione ha più volte ribadito, nella sua relazione, la necessità di porre rimedio all'insufficiente conoscenza della lingua italiana da parte di molti studenti, l'opportunità di assicurare il buon funzionamento della strumentazione tecnica per il corretto svolgimento delle lezioni, istituire un nuovo appello d'esame e assicurare il corretto distanziamento tra gli appelli nonché il rispetto degli orari delle lezioni per consentire il passaggio di aula/palazzina.

Nella SMA il corso ha lamentato un problema di competizione con l'Università degli Studi di Perugia per un corso della medesima classe. Ha inoltre dimostrato di essere consapevole delle criticità evidenziate e riflesse negli indicatori sintetici riportati, prevedendo molteplici azioni correttive. In riferimento a quanto evidenziato dalla commissione paritetica, il consiglio ha dichiarato di aver già operato avviando "interventi per rafforzare le competenze linguistiche in italiano degli studenti internazionali, al fine di evitare rallentamenti nella didattica e garantire una maggiore equità di apprendimento"; intensificando "il monitoraggio della strumentazione tecnica, assicurando la piena funzionalità di aule e laboratori"; sensibilizzando i docenti "sul rispetto della durata delle lezioni e sulla necessità di prevedere pause intermedie, così da favorire la concentrazione e l'inclusione degli studenti internazionali". Tuttavia, gli interventi non vengono circostanziati né viene segnalata alcuna documentazione a supporto.

Gli interventi futuri programmati nella SMA a soluzione delle criticità del corso sono estremamente numerosi e articolati tanto da minare la probabilità di una loro piena attuazione. Si raccomanda nelle prossime SMA di focalizzare su alcuni aspetti prioritari e, in caso di completamento, programmare ulteriori interventi da riportare nella scheda dell'anno successivo come azioni aggiuntive intraprese.

L - Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)

MICO (L-15): I punti di forza sono riconducibili all'attrattività nazionale (iC03 **75,0%/20,2%/19,1%**) ed internazionale (iC12 **62,50%/7,56%/6,93%**) e all'occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo (iC06 **62,5%/49,7%/47,0%**).

Le criticità principali riguardano la scarsa numerosità degli iscritti (iC00d **104,0/172,4/222,0**), il ritardo dei tempi di laurea (iC02 **40,0%/57,0%/58,6%** e iC22 **10,5%/38,3%/40,5%**) e la bassa propensione all'internazionalizzazione in uscita (iC11 **0%/17,61%/15,84%**). L'elevato gradimento espresso sul corso dagli studenti laureati (iC25 pari a 90,9 nel 2023 ultimo dato disponibile) ed il buon tasso di occupazione ad un anno lasciano supporre che il ritardo dei tempi di laurea possa dipendere da una maggiore selettività del percorso di studi.

MICO (L-GASTR): I punti di forza sono riconducibili all'attrattività nazionale (iC03 **60,0%/27,6%/23,2%** - dati 2023) e internazionale (iC12 **48,0%/12,24%/6,89%** - dati 2023), nonché all'internazionalizzazione in uscita (iC11 **33,3%/19,05%/10,48%**).

Le criticità principali riguardano la numerosità degli iscritti (iC00d **45,0/207,7/128,1**), la scarsa regolarità dei tempi di laurea (iC22 **12,5%/21,2%/37,6%**) e il basso tasso di occupati ad un anno dalla laurea – sceso sotto i valori benchmark nel 2024 (iC06 **20,0%/35,7%/47,0%**).

La commissione paritetica docenti-studenti ha segnalato come nei questionari di valutazione della didattica degli studenti frequentanti siano emerse le priorità di migliorare la qualità del materiale didattico (9,2%) e fornirlo in anticipo (8,5%), fornire più conoscenze di base (8,0%) e alleggerire il carico didattico (7,7%).

Gli studenti non frequentanti concordano sul supporto didattico (11,3%), sulla necessità di insegnamenti serali (10,7%), sull'alleggerimento del carico didattico (10,1%) e sulle conoscenze di base (6,9%).

La commissione, invitando il CdS a tener conto delle priorità segnalate, suggerisce di approfondire le ragioni per le quali gli studenti insistano sull'alleggerimento del carico didattico complessivo che risulta "ricorrente ogni anno e trasversale a tutti i corsi". La commissione, basandosi su ulteriori sollecitazioni degli studenti, consiglia altresì un migliore coordinamento didattico tra gli insegnamenti e una maggiore attenzione alle risposte alle e-mail e alle telefonate da parte della segreteria dei corsi di laurea.

La SMA mette in evidenza la piena consapevolezza delle criticità del corso nei due curricula attivi. Tuttavia, non vengono riportate azioni correttive specifiche, giustificando tale scelta sulla base del rapporto di riesame recente redatto. In tale documento sono stati individuati otto obiettivi di miglioramento (rafforzamento orientamento in uscita, recupero delle carenze linguistiche, rafforzamento orientamento in ingresso, rafforzamento internazionalizzazione, ampliamento del festival in Italy e gemellaggi con regioni europee, miglioramento delle modalità di verifica dell'apprendimento, analisi degli stili di apprendimento) prevedendo azioni attuative, responsabili e indicatori".

LM - Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (COMPSI)

I punti di forza riguardano il numero di iscritti (iC00d **202,0/141,6/130,3**) – peraltro in crescita nel triennio –, l'attrattività nazionale (iC04 **67,1%/50,1%/45,9%**) e l'internazionalizzazione in uscita (iC10 **6,77%/2,19%/2,58%** e iC11 **13,64%/5,76%/9,74%**). Occorre inoltre segnalare il miglioramento dello scorrimento delle carriere tra primo e secondo anno (iC14 dall'89,1% al 97,6% e iC16BIS dal 46,9% al 57,3% tra il 2023 e il 2024).

Le criticità principali riguardano la contrazione della capacità occupazionale a tre anni dal titolo che, nel 2024 scende per la prima volta nel triennio al di sotto dei dati benchmark (iC07 **71,4%/80,9%/87,8%**) e la scarsa capacità di attrazione internazionale (iC12 **1,37%/6,82%/9,15%**).

La commissione paritetica docenti-studenti ha segnalato che, nei questionari di valutazione della didattica degli studenti frequentanti, sono emerse le priorità di alleggerire il carico didattico (14,1%), fornire più conoscenze di base (9,5%) e migliorare la qualità del materiale didattico (7,6%). Gli studenti non frequentanti evidenziano invece la necessità di prove intermedie (11,6%), di un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (9,7%) e di un alleggerimento del carico didattico complessivo (9,7%). La commissione suggerisce di far fronte alle criticità emerse e, sulla base di una segnalazione pervenuta dalla componente studentesca, sollecita soluzioni utili a

fornire un sostegno economico al tirocinio.

Nella SMA vengono segnalate e documentate molteplici azioni del CdS nella direzione di: un potenziamento delle attività di tutorato e di supporto personalizzato, anche tramite bandi per tutor alla pari; un riequilibrio dei carichi didattici e rafforzamento dei laboratori esperienziali alla luce delle richieste di maggiore interattività; incontri con studenti e docenti per discuterne e monitorare i dati riguardanti il calo della soddisfazione degli studenti rilevato in riferimento all'anno 2023; rafforzamento dei contatti con le aziende tramite il comitato di indirizzo.

LM - Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS)

I punti di forza riguardano il numero di immatricolati e di iscritti (iC00a **157,0/72,5/76,3** e iC00d **293,0/194,9/205,6**) – in forte crescita nel triennio – e l'internazionalizzazione in uscita (iC10 **4,51%/1,99%/2,52%** e iC11 **18,52%/6,20%/7,42%**) nonostante la contrazione verificatasi tra il 2023 e il 2024 (iC10 e iC11 erano pari, rispettivamente, a 7,65% e 30,43% nel 2023)¹. Una parziale criticità è rappresentata dal ritardo nei tempi di laurea di una quota rilevante di studenti (iC02 **43,5%/49,5%/53,5%** a fronte di un indicatore iC22 in linea con i valori comparativi)

La commissione paritetica docenti-studenti ha segnalato che, nei questionari di valutazione della didattica degli studenti frequentanti, sono emerse le priorità di fornire più conoscenze di base (11,5%), aumentare il supporto didattico (9,5%), inserire prove di esame intermedie (9,1%) e alleggerire il carico didattico complessivo (8,4%). Gli studenti non frequentanti richiedono di inserire prove di esame intermedie (10,5%), aumentare il supporto didattico (9,5%), alleggerire il carico didattico complessivo (9,1%) e fornire in anticipo il materiale didattico (6,7%).

La commissione, oltre a raccomandare la risoluzione delle principali criticità emerse, sottolinea che gli studenti richiedono maggiore disponibilità e attenzione da parte della Segreteria dei Corsi di laurea, soprattutto nelle risposte alle mail e alle telefonate. Consiglia altresì di perfezionare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti. La componente studentesca della CPds, dopo aver raccolto le opinioni degli studenti e dei rappresentanti: chiede di organizzare meglio la distribuzione delle lezioni (lezioni dalle ore 18,00 alle 20,00 rendono complicata la frequenza i pendolari); consiglia di migliorare il monitoraggio del funzionamento della strumentazione tecnica messa a disposizione di studenti e docenti e necessaria allo svolgimento delle lezioni; chiede di "istituire almeno un ulteriore appello di esami ordinario e di rispettare la distanza temporale minima tra i vari appelli di una stessa sessione"; invita "i docenti del Corso a rispettare la durata massima delle lezioni e degli orari, anche del termine della lezione (per permettere agli studenti di spostarsi da una palazzina all'altra senza ritardi)"; suggerisce infine di attuare azioni per diffondere informazioni agli studenti in tema di concorsi nella scuola secondaria e ai percorsi abilitanti.

Nella SMA il corso, pur dimostrando una piana consapevolezza dei punti di forza e debolezza, non ha presentato e descritto alcuna azione correttiva (come richiesto dal punto n. 8 della scheda di autovalutazione) specificando semplicemente che "Le azioni correttive hanno come responsabili il Presidente e il Consiglio di Corso. Le tempistiche sono definite di volta in volta".

LM - Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS)

RICS (LM-52): Il punto di forza è riconducibile alla percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19 **88,5%/65,7%/66,9%**) mentre si ravvisano criticità relative ai tempi di laurea (iC02 **37,5%/67,8%/62,2%**), allo scorrimento tra primo e secondo anno (iC13 **63%/78,8%/77,9%** e iC16BIS **45,5%/67,9%/70,7%**), al numero di iscritti (iC00a **30,0/106,2/84** e iC00d **68,0/243,8/196,5**) rapporto tra studenti e docenti (iC27 **13,6/21,5/18,9**), all'attrattività nazionale e internazionale (rispettivamente iC04 **16,7%/58,2%/51,2%** e iC12 **0,0%/8,25%/10,91%**) e alla capacità occupazionale scesa sotto i dati benchmark nel 2024 (iC07 **58,8%/82,5%/85,3%**).

RICS (LM-81): I punti di forza sono riconducibili alla percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19 **88,5%/65,7%/66,9%**) e all'internazionalizzazione in uscita (iC10 **10,44%/4,32%/6,02%** peraltro in flessione rispetto al biennio precedente) mentre si ravvisano criticità relative ai tempi di laurea (iC02

¹ L'indicatore iC12 è in fase di verifica per una possibile discrasia rispetto ai dati ANVUR.

44,4%/56,7%/62,4%), allo scorrimento tra primo e secondo anno (iC13 **59,5%/73,3%/79,3%** comunque in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente), al numero di immatricolati e di iscritti (rispettivamente iC00a **12,0/69,0/50,5** nel 2023 e iC00d **10,0/187,2/122,1**) rapporto tra studenti e docenti (iC27 **13,6/21,5/18,9**), all'attrattività nazionale e internazionale (rispettivamente iC04 **41,7%/73,0%/67,9%** e iC12 **0,0%/39,42%/32,98%** nel 2023) e alla capacità occupazionale scesa significativamente tra il 2022 e il 2023 (iC07 **42,9%/74,0%/78,8%** nel 2023).

La commissione paritetica docenti-studenti non entra nel merito della frequenza dei suggerimenti degli studenti. Tuttavia, interpreta il raddoppiamento del suggerimento degli studenti frequentanti, di alleggerire il carico didattico, come un indicatore del fatto che il CdC "ha rafforzato la proposta didattica in termini qualitativi aumentando il livello di preparazione richiesto risultando così più fortemente apprezzata da studenti con potenziale medio alto" esponendosi dunque "a maggiori critiche da un numero crescente di studenti rispetto al 2023. Allo stesso tempo, però, il CdC si è dimostrato in grado di ottenere tale miglioramento senza produrre flessioni significative nell'indice di apprezzamento generale del corso che resta significativamente alto". La commissione, sulla base di interlocuzioni con la componente studentesca, segnala la problematica relativa all'erogazione degli insegnamenti in lingua straniera che, in alcuni casi, confligge con una non omogenea preparazione delle classi.

Nella SMA vengono messe in evidenza le seguenti azioni correttive svolte o in corso di svolgimento: Aggiornamento del collegamento tra obiettivi formativi e profili in uscita; varo di una nuova offerta formativa; definizione di criteri/linee guida per la didattica integrata; fissazione di linee guida sui risultati di apprendimento attesi (raggiungimento previsto inizio 2026); attivazione di un programma di mentoring come supporto per il monitoraggio delle carriere (in corso di attuazione); attivazione di un doppio titolo (in corso di finalizzazione).

In conclusione, il Nucleo rileva che, dall'analisi complessiva dei dati, emergono riflessioni e suggerimenti simili a quelli dello scorso anno e così enucleati:

- si confermano per la maggior parte dei corsi le criticità relative alla numerosità degli iscritti, seppure si evidenzia per il 2024 una tendenza positiva per molti corsi
- si confermano tempi di laurea degli immatricolati non soddisfacenti per le lauree triennali. L'individuazione delle cause di tale anomalia richiede un'attenta analisi delle coorti studentesche
- si conferma un buon livello di attrattività nazionale e internazionale, di propensione all'acquisizione di CFU all'estero, di occupabilità (specie per le triennali) e di soddisfazione dei laureati
- con riferimento al rapporto studenti/docenti, si rileva che il numero di docenti risulta superiore alla media dei dati di riferimento per i corsi di laurea triennali

Il Nucleo pertanto:

- **suggerisce** l'opportunità di continuare a condurre analisi specifiche sullo scorrimento delle carriere universitarie, con l'obiettivo di individuare i fattori che determinano il basso tasso di immatricolati che si laureano entro la durata regolare del corso.
- **raccomanda** di monitorare il rapporto studenti/docenti per le lauree triennali, superiore alla media se comparato con i dati benchmark.
- Sotto il profilo formale **raccomanda** inoltre ai Corsi di laurea di compilare i questionari di autovalutazione nelle SMA senza far ricorso a generici rimandi ad altri documenti (ad esempio senza indicare le azioni correttive già effettuate perché evidenziate nel riesame).

DOTTORATO

Analisi degli indicatori a livello di Dottorato di Ricerca

Il Nucleo esamina i dati forniti dagli uffici competenti in merito al set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR per l'analisi dei corsi di Dottorato di Ricerca, come riportati nella tabella seguente:

n.	Indicatore	Dati
1	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	XXXVII Ciclo: 73% XXXVI Ciclo: 44% XXXV Ciclo: 62,5%
2	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	Addottoramenti del 2024: 50% Addottoramenti del 2023: 28,6% Addottoramenti del 2022: 0% (<i>dato non disponibile perché privi di rilevazione sistematica</i>)
3	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	XXXVII Ciclo: 27% XXXVI Ciclo: 11% XXXV Ciclo: 0%
4	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	Addottoramenti del 2024: 16,7% Addottoramenti del 2023: 28,6% Addottoramenti del 2022: 0% (<i>dato non disponibile</i>)
5	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Triennio 2022-2023-2024: 2,56 Con una forte concentrazione su una piccola porzione di dottori di ricerca.
6	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	È presente un sistema di rilevazione delle opinioni dei <u>dottorandi</u> : il questionario è stato somministrato a partire dal XXXVII Ciclo. Per quanto riguarda il questionario rivolto ai <u>dottori di ricerca</u> , sarà somministrato a partire dal XXXVI Ciclo (a un anno dall'addottoramento): attualmente non sono presenti rilevazioni in tal senso. Per quanto riguarda ALMALAUREA, è in corso di attivazione la rilevazione relativa ai <u>dottori di ricerca</u> .
7	Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Il Collegio dei Docenti del XXXVIII Ciclo, con delibera del 16 febbraio 2024, ha analizzato la relazione in merito ai risultati aggregati dei questionari. Analogamente è stata svolta la stessa procedura all'interno del Collegio XXXIX; inoltre la Delegata ha convocato una riunione, che è stata verbalizzata, con i dottorandi dei Cicli XXXVIII e XXXIX per l'analisi e la discussione dei risultati del questionario somministrato in data 13/12/2024. Non sono emerse criticità ma alcuni suggerimenti per un'azione di miglioramento continuo.

*il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi

- Per quanto riguarda l'indicatore n. 1:
si rileva che l'attrattività del Dottorato è in netto miglioramento nel XXXVII Ciclo.
Con riguardo all'indicatore ANVUR di Ateneo **iAC3 "Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo"** (dato aggiornato al 15.07.2025), riportato nella tabella seguente, si rileva una percentuale nel triennio più alta rispetto alla media dell'area geografica e alla media degli Atenei non telematici

ANNO	ATENE0	MEDIA AREA GEOGRAFICA	MEDIA ATENEI NON TELEMATICI
2022 (A.A. 2022/2023)	83,3	48,90	43,85
2023 (A.A. 2023/2024)	75,0	50,84	46,42
2024 (A.A. 2024/2025)	93,3	49,01	45,21

L'incremento è dovuto: alla modalità di selezione, a distanza sincrona; alla specificità dei percorsi; alla pubblicazione del bando di selezione a inizio estate; ai testi illustrativi-descrittivi del dottorato presenti nei siti.

- Per quanto riguarda l'indicatore n. 2:
si rileva che il 50% dei dottori di ricerca (addottoramenti del 2024) hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
Anche questo dato è in miglioramento. Occorre tener presente che il dato relativo ai soggiorni all'estero è rilevato non ciclo per ciclo, ma tenendo conto esclusivamente dell'anno in cui il soggetto consegue il titolo. Il dato relativo al 2024 per la maggior parte si riferisce al Ciclo XXXV.
Con una ragionevole fondatezza si può ipotizzare che dal ciclo XXXVIII la percentuale di soggiorni all'estero entro i tre e i sei mesi sarà decisamente superiore rispetto a quella fino ad ora rilevata. Attualmente è possibile certificare soggiorni in svolgimento sia per dottorandi con borsa finanziata dal PNRR, sia per dottorandi coinvolti in co tutele, sia per coloro che richiedono autorizzazioni a mobilità autorizzate dal Coordinatore. Questi dati positivi si rifletteranno sulle rilevazioni dei prossimi anni.
- Per quanto riguarda l'indicatore n. 3:
il XXXVII Ciclo risulta avere la percentuale più alta di borse finanziate da Enti esterni (pari al 27%). La percentuale è sostenuta dall'esistenza di n. 3 borse finanziate dal PON. Nei Cicli successivi il dato è in aumento per la presenza di borse finanziate dal PNRR (4 nel ciclo XXXVIII e 3 nel Ciclo XXXIX). Per il Ciclo XL si registrano n. 3 borse PNRR e con tale ciclo si conclude il periodo di finanziamento PNRR.
- Per quanto riguarda l'indicatore n. 4:
si rileva una diminuzione dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, relativamente agli addottoramenti del 2024. Cfr indicatore n. 2.
- Per quanto riguarda l'indicatore n. 5:
le modalità di calcolo seguite per individuare il rapporto si basano su quanto riportato nelle note metodologiche dell'Indicatore H.0.0.3 presente nel cruscotto degli indicatori di ANVUR AVA3, ovvero:
 - numeratore: numero di prodotti della ricerca dei dottori di ricerca nell'anno solare X e l'anno solare successivo al conseguimento del titolo
 - denominatore: numero dottori di ricerca nell'anno solare X

Sono stati rilevati i prodotti validati in Exquire.

Si ricorda che, come riportato nel sito istituzionale, *"L'Università per Stranieri di Perugia realizza l'accesso aperto alle opere, risultato della ricerca scientifica, tramite l'Archivio istituzionale dei prodotti della ricerca"*

denominato "[Exquirite](#)", che si configura come il repository ad accesso aperto dell'Ateneo, tramite la propria University Press, nonché tramite ogni altro strumento offerto dalle tecnologie."

Dati

Anno 2024

Addottoramenti: 6; Prodotti: 29; Indicatore: 4,83

Anno 2023

Addottoramenti: 7; Prodotti: 8; Indicatore: 1,14

Anno 2022

Addottoramenti: 10; Prodotti: 22; Indicatore: 2,2

Triennio 2022-2024

Addottoramenti: 23; Prodotti: 59; Indicatore: 2,56

- Per quanto riguarda gli indicatori n. 6 e n. 7:
i dati forniti saranno analizzati nel capitolo "Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (e, se effettuata, dei laureandi) – Seconda parte"

1.3 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Nel corso della seduta del 30 giugno 2025, il Nucleo di Valutazione ha approvato l'aggiornamento delle proprie *Linee Guida* "[Piano delle Audizioni del Nucleo di Valutazione e Linee Guida per lo svolgimento – 2025/2026](#)", al fine di garantirne il pieno allineamento alle *Linee Guida 2025 per la redazione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione*.

Una delle principali innovazioni introdotte dalle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione riguarda il rafforzamento del ruolo delle audizioni con i Corsi di Studio, i Dottorati, i Dipartimenti e gli altri attori istituzionali. Tali momenti di confronto sono riconosciuti come strumenti fondamentali sia per la raccolta di evidenze significative ai fini della valutazione, sia per favorire un dialogo costruttivo e partecipato all'interno dell'Ateneo. In tale prospettiva, le Linee Guida 2025-2026 sottolineano l'importanza che la fase di preparazione delle strutture agli audit sia attivamente supportata dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), al fine di garantire un processo efficace e coerente con gli obiettivi di miglioramento continuo della qualità.

Il documento riporta le modalità operative adottate nello svolgimento delle audizioni.

Il Nucleo, stabilisce che, al fine di garantire l'efficacia delle audizioni e la loro rendicontabilità rispetto agli indicatori ANVUR (Ambito C dei Requisiti di Sede, D.M. 1154/2021), ciascuna audizione abbia una durata complessiva non inferiore alle due ore; si riserva inoltre di stabilire, per ciascuna audizione, la sequenza temporale di ogni slot. Il Gruppo di Audit si riserva inoltre di stabilire, di volta in volta, le modalità di svolgimento delle audizioni, che potranno avvenire in modalità mista, tramite la piattaforma TEAMS oppure in presenza. Le audizioni prevedono il coinvolgimento dei seguenti attori:

- a. per i requisiti di Assicurazione della Qualità delle Sede, gli Organi centrali e l'Amministrazione dell'Ateneo: Rettore, Prorettore, Direttore Generale, Delegati del Rettore, Personale tecnico-amministrativo, Rappresentanti degli studenti, Presidio di Qualità di Ateneo;
- b. per i requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti: Direttore, Segretario amministrativo, figure chiave (a discrezione della Direzione) ritenute essenziali per l'AQ dipartimentale riguardante la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione, referenti amministrativi dei servizi di supporto alla ricerca e alla didattica;
- c. per i requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio: Direttore del Dipartimento di afferenza, Presidenti e gruppo AQ del CdS, Rappresentanti degli studenti, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Referenti amministrativi di supporto ai CdS;
- d. per i requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca: Direttore del Dipartimento in cui è presente il Dottorato, Coordinatore del Dottorato, Delegato alla Ricerca, Referenti amministrativi dei servizi di supporto al Dottorato. Alle audizioni del Nucleo è invitato, come uditore, il Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo e/o un suo delegato.

Il gruppo di audit è solitamente formato da almeno tre membri del Nucleo di Valutazione, i quali nominano un coordinatore incaricato di condurre le interviste con i partecipanti e di redigere il rapporto di audit. All'interno del gruppo, il rappresentante degli studenti svolge un ruolo trasversale, focalizzato sulla raccolta delle opinioni studentesche, sulla valutazione delle schede di insegnamento e sulla partecipazione degli studenti ai processi di assicurazione della qualità. Partecipa inoltre, in qualità di uditore, il Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo o un suo delegato.

Il gruppo è supportato, per gli aspetti organizzativi e operativi, dallo staff dell'Ufficio di Supporto al Nucleo, che ne assiste lo svolgimento durante l'audizione. All'Ateneo, ai Dipartimenti, ai CdS e al Dottorato è richiesta una breve scheda di autovalutazione sui punti indicati (reperibile collegandosi al link sotto le rispettive tabelle) e conforme alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (LG AVA3), da inviare all'Ufficio di Supporto al Nucleo che la mette a disposizione dei componenti del gruppo di audit di norma 15 giorni prima della data stabilita dell'audit in modo da consentire la necessaria analisi preliminare degli elementi essenziali su cui indirizzare e orientare i colloqui.

L'audizione ha una finalità proattiva: analizzare e discutere le principali criticità emerse dall'esame della documentazione, verificando se quanto dichiarato sia effettivamente realizzato e condiviso all'interno della struttura valutata. Al termine dell'incontro, il Gruppo fornisce un primo riscontro e successivamente elabora un

Rapporto sintetico di audit, che viene inviato ai soggetti coinvolti per eventuali osservazioni.

Dopo aver considerato i feedback ricevuti, il Nucleo redige il Rapporto finale di ciascuna audizione e una Relazione complessiva che viene trasmessa ai principali referenti dell'Ateneo (Rettore, Prorettori, Delegati, Direttore Generale e Presidente del PQA). Tali destinatari devono prendere in carico le raccomandazioni contenute nei rapporti, comunicare al Nucleo e al Presidio le azioni intraprese e riportarle nei rispettivi documenti di monitoraggio.

Infine, gli esiti complessivi delle audizioni vengono inclusi nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, prevista dall'art. 12 del D.lgs. 19/2012.

In preparazione all'audizione, il NdV svolge l'analisi documentale esaminando le seguenti fonti:

Audizioni con la SEDE:

- Relazione finale CEV/Scheda di Valutazione CEV (Sede)
- Piano Strategico attuale e precedente; PIAO attuale e precedente; Statuto Ateneo
- Relazioni NdV - Relazioni PQA - Risultati VQR
- Indicatori ANVUR qualitativi/quantitativi a supporto della valutazione
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
- Verbali del Collegio degli studenti
- Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo - Politiche della Qualità di Ateneo

Audizioni con i DIPARTIMENTI

- Relazione finale CEV/Scheda di Valutazione CEV (Dipartimento)
- Piano Triennale del Dipartimento; Documento di Programmazione del fabbisogno di personale docente
- Regolamento del Dipartimento
- Scheda SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale - Risultati VQR – Monitoraggio del PTD
- Scheda di autovalutazione Dipartimento
- Piano Strategico attuale e precedente; PIAO attuale e precedente
- Indicatori ANVUR qualitativi/quantitativi a supporto della valutazione
- Altri documenti di supporto attinenti ai punti di attenzione (es. verbali del Consiglio di Dipartimento, analisi sulla produzione scientifica, monitoraggio degli indicatori, metodologia per la distribuzione delle risorse, ...)
- Sito web del Dipartimento

Audizioni con i CORSI DI STUDIO

- Relazione finale CEV/Scheda di Valutazione CEV CdS (per i CdS oggetto di visita)
- SUA-CdS; Rapporto di riesame ciclico; Scheda di Monitoraggio Annuale; Relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti
- Piano Strategico attuale e precedente; PIAO attuale e precedente
- Indicatori ANVUR qualitativi/quantitativi a supporto della valutazione
- Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione
- Opinioni studenti sugli insegnamenti; Opinioni docenti sull'attività insegnamenti
- AlmaLaurea, profilo dei laureati; AlmaLaurea, Sbocchi occupazionali a 1, 3, 5 anni dalla Laurea
- Report degli esiti di consultazione Comitato Indirizzo - Schede insegnamenti - Altri documenti di supporto attinenti ai punti di attenzione - Sito web del CdS - Scheda di autovalutazione CdS

Audizioni con il DOTTORATO DI RICERCA

- Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato; Scheda di autovalutazione del Dottorato
- Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi
- Piano Strategico attuale e precedente; PIAO attuale e precedente
- Indicatori ANVUR qualitativi/quantitativi a supporto della valutazione; Altri documenti di supporto attinenti ai punti di attenzione
- Sito web del Dottorato

Nel 2024 e nel 2025 il Nucleo ha effettuato le seguenti audizioni:

Adizioni effettuate nell'anno 2024

- in data 21 febbraio 2024 si è svolta l'audizione tra il gruppo audit del Nucleo, individuato nella riunione del Nucleo del [13 dicembre 2023](#), con il Dottorato di Ricerca (Direttore del Dipartimento di afferenza del Dottorato, Segretario amministrativo, Coordinatore del Dottorato, Delegato alla Ricerca, Rappresentanza Collegio dei Docenti, Personale tecnico amministrativo di supporto al Dottorato, Dottorandi, Dottori del Dottorato). Il Coordinatore del Presidio della Qualità ha partecipato come componente del gruppo di audit in qualità di Uditore.
- in data 18 settembre 2024 si è svolta l'audizione tra il gruppo audit del Nucleo individuato nella riunione del Nucleo del [27 giugno 2024](#), con il Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo (LiLAIM) e il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (SUSI) (Direttore del Dipartimento, Segretario amministrativo, Delegati Didattica, Ricerca e Terza Missione, referenti amministrativi dei servizi di supporto alla Ricerca e alla Didattica). Il Responsabile dell'Ufficio di supporto al Presidio della Qualità ha partecipato come componente del gruppo di audit in qualità di Uditore.

Adizioni effettuate nell'anno 2025

Nei mesi di marzo e aprile 2025 si sono svolte le audizioni tra il gruppo audit del Nucleo con i Corsi di Studio ItaS, SoCi, LICIMod, ComPSI, COMIP, MICO e RICS. Il gruppo di audit del Nucleo è stato coadiuvato dal Responsabile dell'Ufficio di supporto al Presidio della Qualità e da un membro del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che hanno partecipato anch'essi agli incontri in qualità di Uditori.

Esiti Audizioni

Con riferimento alle audizioni sopra menzionate, il Nucleo esprime una valutazione positiva in merito al livello di consapevolezza raggiunto rispetto alle principali criticità emerse, evidenziando tuttavia la presenza di ampi margini di miglioramento come indicato nei Rapporti finali restituiti agli attori coinvolti e sintetizzati nella Tabella 1.

1.4 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) – seconda parte

Questa sezione integra la parte di relazione sulla "[Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi](#)" approvata dal Nucleo in data 28 aprile 2025, con la presa in esame dei dati forniti dagli uffici competenti riferiti agli indicatori n. 6 e n. 7 del set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR per l'analisi dei corsi di Dottorato di Ricerca (cfr. pag. 58).

RILEVAZIONE RELATIVA ALLA SODDISFAZIONE DEI DOTTORANDI DI RICERCA – A.A. 2023/2024

1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE

Nell'ambito di AVA3, l'ANVUR ha inserito nel sistema di valutazione anche il Dottorato di Ricerca individuando tre punti di attenzione, con i relativi aspetti da considerare:

- attività di progettazione (PHD.1)
- attività di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2)
- attività di monitoraggio e miglioramento delle attività formative e di ricerca (PHD.3)

Con riferimento al **Punto di Attenzione D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività**, uno degli **Aspetti da considerare** è il seguente: *D.PHD.3.1 "Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti".*

Nelle relative **Note** è riportato: *"Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi. L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti. È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo."*

L'ANVUR ha predisposto i seguenti due questionari (approvati con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023):

- questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno
- questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca.

2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

2_1 OPINIONI DOTTORANDI

Il collegio dei Docenti del Corso di Dottorato, sulla base di quanto indicato dalla Delegata Rettorale al dottorato, nonché Coordinatrice ha ritenuto opportuno fin dall'A.A. 2023/2024, aderire all'erogazione dei questionari ANVUR, in sostituzione di questionari stilati negli anni addietro dai docenti dei Collegi precedenti. Importante è stata anche la mediazione del PQA con il Coordinatore Diodato.

La procedura informatizzata adottata per la somministrazione del questionario è Google Forms (i questionari ANVUR vengono riproposti tali e quali all'interno dell'applicazione Google Forms). Google Forms permette di avere in tempo reale i risultati singoli e aggregati sia su foglio Excel sia su grafici. La rilevazione avviene distintamente per ogni Corso di Dottorato. I dati così aggregati, ma sempre visibili nella loro singolarità, sono regolarmente analizzati dai Coordinatori con l'ausilio del Presidio della Qualità e quindi presentati e discussi nel Collegio, nel Presidio, nelle riunioni con i dottorandi.

Operativamente, il Servizio Dottorato di Ricerca invia a ciascun dottorando una e-mail contenente il link al questionario con la data di scadenza.

La rilevazione non è obbligatoria, anche se fortemente caldeggiata (il Servizio Dottorato invia ai dottorandi più comunicazioni e promemoria. Inoltre, il Coordinatore sollecita la compilazione anche attraverso i rappresentanti). La data di somministrazione avviene la settimana successiva al passaggio di anno, di norma entro la metà del mese di novembre (l'anno accademico, come da scheda di accreditamento, inizia il 1° novembre). Il tempo in cui i dottorandi possono compilare il questionario è orientativamente di 20 giorni successivi alla data di apertura.

I dati sono anonimi.

Non è stato preso in considerazione un numero minimo di dottorandi a cui erogare il questionario. Per i cicli XXXVIII e XXXIX il 100% dei dottorandi ha compilato il questionario. Per i cicli precedenti il dato non è verificabile. Diversamente da quanto avviene per i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, non è stato ritenuto necessario inserire un numero minimo di questionari per la rilevazione. Qualora ci fosse un numero esiguo di rispondenti non ne verrebbe comunque compromesso l'anonimato. I quesiti del questionario ANVUR si riferiscono infatti ad ambiti molto più generali del percorso rispetto a quelli predisposti per i CDS.

Per quanto riguarda l'A.A. 2023-2024, il Questionario ANVUR è stato sottoposto il 13 dicembre 2024. Il Questionario è stato rivolto, come da indicazioni ANVUR, ai dottorandi al termine del primo anno (ciclo XXXIX) e del secondo anno (XXXVIII).

I dottorandi coinvolti sono stati 8 per il ciclo XXXIX e 12 per il ciclo XXXVIII.

2_2 OPINIONI DOTTORI

La rilevazione dell'opinione dei dottori di ricerca è stata svolta a partire dai dottori del XXXVI ciclo. Al momento, però, l'opinione dei dottori non è ancora stata rilevata in quanto alla data attuale (ottobre 2025) non è trascorso un anno dal conseguimento del titolo.

Si ricorda che il XXXVI ciclo, che si riferisce al triennio AA.AA. 20/21 – 23/24, ha avuto avvio effettivo ad aprile 2021, con conseguente termine a settembre 2024. Tuttavia, gli addottoramenti sono ad oggi ancora numericamente irrilevanti perché la maggior parte dei dottorandi ha usufruito delle proroghe "COVID" e "stesura della tesi".

Il Coordinatore ha avviato importanti sensibilizzazioni tra i membri del collegio e i dottorandi stessi per far ultimare le tesi in tempi utili.

3 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

I Corsi di Dottorato di Ricerca nell'AA 2023/2024:

Ciclo	Corso di Dottorato	Data di inizio	Data di fine	Dipartimento di afferenza
XXXVII	Scienze Linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali	01/10/2021	30/09/2024	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DIPSUS)
XXXVII PON	Scienze Linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali	01/01/2022	31/12/2024	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DIPSUS)
XXXVIII	Scienze Linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali	01/11/2022	31/10/2025	Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali (SUSI)
XXXIX	Scienze Linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali	01/11/2023	31/10/2026	Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo (LILAIM)

e negli anni accademici successivi:

Ciclo	Corso di Dottorato	Data di inizio	Data di fine	Dipartimento di afferenza
XL	Studi linguistici, filologici e artistico-letterari	01/11/2024	31/10/2027	Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo (LILAIM)
XL	Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation	01/11/2024	31/10/2027	Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali (SUSI)
XLI	Studi linguistici, filologici e artistico-letterari	01/11/2025	31/10/2028	Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo (LILAIM)
XLI	Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation	01/11/2025	31/10/2028	Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali (SUSI)

3.1 GRADO DI COPERTURA

Il grado di copertura della rilevazione dell'opinione relativa ai dottorandi, rispetto al numero di Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nell'AA 2023/2024 è alta.

Per quanto riguarda i cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX la copertura è pari al 100%.

Ciclo XXXVII e XXXVIII PON: 12 su 12 iscritti

Ciclo XXXVII PON: 3 su 3 iscritti

Ciclo XXXVIII: 12 su 12 iscritti

Ciclo XXXIX: 8 su 8 iscritti

Con riferimento a quanto riportato a pag. 8 delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità del PQA (14 aprile 2025) ([link](#)), il Presidio della Qualità monitora e coordina "ogni ulteriore processo o attività che ritenga utile e necessario ordinare".

Nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato del PQA (18 settembre 2025) ([link](#)), il Presidio della Qualità propone l'utilizzo della Scheda di monitoraggio annuale del dottorato dove sarà riportata l'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di dottorandi e dottori. Tali esiti saranno utili per le eventuali azioni correttive nel caso di punti di debolezza e di criticità rilevati successivamente alla valutazione dei tre punti di attenzione D.PhD individuati dal modello AVA3.

I Coordinatori dei cicli attivi nell'A.A. 2023-2024 hanno presentato e discusso i risultati dei questionari all'interno del Collegio e con i dottorandi. Il Coordinatore del XXXIX Ciclo ha inoltre analizzato i dati redigendo un documento, inviato al PQA e al Nucleo, e ha discusso ciascuna domanda e risposta con i dottorandi. La discussione è parsa opportuna e utile ai dottorandi in quanto hanno ulteriormente riflettuto sulla natura delle domande proposte da ANVUR.

3.2 ANALISI DEI RISULTATI

Nell'A.A. 2023/2024 è stato oggetto di rilevazione l'unico corso di dottorato: non è possibile rilevare differenze con i cicli precedenti in quanto le rilevazioni non erano sistematiche e i questionari erano diversi. I dati quindi, quando presenti, non sono utilizzabili.

Il Coordinatore del XXXIX Ciclo ha effettuato un'analisi degli esiti della rilevazione relativa ai cicli XXXVIII e XXXIX (II e I anno di dottorato).

Si riporta uno stralcio dell'analisi citata:

"Il questionario proposto da Anvur indaga prevalentemente i seguenti aspetti, a loro volta ulteriormente dettagliati:

- *attività di formazione didattica trasversale e disciplinare*
- *monitoraggio annuale della ricerca*
- *periodi di formazione e ricerca all'estero*

- spazi di lavoro
- servizi bibliotecari
- servizi di segreteria (Servizio Dottorato)
- coinvolgimento dei dottorandi nella progettazione delle attività

Si rileva che non ci sono criticità manifestate, i risultati sono complessivamente positivi, ci sono azioni di miglioramento già in atto su cui è importante continuare a migliorare.

Spiccano per positività la strutturazione delle attività didattiche trasversali e disciplinari. Per queste ultime, pur all'interno di un giudizio positivo, si richiede un ulteriore miglioramento delle stesse sulla ricaduta dei lavori specifici di tesi. Sarà necessario continuare a sottolineare che le lezioni sono di tipo metodologico, seppure disciplinari, e rappresentative di alcuni rami della ricerca dell'ambito all'interno del Curriculum di dottorato."

Le opinioni rilevate dai dottorandi dimostrano una soddisfazione crescente per quanto riguarda la programmazione didattica e il carico di docenza annuale. Il Coordinatore dei cicli XXXVII – XXXVIII in via sperimentale nell'A.A. 2023-2024 ha stabilito due finestre di erogazione della didattica l'anno (novembre-dicembre e febbraio-marzo), così da permettere ai dottorandi di frequentare in presenza le lezioni e in tal modo facilitare la formazione di gruppi coesi, e anche di lasciare i tempi necessari da dedicare esclusivamente alla ricerca. Anche il Coordinatore del XXXIX Ciclo ha accolto di far erogare la didattica nelle due finestre.

Sono presenti alcune minime osservazioni che possono portare ad un ulteriore miglioramento. Esse sono circoscritte agli spazi di studio e alla richiesta di avere la dicitura diversa nel loro indirizzo di posta elettronica, in cui sono etichettati come 'studenti'.

4 USO DEI RISULTATI

I Coordinatori dei cicli attivi nell'A.A. 2023/2024 hanno presentato e discusso i risultati dei questionari all'interno del Collegio e in una riunione appositamente convocata con i dottorandi dei due cicli. La discussione è parsa opportuna e utile ai dottorandi in quanto hanno ulteriormente riflettuto sulla natura delle domande proposte da ANVUR.

Il Coordinatore del XXXIX Ciclo ha redatto un documento analitico sull'analisi di ciascun quesito e delle relative risposte.

Tale documento è stato analizzato e discusso con i dottorandi e il Coordinatore degli altri cicli attivi. Quindi è stato inviato al PQA e al Nucleo.

Il documento è stato anche trasmesso alla Direttrice del Dipartimento LILAIM, al Servizio Dottorato di Ricerca, al Direttore Generale, al Rettore, al NdV, al membro AQ del Dottorato, al Coordinatore del-Presidio della Qualità e al supporto al Presidio. I risultati sono stati discussi all'interno dei rispettivi Collegi e dal Presidio della Qualità. Analoga discussione non è avvenuta in sede di Consiglio di Dipartimento.

Dal prossimo anno, ovvero con l'analisi dei questionari del ciclo XL, essendoci due Dottorati distinti incardinati ciascuno su un Dipartimento, saranno analizzati in Consiglio di Dipartimento anche i questionari ANVUR somministrati ai dottorandi del primo. In tale occasione il Dipartimento LILAIM analizzerà i dati relativi al II anno del ciclo XXXIX e al I anno del ciclo XXXIX anche se appartenenti a due corsi di dottorato strutturalmente diversi ma afferenti al medesimo Dipartimento.

Dal prossimo anno è in fase di valutazione la pubblicazione dei risultati della rilevazione nel sito.

5 OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione **complessivamente positiva** in merito al sistema di rilevazione

delle opinioni dei dottorandi, che risulta ormai pienamente integrato nei processi di assicurazione della qualità dei corsi di dottorato. L'adesione ai questionari ANVUR, la partecipazione totale dei dottorandi e la successiva analisi e condivisione dei risultati testimoniano la maturità del processo e la sua efficacia in termini di coinvolgimento e trasparenza.

Il Nucleo **rileva l'efficacia** del coordinamento tra Presidio della Qualità, Coordinatori e Servizio Dottorato di Ricerca, nonché la significativa partecipazione dei dottorandi nelle fasi di analisi e discussione. Si sottolinea, per i prossimi cicli, l'opportunità di consolidare il monitoraggio includendo le opinioni dei dottori di ricerca e di collegare sistematicamente gli esiti della rilevazione con azioni di miglioramento formalizzate e documentate nei verbali dei Collegi e del PQA.

Nel complesso, il Nucleo valuta il sistema di monitoraggio e miglioramento dei corsi di dottorato **coerente** con i punti di attenzione e in costante evoluzione positiva verso un modello di governance integrato e **orientato alla qualità**.

SEZIONE 2 - VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

Questa sezione è stata approvata dal NdV nella riunione del [30 giugno 2025](#).

SEZIONE 3 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Alla luce dell'analisi approfondita dei diversi ambiti e punti di attenzione esaminati, il Nucleo richiama in conclusione raccomandazioni e suggerimenti, ritenuti di particolare rilevanza per l'Ateneo.

AMBITO A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

PdA A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il Nucleo:

- **rileva** che - anche nel corso del 2024 - non è stato dato seguito alle raccomandazioni già espresse nelle precedenti relazioni in merito all'aggiornamento del documento "Politiche di Ateneo per la Qualità". Pur risultando al Nucleo avviato il relativo processo di revisione, si **sottolinea l'urgenza** di completare tale aggiornamento, considerata la funzione strategica del documento nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Esso è infatti essenziale per offrire una visione integrata della performance complessiva e per rendere esplicite le interconnessioni tra il piano amministrativo e quelli relativi alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e ai Servizi agli studenti.

PdA A.2) Architettura del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Nucleo:

- **suggerisce** all'Ateneo di valutare l'adozione di un Piano di Comunicazione coerente con le proprie politiche, strategie e assetti organizzativi, finalizzato alla pianificazione e alla gestione coordinata delle attività comunicative, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici e istituzionali. In un'ottica di semplificazione e integrazione, tale Piano potrebbe essere incluso all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
- **pur rilevando positivamente** l'impegno dell'Ateneo nel rafforzare la gestione dei flussi informativi tra gli attori del Sistema di AQ — attraverso iniziative quali le riunioni operative promosse dal Presidio della Qualità con i referenti AQ di Ateneo e dei Dipartimenti, finalizzate alla condivisione del cronoprogramma delle attività e al rafforzamento del coordinamento, e le audizioni periodiche condotte dal Nucleo stesso — **evidenzia la necessità** di proseguire nell'implementazione di un sistema pienamente integrato ed efficace, che coinvolga appieno tutti gli attori chiave, rendendoli maggiormente responsabili dei rispettivi ruoli e competenze all'interno del processo. **Riconosce**, tuttavia, i progressi compiuti e incoraggia a continuare in questa direzione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo e condiviso.
- **chiede** di implementare la pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità inserendo il Dottorato tra gli attori del Sistema di AQ.

PdA A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Nucleo:

- in considerazione dei risultati già conseguiti, **raccomanda** di procedere alla formalizzazione del processo di Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, integrandolo stabilmente nel ciclo della qualità.

- a tal fine, **suggerisce** che le azioni intraprese, le attività svolte e gli esiti dei vari monitoraggi confluiscono come elementi di *input* in un documento unico di riesame del Sistema di AQ, con cadenza preferibilmente annuale, così da garantire una visione complessiva e sistematica dei risultati, favorire l'attuazione delle azioni di miglioramento (*output*) e consentire una più efficace individuazione delle risorse necessarie al loro supporto. Tale impostazione permetterebbe di consolidare ulteriormente la coerenza, la trasparenza e l'efficacia complessiva del sistema di governance dell'Ateneo.

PdA A.5) Ruolo attribuito agli studenti

Il Nucleo:

- riconosce che l'Ateneo ha costruito un sistema di rappresentanza studentesca coerente, partecipato e conforme alle normative nazionali e alle raccomandazioni europee, riuscendo anche a superare la criticità legata alla scarsa partecipazione degli studenti, sia come elettori che come candidati, alle tornate elettorali. Per renderlo pienamente efficace, tuttavia, è necessario rafforzarne ulteriormente la dimensione sostanziale, andando oltre l'impianto regolamentare.
- **invita** l'Ateneo a proseguire nell'attività di formazione destinata ai rappresentanti degli studenti sull'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità e sul funzionamento degli organi accademici, rendendola maggiormente sistematica al fine di valorizzarne il ruolo e accrescerne la consapevolezza.

In raccordo con il Presidio della Qualità, il Nucleo:

- **segnala** l'opportunità di migliorare la visibilità e l'accessibilità delle informazioni relative al Collegio degli Studenti sul sito istituzionale, in particolare per quanto riguarda composizione, attività, riunioni e verbali, attualmente poco aggiornati o di difficile reperibilità. Tale criticità potrebbe incidere sulla trasparenza e sull'efficacia del dialogo con la componente studentesca. Si **suggerisce**, pertanto, in coerenza con il progetto di rinnovamento del sito web, di ristrutturare la sezione dedicata alla rappresentanza studentesca valutando strumenti aggiuntivi come, ad esempio, la creazione di una sezione dedicata alla figura del rappresentante degli studenti, con l'obiettivo di chiarirne compiti, modalità di svolgimento dell'incarico e differenze rispetto ad altre figure di supporto.
- **raccomanda** l'Ateneo di procedere al rinnovo della figura del Garante degli Studenti e di assicurarne un'adeguata valorizzazione, affinché possa rappresentare effettivamente un canale terzo di ascolto e tutela, in linea con le previsioni statutarie e le buone prassi istituzionali a supporto della componente studentesca.

AMBITO B – GESTIONE DELLE RISORSE

B.1) RISORSE UMANE

PdA B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Il Nucleo:

- **suggerisce nuovamente** all'Ateneo di promuovere e potenziare forme di ascolto del personale docente anche attraverso indagini di clima, di soddisfazione lavorativa, etc., i cui risultati saranno utilizzati per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo, in linea con i requisiti AVA3.
- **suggerisce** di promuovere con maggiore incisività la partecipazione del personale docente ai programmi di

mobilità internazionale. Tali esperienze rappresentano infatti un'importante occasione di arricchimento professionale, di condivisione di buone pratiche e di sviluppo di reti di collaborazione internazionale, con ricadute positive sulla qualità della didattica e della ricerca.

- **auspica** che i Dipartimenti possano continuare a promuovere e proporre all'Ateneo la formazione dei docenti negli ambiti scientifico-didattici di loro competenza e in altri ambiti innovativi, sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi dei docenti.

PdA B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il Nucleo:

- **rileva positivamente** l'attenzione dell'Amministrazione alla formazione del personale tecnico-amministrativo, in particolare dei neoassunti, in coerenza con le direttive ministeriali e **auspica** che l'Ateneo continui nella promozione e realizzazione dei piani di formazione, generali e specifici, e ne monitori l'efficacia.
- **auspica** un ulteriore impegno nel colmare il fabbisogno di personale, poiché le procedure concluse nel 2024 — pur significative — non hanno compensato le cessazioni intervenute, risultando ancora insufficienti rispetto alle esigenze organizzative e funzionali dell'Ateneo.
- **raccomanda** pertanto di proseguire con continuità e tempestività nelle azioni di reclutamento e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, garantendo un adeguato bilanciamento tra le risorse disponibili e le reali necessità delle strutture, così da assicurare efficienza, qualità e sostenibilità dei processi amministrativi.
- **suggerisce nuovamente** all'Ateneo di promuovere e potenziare forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo anche attraverso indagini di clima, di soddisfazione lavorativa, etc., i cui risultati saranno utilizzati per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo, in linea con i requisiti AVA3.
- **suggerisce** all'Ateneo di promuovere con maggiore incisività la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ai programmi di mobilità internazionale, al fine di ampliare le opportunità di formazione e scambio di buone pratiche, favorendo il confronto con altre realtà accademiche europee e il conseguente miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ateneo

AMBITO C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

PdA C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Nucleo:

- rinnova la **raccomandazione** di rafforzare non solo la gestione dei flussi informativi tra gli attori del Sistema di AQ, ma anche di favorire maggiormente il coinvolgimento attivo e consapevole degli attori chiave, promuovendone una maggiore responsabilizzazione nei rispettivi ruoli e competenze, al fine di migliorare l'efficienza complessiva del processo.

AMBITO D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

PdA D.1) Programmazione dell'offerta formativa

Il Nucleo:

- come emerso dalle audizioni dei Corsi di Studio, il Nucleo **rileva** che la partecipazione ai percorsi di doppia laurea rimane limitata. Considerato il potenziale strategico di tali programmi per l'internazionalizzazione, il Nucleo **raccomanda** di potenziarne la promozione e la valorizzazione all'interno dei CdS e, in prospettiva dottorale, **suggerisce** di incentivare anche le co-tutele *incoming*.

PdA D.3) Ammissione e carriera degli studenti

Il Nucleo:

- **rileva positivamente** l'organizzazione delle attività di Orientamento e l'elevata partecipazione degli studenti. Tuttavia, **sarebbe opportuno** disporre di dati, sia relativi ai progetti POT e PNRR Orientamento sia alle altre iniziative, che consentano di stabilire una diretta corrispondenza tra partecipazione alle attività e iscrizione ai corsi di laurea dell'Ateneo.
- **auspica** la prosecuzione delle buone pratiche avviate per migliorare i servizi agli studenti e le politiche di inclusione

AMBITI:

E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E.DIP - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI

PdA E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Il Nucleo:

- **evidenziando** un'attenzione crescente all'autovalutazione nel quadro del ciclo della qualità, **auspica** che i Dipartimenti proseguano nel percorso intrapreso, valorizzando le buone pratiche già emerse e promuovendo un'integrazione sempre più efficace tra didattica, ricerca e impatto sociale, in linea con gli indirizzi strategici di Ateneo.

PdA E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Il Nucleo:

- **raccomanda** di rafforzare e formalizzare il contributo delle strutture di Ateneo alla fase di pianificazione strategica delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale, in modo da renderlo più sistematico e strutturato, analogamente a quanto già avviene per il monitoraggio. In particolare, si **suggerisce** di integrare tale contributo nel processo di riesame, prevedendo momenti di confronto formalizzati e strumenti condivisi tra il Delegato rettorale, i Dipartimenti e le strutture di supporto, al fine di migliorare la coerenza complessiva e l'efficacia delle azioni pianificate.
- **suggerisce**, inoltre, di promuovere una più chiara integrazione tra le attività di ricerca e quelle di Terza Missione/Impatto Sociale, favorendo una sistematizzazione del collegamento attualmente implicito, anche in vista di un progressivo rafforzamento del sistema e dell'ampliamento dei soggetti coinvolti.

- **riconosce** l'impegno dell'Ateneo nel progressivo consolidamento di un approccio ispirato al ciclo PDCA, che rafforza coerenza e qualità nei processi di ricerca. Si **raccomanda** di proseguire su questa linea, potenziando prassi, strumenti e flussi informativi a supporto della cultura del miglioramento continuo e dell'efficacia delle azioni programmate.

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

CORSI DI STUDIO

Analisi degli indicatori a livello di Ateneo

Il Nucleo:

- **auspica** che, in coerenza con le priorità individuate nel commento agli indicatori ANVUR 2024, l'Ateneo possa promuovere ulteriori iniziative concrete volte a rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa e a favorire il completamento regolare dei percorsi di studio.

Analisi degli indicatori a livello dei CdS

Il Nucleo:

- **suggerisce** l'opportunità di continuare a condurre analisi specifiche sullo scorrimento delle carriere universitarie, con l'obiettivo di individuare i fattori che determinano il basso tasso di immatricolati che si laureano entro la durata regolare del corso.
- **raccomanda** di monitorare il rapporto studenti/docenti per le lauree triennali, superiore alla media se comparato con i dati benchmark.
- Sotto il profilo formale **raccomanda** inoltre ai Corsi di laurea di compilare i questionari di autovalutazione nelle SMA senza far ricorso a generici rimandi ad altri documenti (ad esempio senza indicare le azioni correttive già effettuate perché evidenziate nel riesame).

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE – A.A. 2023-2024 (Prima Parte Relazione annuale approvata dal Nucleo il 28 aprile 2025)

Il Nucleo:

- **invita** a riflettere sulle modalità e sui tempi di rilevazione visto che ad oggi soltanto il 48,85% dei questionari attesi vengono compilati entro il termine della rilevazione (30 settembre).

In riferimento alle attività realizzate dal Presidio della Qualità:

- **sottolinea** che, sebbene queste iniziative siano state apprezzate per la loro coerenza e rilevanza, è fondamentale che in futuro vengano pianificate con maggiore tempestività, con un approccio continuativo, trasparente e partecipato, allineato agli obiettivi dell'Assicurazione della Qualità. Inoltre, raccomanda al PQ di trasmettere gli esiti delle indagini effettuate.
- **raccomanda** al PQ di trasmettere al Nucleo gli esiti delle indagini effettuate.

- **suggerisce** al PQ di approfondire con i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei Corsi di studio, le ragioni alla base dei maggiori scostamenti negativi rilevati, specie in riferimento agli ambiti di attenzione già messi in rilievo dalle commissioni paritetiche docenti-studenti

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEО SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)

Il Nucleo **AUSPICA** nuovamente una riflessione da parte dell'Ateneo in merito all'opportunità di adottare il bilancio sociale e il bilancio di sostenibilità.

TABELLA 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> • Audizioni • analisi SMA • analisi Riesame Ciclico • altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Si/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
1	L - Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP)	• Audizioni • Analisi SMA • Altro: ◦ Ambiente SUA-CdS ◦ Questionario di autovalutazione dei CdS ◦ Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS ◦ Relazione della CPDS 2024	Sì	- Percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato - Attrattività nazionale ed internazionale - Istituzionalizzazione del servizio di tutorato alla pari - Avvio dei Welcome Courses, pensati per affiancare le attività di tutorato rivolte agli studenti stranieri	- Scarsa numerosità degli immatricolati e degli iscritti - Incidenza della numerosità del corpo docente e, in parte, l'occupazione ad un anno dalla laurea - Scarsa chiarezza e tracciabilità documentale (si evidenzia l'esigenza di una maggiore chiarezza e tracciabilità all'interno delle fonti documentali, soprattutto in preparazione della visita CEV) - Difficile accessibilità della Procedura Reclami - Mancanza del doppio titolo (sarebbe auspicabile l'attivazione di un Doppio Titolo che renderebbe più attrattivo il corso)

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> • Audizioni • analisi SMA • analisi Riesame Ciclico • altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
2	L – Scienze sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale (SOCI), ex Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SIS)	• Audizioni • Analisi SMA • Altro: ◦ Ambiente SUA-CdS ◦ Questionario di autovalutazione dei CdS ◦ Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS ◦ Relazione della CPDS 2024	Sì	- Buon scorrimento delle carriere che si riflettono solo in parte nei tempi di laurea, comunque in linea con i dati benchmark, all'attrattività nazionale ed internazionale e all'internazionalizzazione in uscita. - Il grado di soddisfazione degli studenti molto elevato, sia per quanto riguarda la didattica sia per quanto riguarda i docenti	- Scarsa numerosità degli immatricolati e degli iscritti che si riflette nell'incidenza della numerosità del corpo docente e nei tempi di laurea - Scarsa chiarezza e tracciabilità documentale (si evidenzia l'esigenza di una maggiore chiarezza e tracciabilità all'interno delle fonti documentali, soprattutto in preparazione della visita CEV) - Difficile accessibilità della Procedura Reclami - Mancanza del doppio titolo (sarebbe auspicabile l'attivazione di un Doppio Titolo che renderebbe più attrattivo il corso) - Inserimento poco efficace per gli studenti borsisti stranieri che arrivano in ritardo

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> • Audizioni • analisi SMA • analisi Riesame Ciclico • altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
3	L – Lingua e cultura italiana nel mondo digitale (LICIMOD), ex Digital Humanities per l'italiano (DHI)	• Audizioni • Analisi SMA • Altro: ○ Ambiente SUA-CdS ○ Questionario di autovalutazione dei CdS ○ Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS ○ Relazione della CPDS 2024	Sì	- Attrattività nazionale ed internazionale - Presenza del doppio titolo - Corso articolato in due curricula - Numerosi incontri di orientamento organizzati dal Consiglio di Corso presso le scuole del territorio	- Scarsa numerosità degli studenti, sia in termini di avvisi di carriera al primo anno, sia di numero di iscritti che tendono ad acquisire un rapporto studenti/docenti troppo contenuto - Il tempo di laurea che necessita di venire monitorato attentamente - Capacità di occupazione ad un anno dal Titolo nel 2024 – generalmente debole in riferimento all'intera classe di laurea - Forte contrazione della propensione ad acquisire CFU all'estero - Scarsa chiarezza e tracciabilità documentale (si evidenzia l'esigenza di una maggiore chiarezza e tracciabilità all'interno delle fonti documentali, soprattutto in preparazione della visita CEV) - Difficile accessibilità della Procedura Reclami - Esigenza interlocuzione attiva con Comitato di Indirizzo e di un regolamento interno

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> • Audizioni • analisi SMA • analisi Riesame Ciclico • altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
4	L - Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)	• Audizioni • Analisi SMA • Altro: ○ Ambiente SUA-CdS ○ Questionario di autovalutazione dei CdS ○ Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS ○ Relazione della CPDS 2024	Sì	- MICO (L-15) attrattività nazionale ed internazionale e all'occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo - MICO (L-GASTR) attrattività nazionale e internazionale, nonché all'internazionalizzazione in uscita - Avvio procedure per attivazione del doppio titolo - Potenziamento accordi Erasmus e Laboratori - Decisione di ampliare Comitato di Indirizzo e di istituire la Consulta	- MICO (L-15): scarsa numerosità degli iscritti, il ritardo dei tempi di laurea e la bassa propensione all'internazionalizzazione in uscita. L'elevato gradimento espresso sul corso dagli studenti laureati ed il buon tasso di occupazione ad un anno lasciano supporre che il ritardo dei tempi di laurea possa dipendere da una maggiore selettività del percorso di studi - MICO (L-GASTR): scarsa numerosità degli iscritti, la scarsa regolarità dei tempi di laurea e il basso tasso di occupati ad un anno dalla laurea – sceso sotto i valori benchmark nel 2024 - Scarsa chiarezza e tracciabilità documentale (si evidenzia l'esigenza di una maggiore chiarezza e tracciabilità all'interno delle fonti documentali, soprattutto in preparazione della visita CEV) - Difficile accessibilità della Procedura Reclami

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> • Audizioni • analisi SMA • analisi Riesame Ciclico • altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
5	LM - Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (COMPSI)	• Audizioni • Analisi SMA • Altro: ◦ Ambiente SUA-CdS ◦ Questionario di autovalutazione dei CdS ◦ Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS ◦ Relazione della CPDS 2024	sì	- Numero di iscritti – peraltro in crescita nel triennio - Attrattività nazionale e l'internazionalizzazione in uscita - Scorrimento delle carriere tra primo e secondo anno - Approccio innovativo e dinamico per quanto riguarda la didattica - Confronto costruttivo all'interno del Comitato di Indirizzo	- Contrazione della capacità occupazionale a tre anni dal titolo che, nel 2024 scende per la prima volta nel triennio al di sotto dei dati benchmark - Scarsa capacità di attrazione internazionale - Scarsa chiarezza e tracciabilità documentale (si evidenzia l'esigenza di una maggiore chiarezza e tracciabilità all'interno delle fonti documentali, soprattutto in preparazione della visita CEV) - Difficile accessibilità della Procedura Reclami - Opzione doppio titolo non adeguatamente pubblicizzata all'interno del corso

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> • Audizioni • analisi SMA • analisi Riesame Ciclico • altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
6	LM - Italiano per stranieri (ITAS)	• Audizioni • Analisi SMA • Altro: ◦ Ambiente SUA-CdS ◦ Questionario di autovalutazione dei CdS ◦ Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS ◦ Relazione della CPDS 2024	Sì	- Numero di immatricolati e di iscritti – in forte crescita nel triennio - L'internazionalizzazione in uscita nonostante la contrazione verificatasi tra il 2023 e il 2024 - Atteggiamento collaborativo tra docenti e studenti - Avvio dei Welcome Courses, pensati per affiancare le attività di tutorato rivolte agli studenti stranieri - Presenza doppio titolo	- Ritardo nei tempi di laurea di una quota rilevante di studenti - Scarsa chiarezza e tracciabilità documentale (si evidenzia l'esigenza di una maggiore chiarezza e tracciabilità all'interno delle fonti documentali, soprattutto in preparazione della visita CEV) - Difficile accessibilità della Procedura Reclami - Comitato di indirizzo risulta non riunito dal settembre 2023 - Sovraffollamento aule e non piena funzionalità delle attrezzature - Opzione doppio titolo non adeguatamente pubblicizzata all'interno del corso

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> • Audizioni • analisi SMA • analisi Riesame Ciclico • altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
7	LM - Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS)	- Audizioni - Analisi SMA - Altro: - Ambiente SUA-CdS - Questionario di autovalutazione dei CdS - Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio dei CdS - Relazione della CPDS 2024	Sì	- RICS (LM-52): percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato - RICS (LM-81): percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e all'internazionalizzazione in uscita - Livello internazionalizzazione, il job placement e regolarità delle carriere - Avvio procedure per attivazione di insegnamenti in lingua inglese, l'ampliamento della presenza di docenti e studiosi internazionali e la promozione di attività trasversali come le simulazioni di <i>public speaking</i> e negoziazione - Riconosciuta come best practice l'adozione di un Regolamento all'interno del Comitato di Indirizzo	- RICS (LM-52): criticità relative ai tempi di laurea, allo scorrimento tra primo e secondo anno, al numero di iscritti rapporto tra studenti e docenti, all'attrattività nazionale e internazionale e alla capacità occupazionale scesa significativamente sotto i dati benchmark nel 2024 - RICS (LM-81): criticità relative ai tempi di laurea, allo scorrimento tra primo e secondo anno, comunque in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, al numero di immatricolati e di iscritti, rapporto tra studenti e docenti, all'attrattività nazionale e internazionale e alla capacità occupazionale scesa significativamente tra il 2022 e il 2023 - Scarsa chiarezza e tracciabilità documentale (si evidenzia l'esigenza di una maggiore chiarezza e tracciabilità all'interno delle fonti documentali, soprattutto in preparazione della visita CEV) - Difficile accessibilità della Procedura Reclami - Mancata consapevolezza del valore del doppio titolo anche all'interno del CdS - Mancanza di un rappresentante del CdS all'interno della CPDS di riferimento

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> • Audizioni • analisi SMA • analisi Riesame Ciclico • altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
8	DOTTORATO DI RICERCA in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali	• Audizioni • Altro: ◦ Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato ◦ Scheda di autovalutazione del Dottorato ◦ Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi ◦ Piano Strategico attuale e precedente; PIAO attuale e precedente ◦ Indicatori ANVUR qualitativi/quantitativi a supporto della valutazione; Altri documenti di supporto attinenti ai punti di attenzione ◦ Sito web del Dottorato	Sì	- Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito una visione chiara, articolata e ben condivisa del percorso di formazione alla ricerca anche tenendo in conto gli interessi dei dottorandi - La progettazione, nelle sue linee fondamentali, è stata condotta con cura e attenzione agli esiti formativi attesi - Buona applicazione dell'AQ anche a seguito del riassetto dipartimentale derivante dalla revisione dello Statuto che ha previsto due dipartimenti distinti - Presenza di un monitoraggio attivo circa l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi - È attivo un processo di riesame e aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, che tiene conto anche delle loro opinioni e proposte di miglioramento, supportato dall'utilizzo del cruscotto dedicato alle pratiche di riesame - Partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio	- Limitata informatizzazione delle procedure amministrative nell'Area Post Lauream, che incide sull'efficienza gestionale delle attività legate ai Dottorati di Ricerca. Pur registrandosi la disponibilità del personale tecnico-amministrativo a migliorare i processi, le risorse attualmente disponibili (anche umane) ne limitano l'effettiva implementazione - Partecipazione limitata dei dottorandi ad attività seminariali e scambi internazionali; scarso coinvolgimento di esperti esterni e titolazioni congiunte ancora poco sviluppate

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> - Audizioni - analisi SMA - analisi Riesame Ciclico - altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
9	Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo (LiLAIM)	- Audizioni - Altro: - Relazione finale CEV/Scheda di Valutazione CEV (Dipartimento) - Piano Triennale del Dipartimento; Documento di Programmazione del fabbisogno di personale docente - Regolamento del Dipartimento - Scheda SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale - Risultati VQR – Monitoraggio del PTD - Scheda di autovalutazione Dipartimento - Piano Strategico attuale e precedente; PIAO attuale e precedente - Indicatori ANVUR qualitativi/quantitativi a supporto della valutazione - Altri documenti di supporto attinenti ai punti di attenzione (es. verbali del Consiglio di	Sì	- Visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo - Commissioni interne a supporto delle diverse attività e delegati dei Direttori - Sviluppo di iniziative, su tematiche afferenti agli ambiti di ricerca del Dipartimento, volte a promuovere l'accoglienza e l'inserimento: offerta di "Welcome Courses" funzionali sia al progressivo inserimento di studenti stranieri sia per fornire un maggiore orientamento in ingresso - Corso di laurea magistrale interateneo (MaCIC, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, dall'a.a. 2023/24) - Potenziamento dei flussi di comunicazione interna - Buon andamento delle varie attività del dipartimento, per quanto riguarda la didattica, la ricerca e la terza missione	- Necessità di rafforzare il processo di Assicurazione della Qualità e il monitoraggio della partecipazione e dell'acquisizione delle competenze dei soggetti interessati dalle attività di formazione/aggiornamento del dipartimento - Sofferenza nella attribuzione dei compiti gestionali relativi alle attività istituzionali, in ragione della sua limitata consistenza numerica

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> - Audizioni - analisi SMA - analisi Riesame Ciclico - altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
		<i>Dipartimento, analisi sulla produzione scientifica, monitoraggio degli indicatori, metodologia per la distribuzione delle risorse, ...)</i> Sito web del Dipartimento			
10	<i>Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (SUSI)</i>	- Audizioni - Altro: - Relazione finale CEV/Scheda di Valutazione CEV (Dipartimento) - Piano Triennale del Dipartimento; Documento di Programmazione del fabbisogno di personale docente - Regolamento del Dipartimento - Scheda SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale - Risultati VQR – Monitoraggio del PTD - Scheda di autovalutazione Dipartimento	Sì	- Visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo - Commissioni interne a supporto delle diverse attività e delegati dei Direttori - potenziamento del sistema di tutorato - Sviluppo di iniziative, su tematiche afferenti agli ambiti di ricerca del Dipartimento, volte a promuovere l'accoglienza e l'inserimento (es. welcome day on sustainability) - Riesame interno periodico del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, seppur non ancora formalizzato	- Necessità di continuare a porre attenzione al processo di assicurazione della qualità e quella relativa al monitoraggio della partecipazione e dell'acquisizione delle competenze dei soggetti interessati dalle attività di formazione/aggiornamento del dipartimento, ivi compresa la criticità rilevata sulla funzionalità e fruibilità del patrimonio della Biblioteca di Ateneo - Opportunità di formalizzare il riesame interno dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

n.	Denominazione Corso <i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	Modalità di monitoraggio <i>Specificare una o più modalità</i> - Audizioni - analisi SMA - analisi Riesame Ciclico - altro: specificare	Con Presidio della Qualità <i>Sì/No</i>	Punti di forza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	Punti di debolezza riscontrati <i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>
		- Piano Strategico attuale e precedente; PIAO attuale e precedente - Indicatori ANVUR qualitativi/quantitativi a supporto della valutazione - Altri documenti di supporto attinenti ai punti di attenzione (es. verbali del Consiglio di Dipartimento, analisi sulla produzione scientifica, monitoraggio degli indicatori, metodologia per la distribuzione delle risorse, ...) - Sito web del Dipartimento		Buon andamento delle varie attività del dipartimento, per quanto riguarda la didattica, la ricerca e la terza missione	

TABELLA 2 – Sistemi di Monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	SI / NO	Commenti
Dati INPS	NO	
Almalaurea (1)	SI	ESCLUSIVA
Dati Ufficio Placement (2)	NO	
Altro (3)	NO	

(1) specificare se esclusiva o meno.

(2) specificare se a livello di Ateneo, di Dipartimento, ecc. e la tipologia di dati raccolti.

(3) specificare la struttura responsabile e la tipologia di dati raccolti

TABELLA 3 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Con riferimento alle "Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)", il Nucleo ricorda che l'Ateneo ha adottato il Bilancio di Genere dell'Università per Stranieri di Perugia approvato dal Comitato Unico di Garanzia il 27 novembre 2023 e dagli Organi di Governo nel mese di maggio 2024. Il documento è pubblicato nel sito istituzionale ([link](#)).

Il Nucleo **AUSPICA** nuovamente una riflessione da parte dell'Ateneo in merito all'opportunità di adottare il bilancio sociale e il bilancio di sostenibilità.